

19ª Conferenza
dei Lions
del Mediterraneo

La Convention
dei Lions
italiani

Il mondo...
al Campo
Italia

Invecchiamento
cerebrale...
un'emergenza

LION

CONGRESSO NAZIONALE SANNIREMIO



20-22 MAGGIO

4 - APRILE 2016

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. L.27/02/204 n.46)
art.1, comma 1, DCB Brescia

periodico

DCOSE0240

Omologato

Posteitaliane



Lions Clubs International
Il mensile dei Lions italiani



MARCO FERRETTI[®]
s p r i n g s u m m e r 2 0 1 6

everest-adv.com

Distribuito da: **Calzaturificio Maritan S.p.A.**
Via Staffali, 14 - 37062 Dossobuono di Villafranca (Vr) - Italy - Tel. +39 045 8605444 - Fax +39 045 8605400
www.maritan.it





La nostra eco dovrebbe attraversare le frontiere

Di Jitsuhiro Yamada

Stormi di rondini arrivano in Giappone ogni primavera e noi accogliamo con piacere questi visitatori stagionali. Nell'abbigliamento giapponese un vestito che abbia la forma a V rappresenta la rondine, simbolo di buona fortuna, di fedeltà coniugale e di fertilità. Da dove arrivano in volo le rondini? Non saprei, ma non è importante perché il mondo è globale ed è positivo essere aperti ai nuovi arrivati e a chi viene da lontano perché possono arricchire la nostra vita.

Quest'anno sto incoraggiando i Lions ad intraprendere o sostenere progetti globali che favoriscano l'armonia tra le nazioni. Donate alla LCIF, aiutate i rifugiati, sostenete le nostre iniziative contro il morbillo, contribuite ai progetti che aiutano i bambini bisognosi e prendete in considerazione l'idea di coinvolgere il vostro club nel programma di gemellaggio Lions che collega i club di due nazioni.

I Lions del Giappone e quelli delle Filippine esemplificano la cooperazione internazionale. Da anni i due gruppi collaborano soprattutto in favore delle scuole più povere. È magnifico offrire servizi alle nostre comunità. Ricordiamoci tuttavia che le risorse globali

Dignity.
Harmony.
Humanity.



possono da un lato non essere adeguatamente utilizzate e dall'altro la gente del mondo può trovarsi in estrema difficoltà senza l'aiuto di qualcuno che operi come i Lions.

Essere un Lion significa far parte di un'associazione internazionale e,

quindi, condividere il valore dell'armonia globale. Questo non può realizzarsi senza la partecipazione attiva di singoli Lion come ciascuno di voi.

A volte anche le parole di incoraggiamento possono colmare distanze geografiche e culturali ed unirvi. Provate a dare un'occhiata a Facebook e ad altri social media. Non molto tempo fa la socia Lion Agra Mahan ha postato una foto relativa alle operazioni di cataratta per gli anziani e i poveri sulla pagina Facebook di Lions Clubs International.

Machelle Davis James del Gold Canyon Lions Club in Arizona ha replicato: "Wow! È meraviglioso. Il dono della vista è una vera benedizione. Grazie Lions!". Se oggi il mondo è un villaggio globale anche i Lions ne sono partecipi come portatori di armonia e di comprensione. Vogliamo essere Lions la cui eco risuoni oltre le frontiere e il cui cuore è abbastanza grande da abbracciare un mondo di bisogni.

In questo numero

I Lions e il Mediterraneo
La 19ª Conferenza dei Lions del Mediterraneo si è svolta a Malta dal 17 al 19 marzo su "Diversità culturali nel Mediterraneo". Significativa la presenza dei Lions italiani. Di Salvatore Trovati

19

64° CONGRESSO NAZIONALE SAUREMO 2016

Lions Clubs International
Multidistretto 108 Italy

AI PRESIDENTI DEI LIONS CLUB DEL DISTRETTO MULTIPLO 108 ITALY

Il Presidente del Consiglio dei Governatori Lfiano Civino e Norma Paffari, a.d. del Regolamento del Multidistretto

FASSEMBLEA DEI DELEGATI
AL 64° CONGRESSO NAZIONALE
per i giorni 20, 21 e 22 maggio 2016
a SAUREMO
presso il Teatro Antico
Corso Matteotti, 212

31

MAGAZINE LION

Intervista al Vice Ministro Riccardo Nencini

Non è stato facile ma ce l'abbiamo fatta. Il reato di omicidio stradale è legge

Intervista, nella sua veste istituzionale, al Senatore Riccardo Nencini, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'intervista nasce soprattutto dal desiderio di fare luce su un iter legislativo che riguarda la legge sull'omicidio stradale, un tema che sta molto a cuore ai Lions e per il quale il Vice Ministro ha svolto un ruolo importante. Nell'occasione approfondiremo anche temi cruciali quali legalità e ambiente. Di Giulietta Gascozzi Bortini

65

contenuti

4 / APRILE 2016

Direttore responsabile **Sirio Marcianò**

- 3 **La nostra eco dovrebbe attraversare le frontiere** di Jitsuhiro Yamada
- 7 **Tanti giorni tutti uguali** di Sirio Marcianò
- 8 **Leo, lions e lionismo** di Gabriele Sabatosanti Scarpelli
- 9 **Lions e ONU l'alleanza dei supereroi** di Liliana Caruso
- 11 **Un'occasione unica** di Paola Launo Facelli
- 12 **Che bello sarebbe se anche tu...**

mondolions

- 15 **La Convention dei Lions italiani** di Mario Castellaneta, Maria Teresa d'Avila, Franco Rasi
- 19 **I Lions e il Mediterraneo** di Salvatore Trovato
- 20 **19ª Conferenza del Mediterraneo** di Maria Pia Pascasio Carabba
- 22 **Minori rifugiati e integrazione europea. Il Lions Quest entra nei campi profughi** di Diario C. Nicoli
- 23 **Soci motivati e club forti** di Elena Appiani
- 24 **Un aiuto concreto per migliorare la vista dei migranti** di Enrico Baitone
- 25 **I Lions in Zimbabwe vaccinano 5 milioni di bambini** di Eric Margules
- 26 **Aiuto e speranza in una telefonata** di Cassandra Rotolo
- 27 **Che cosa ti serve per...** di Claudia Balduzzi
- 28 **Young Ambassador** di Cesare Diazzi
- 28 **Ed è subito musica vera** di Luciano Bruna

multidistretto

- 31 **Speciale Congresso Nazionale**
- 43 **Il mondo... al Campo Italia** di Antonio Marte
- 45 **Dallo smoking... alla tuta** di Loris Baraldi
- 46 **Il Libro Parlato Lions per i bimbi leucemici del Centro Maria Letizia Verga**
- 47 **Acqua per la vita... nuovi progetti** di Piero Manuelli
- 48 **I Lions illuminano la maternità** di Giuseppe Innocenti
- 48 **Missione in Moldavia** di Salvatore Trigona
- 49 **Buen camino Camilla e Dajana** di Ildebrando Gambarelli
- 50 **Filo diretto con il CdG**
- 51 **Le Foundation Lions** di Renato Dabormida
- 52 **Una fondazione nazionale per un lionismo moderno e funzionale** di Bruno Ferraro
- 53 **Come gestire una sponsorizzazione? Piccolo prontuario** di Gianni Sarragiato

distretti e dintorni

- 57 **Targhe Braille negli ospedali trentini**
- 58 **Ta1, Ta2 e Ta3, insieme per condividere la pace** di Ernesto Zeppa
- 59 **Patologie croniche e telemedicina... nuovi modelli**
- 60 **Festival della Valle d'Itria** di Domenico Roscino
- 61 **I lions per i giovani**
- 61 **I club di Bari... per la So.San** di Piero Vitale

magazine

- 65 **Non è stato facile ma ce l'abbiamo fatta. Il reato di omicidio stradale è legge** di Giulietta Bascioni Brattini
- 67 **Invecchiamento cerebrale... un'emergenza del terzo millennio** di Silvio Garattini
- 68 **L'accordo di Parigi per la difesa del pianeta terra** di Nicolò Piazza
- 69 **Giustizia giusta** di Ivo Fantin
- 70 **L'atmosfera ci progette meno** di Carlo Alberto Tregua
- 71 **Preghiera o auto-esortazione** di Pietro Manzella
- 72 **Tra il dire e il fare...** di Lanfranco Simonetti
- 73 **La nostra storia 4/I Lions hanno uno slogan e un motto**
- 74 **Si dice Lion**
- 75 **Le 4 "A" del lionismo** di Giuseppe Vella
- 77 **Il morbillo è un killer** di Fiore Pisani
- 78 **A Vittorio Livi il prestigioso premio "Leonardo"** di Giuliano Albini Riccioli
- 79 **Il funanbolo della parola** di Angela Portale

rubriche

- 10 **D&R** di Pino Grimaldi
- 11 **L'opinione** di Franco Rasi
- 55 **Lettere**
- 62 **Mondoleo**
- 80 **Libri Lions** di Umberto Rodda

I testi che appariranno su "Lion"...



Gli articoli proposti per la pubblicazione su "Lion" devono comunicare notizie, incuriosire o spingere il lettore ad approfondimenti e a riflessioni; devono essere inviati per e-mail all'indirizzo rivistathe-lion@libero.it **entro il 18 del mese precedente ogni uscita**. La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdistrettuali).

La **lunghezza degli scritti** è legata al posizionamento dell'articolo nella rivista. Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.800 battute; nel "Multidistretto" a 3.500 battute (2.000 nella rubrica dedicata agli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.500; nei "Distretti e dintorni" 2.500 battute (1.000 per lo spazio dedicato alle iniziative significative dei singoli club). **In ogni caso la redazione accoglierà solo i testi conformi alle norme editoriali segnalate.**

Avviso ai lettori



Per dare il giusto risalto al materiale relativo al 64° Congresso Nazionale e agli avvenimenti internazionali, non sono stati inseriti in questo numero, ma verranno pubblicati in quello successivo, alcuni articoli riguardanti lo spazio dedicato al Multidistretto e ai "Distretti". La direzione si scusa con gli autori degli scritti e con i lettori e si augura che sia gli uni che gli altri apprezzino i contenuti della nostra rivista e, leggendo queste pagine, valutino con soddisfazione la nostra inimmaginabile, per molti, importante attività.

VI SIAMO VICINI OGNI GIORNO. ANCORA DI PIÙ IN QUESTO ANNO STRAORDINARIO.



UnipolSai
ASSICURAZIONI

Main supporter



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA
ANNO SANTO STRAORDINARIO 2015-2016

Non è solo per baby, la Baby.



Sant'Anna[®] *la Baby*

Maxi leggerezza nel
mini formato da 0,25 litri.

Può essere utilizzata
per la preparazione degli
alimenti dei neonati*

*L'allattamento al seno è da preferire,
nei casi ove ciò non sia possibile,
questa acqua minerale è indicata
per la preparazione
degli alimenti dei neonati.



Indicata per le diete
povere di sodio

SODIO
BASSISSIMO

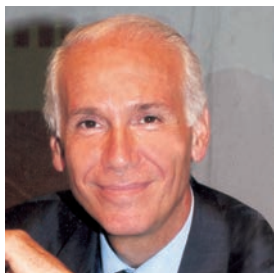
Minimamente mineralizzata,
eccezionalmente leggera

BASSISSIMO
RESIDUO
FISSO



between

www.santanna.it
f [acquasantanna](#)



Editoriale

Tanti giorni tutti uguali

Di Sirio Marcianò

Il lionismo è monotono? Il lionismo è ripetitivo e, ultimamente, piace meno ai lions? Sembrerebbe di sì, è inutile nascondercelo. E, quindi, dobbiamo avere la forza di cambiarlo per renderlo più stimolante e più incisivo. E l'occasione potrebbe fornircela il centenario dell'associazione, durante il quale potremmo vincere una di quelle che da anni chiamiamo le "sfide del lionismo", quelle vere, ovviamente, cioè quelle che mostrano un'associazione compatta e, quindi, forte. E proprio perché è compatta e forte, è in grado di vincere le sfide che si pone.

Ma noi lions ci siamo chiesti che cosa significhi appartenere ad un'associazione forte? Ci siamo chiesti se il socio del club pinco panco abbia voglia di fare un service nazionale con il socio del club vattelapesca? Ci siamo chiesti se la maggior parte dei lions italiani abbia capito che cosa significhi essere associati e condividere un progetto?

In pochi se lo chiedono, ma le risposte vanno date e la rivista dovrebbe contribuire a darle per non essere una semplice, se pur importante, fonte di informazioni e di formazione. Se tutti i lions sentissero la rivista come un mezzo per dire la loro sul lionismo italiano, statene certi che daremmo implicitamente le risposte alle domande di poco fa e creeremmo i presupposti per un lionismo veramente più forte.

Ma la rivista da sola non basta. Potrebbe bastare se anche tutti quelli che hanno un incarico nell'associazione usassero lo stesso linguaggio e dicessero su queste pagine

che il lionismo ha bisogno di operare compatto e non lasciassero che le poche voci che auspicano questa compattezza si disperdano nel nulla. Se lo facessero, forse il numero dei soci che si allontanano diminuirebbe e il lionismo avrebbe maggiori risorse, più idee, un progetto (finalmente) e tante energie da utilizzare. E quel numero di soci che restano nell'associazione amplierebbe la convinzione che il lionismo è fatto da uomini, donne e giovani che vogliono cambiare tanti giorni tutti uguali, attraverso una programmazione nazionale di alcuni progetti, senza trascurare il territorio, la LCIF e i fiori all'occhiello del lionismo italiano.

È un sogno? Sì, lo è, visto quanto noi lions amiamo operare in piccoli gruppi, ma che bello sarebbe se quel sogno si avverasse. L'alternativa è rinunciare al sogno e vivere un lionismo spezzettato e con i giorni tutti uguali. E allora perché non proviamo a cambiare quei giorni tutti uguali per mostrare a noi stessi che esistiamo, che desideriamo dire la nostra sul lionismo di domani, che siamo fieri di essere lions, che non ci accontentiamo del distintivo all'occhiello, che ci piacerebbe essere più concreti e credibili, che vorremmo fare un "vero" service nazionale, che non deleghiamo all'"abbiamo sempre fatto così" il nostro futuro, che non ci piace regalare i nostri soldi agli altri solo perché è meno impegnativo e che non amiamo vivere tanti giorni tutti uguali. Già tutti uguali e senza sogni, pur sapendo che sognare insieme è più bello, così come è bello essere lions quando facciamo i lions.

Concorso fotografico internazionale

Prima... in Italia

Questa è la fotografia che si è classificata al primo posto nel nostro Multidistretto 108 Italy. È stata scattata da Gabriella Balma, socia del Lions Club Torino Sabauda (Distretto Ia1) e ha partecipato al concorso internazionale fotografico a tema



ambientale indetto tutti gli anni dalla nostra sede centrale.

Il "Concorso fotografico ambientale Lions" è un modo che i nostri soci hanno per rappresentare, attraverso una fotografia, il loro desiderio di migliorare, proteggere e conservare l'ambiente.

La nota del Direttore Internazionale

Leo, lions e lionismo

Di Gabriele Sabatosanti Scarpelli *



Leo sono un service dei lions in favore dei giovani. Sulla falsariga di questa affermazione spesso si deduce che i lions club debbano annoverare tra i loro service la costituzione di leo club ai quali affidare lo sviluppo di attività di servizio secondo le regole del club padrino e con la speranza che i leo, ad una certa età, migrino nei lions club. Stiamo parlando, quindi, di leoismo e di lionismo come se parlassimo di due entità diverse e una, la prima, appare come subordinata alla seconda.

I dati in nostro possesso dimostrano in maniera palese che circa il 10 per cento dei leo diventano lions, evidenziando quanto sia diverso il modo dei lions e dei leo di affrontare l'attività di servizio e le modalità con cui si sviluppa, per cui l'esperienza maturata dai giovani durante la loro permanenza tra i leo non trova continuità nell'esperienza lions.

Questo dimostra anche che l'approccio con i nostri giovani non funziona e pertanto i leo si aggrappano finché possono al mondo leoistico per poi abbandonare l'associazione al raggiungimento del limite di età.

Il lionismo è un'espressione di solidarietà e di amore verso il prossimo che viene esplicitato nella nostra mission e vale sia per i leo che per i lions. Lo spirito, gli obiettivi e l'etica sono gli stessi e si concretizzano attraverso due strutture diverse, autonome, ma comunque in sintonia tra di loro. Il primo segnale che darei, quindi, è quello di modificare le modalità di collaborazione, evitando di chiamarle "Protocollo d'intesa", che dà l'impressione di un accordo tra soggetti completamente diversi, in "modalità di collaborazione".

Ho lavorato spesso con i leo e ho ammirato la loro concretezza e il loro entusiasmo. Così come ho apprezzato il loro approccio operativo e una metodologia comportamentale diversi da quelli dei lions. Ed è proprio questa differenza che fa sì che un leo non si ritrovi più fra i lions.

Ed allora come possiamo migliorare la situazione?

Innanzitutto noi lions dobbiamo avere rispetto dei leo, delle loro strutture e delle loro scelte, avendo ben chiaro che sono autonomi nello sviluppo delle loro attività e nel modo di comportarsi; e poi dobbiamo abituarci a servire insieme, mettendo a fattor comune le esperienze e le peculiarità di tutti, pur nel rispetto dei ruoli e in un rapporto di fiducia reciproca.

Infine, abituiamoci ad inserire nei nostri organigrammi i leo, creiamo strutture operative, nelle quali ciascuno possa apportare il proprio contributo, e programiamo frequenti momenti di incontro per confrontarci, per pianificare e per sviluppare iniziative comuni.

Non ci sono i service dei leo ed i service dei lions, ma ci sono i service del lionismo per i quali tutti, giovani e meno giovani, concorrono, con la stessa dignità, alla realizzazione di obiettivi condivisi.

Forse così riusciremo a colmare quel gap che oggi ci distingue e ci differenzia, ma che, spesso e purtroppo, ci allontana.

Miei cari lions, la nostra associazione ha bisogno di un cambio generazionale e allora perché non cominciamo ad investire in chi la pensa come noi?

**Direttore Internazionale 2015-2017.*





La nota del CC

Lions e ONU l'alleanza dei supereroi

Di Liliana Caruso *

Risale a ben 70 anni fa la convergenza tra ONU e Lions per affrontare insieme i problemi del pianeta.

Numerosissima è stata la partecipazione dei Lions di tutto il mondo alla 38ª giornata lions all'ONU, a partire dai vertici della nostra associazione: il Presidente Yamada, l'immediato Past Presidente Preston, il 1° VIP Corlew, il 2° VIP Agarwal.

Il PIP Al Brandel si è dichiarato estremamente soddisfatto per il forte incremento delle presenze, segno di una sempre maggiore condivisione dell'evento. I giubbotti gialli ed i tanti coloratissimi abiti tradizionali davano la percezione dell'internazionalità della nostra associazione: 1.000 in tutto, ma per l'anno prossimo si punta a quota 1.600 con a nostra disposizione la grande sala dell'Assemblea Generale.

La collaborazione con l'ONU nasce da lontano: infatti fu proprio Melvin Jones nel secondo dopoguerra ad avviarla. Nel 1978 siamo diventati consulenti per l'economia sociale ed il Lions Day alle Nazioni Unite (LDUN) celebra appunto questa ricorrenza. Quel primo incontro si è ripetuto annualmente, in quanto c'è convergenza tra ONU e Lions con lo scopo fondamentale di fornire volontari per incoraggiare la pace e promuovere la comprensione tra i popoli del mondo.

Il Lions Day all'ONU consente di lavorare in sinergia su obiettivi comuni quali l'educazione, la salute, l'ambiente, la pace, lo sviluppo sostenibile, la parità di genere, la protezione delle donne e dei bambini dalla violenza, la fame nel mondo.

Quest'anno particolare interesse è stato dedicato ai migranti. Jorge Montalvo, Viceministro per lo Sviluppo Economico dello Stato di New York, ha evidenziato come gli USA rappresentino, in qualità di terra costituita da migranti, il luogo dell'accoglienza, simboleggiata dalla statua della libertà.

Noi lions, che aiutiamo chi è nel bisogno, diventiamo collaboratori fondamentali, se non in Siria, dove non siamo presenti, nei paesi limitrofi e nei paesi in cui questi infelici arrivano.

Altro argomento ampiamente dibattuto è stata la parità di genere, spingendo ad una maggiore leadership femminile, al momento troppo bassa.

Il lavoro femminile nel mondo riguarda prevalentemente le attività più umili, mentre solo il 5% delle donne riveste ruoli importanti o decisionali. Secondo la Banca mondiale i Paesi più evoluti sono quelli nei quali c'è maggiore parità tra i sessi. Ma, nel mondo, troppe ragazze non studiano e tante altre subiscono violenza. Una su sette viene spinta al matrimonio sotto i 15 anni e la mortalità al parto, in alcuni paesi è elevatissima, così come lo sono le complicità.

Unica risposta a tale situazione può venire dalla formazione, anche per evitare che donne e bambini diventino facile preda del terrorismo ed oggetto di deportazione. Donne colte e preparate, utilizzando le innate capacità di mediazione, potrebbero risultare utili per le trattative di pace nei paesi in guerra. I Lions stanno lavorando bene sull'emancipazione femminile, ma non sono, purtroppo, presenti in tutti i paesi.

ONU e Lions, insieme, possono fare molto per la parità di genere. Questo migliorerebbe il tenore di vita, l'economia ed il livello di evoluzione di tutti i Paesi.

Si tratta di un argomento prioritario: tra i 17 "Obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile" presentati dalle Nazioni Unite, il più votato in occasione del 38° LDUN è stato proprio quello sulla parità di genere. Il *goal*, per dirla all'americana, è quello di raggiungere una pari presenza di uomini e donne nei ruoli chiave e, nei Lions, una pari presenza di uomini e donne nei nostri club.

È un obiettivo dal quale siamo ancora lontani ma che possiamo raggiungere in pochi anni. A Fukuoka, innanzitutto, potrebbe avvenire un fatto per i Lions epocale: la prima donna, Gudrun Yngvadottir, eletta alla carica di 2° Vice Presidente Internazionale. Tra soli tre mandati, dunque, vi sarebbe una donna Presidente Internazionale. Una grande testimonianza della nostra volontà di cambiare.

La giornata si è conclusa con la grande festa rappresentata, come sempre, dalla premiazione del "Poster della pace"; quest'anno vincitrice è stata una bambina cinese di dodici anni, Yumo Zhu: ormai i Lions - in supporto all'azione dell'ONU - riescono a parlare e far parlare di pace in tutti i paesi ed in tutte le lingue del mondo.

**Presidente del Consiglio dei Governatori.*

D & R

Di Pino Grimaldi

Yamada in Italia



Nonostante qualche inconveniente, il nostro Presidente Internazionale, uomo di grande cultura fondata sul mito dei Samurai ed al contempo pragmatico per la sua vita professionale (neurochirurgo ormai non più con trapano e bisturi in mano), ha molto apprezzato quanto i Lions Italiani fanno per testimoniare la loro libera volontà di servire i bisognosi; ed è stato soddisfatto dagli ottimi rapporti che i Governatori gli hanno presentato sullo stato dei loro Distretti, anche se, per la prima volta - per motivi vari - non tutti presenti e di uno degli assenti mancava il rapporto scritto nel fascicolo consegnatogli: lo ha notato ma non ha commentato.

Si è però soffermato, anche in uno dei suoi discorsi (cinque: Altamura, Matera, Salerno, Roma con i Leo e poi nella serata di gala in suo onore con dispensa di vari ed importanti riconoscimenti a Lions meritevoli) sul fatto che ci sia un solo multidistretto e sul numero non indifferente di Clubs in alcuni distretti. Ha, così, comunicato che il Board ha in esame ridurre il numero minimo per un distretto singolo (o sub) a 1.000 soci ed a 25/30 Clubs per snellire la struttura organigrammatica distrettuale dando ai DG più possibilità di buona governance. Tra gli astanti sorrisetti, ma non una domanda sull'argomento che Yamada ha tirato fuori per informare sì, ma anche per sapere se si riteneva opportuno o meno avere un manipolo (mezzo in verità) di DG a comporre un MD.

Perché questo è il problema già sollevato da uno studio fatto anni fa da chi scrive e dall'ID - oggi - Sabatosanti, mai preso sul serio: anzi. Ne parlo perché siamo una

eccezione nel mondo lions, così come lo siamo nella perdita di soci di qualità e nella cooptazione di persone non vocate al servizio che dopo un anno e rotti lasciano l'associazione sempre più gerontocratica al punto di preoccupare. Così come preoccupa che pur avendo un ottimo programma Leo con giovani (visti a Roma ed ammirati da tutti!) di tutto rispetto, di essi solo una percentuale bassissima (10/15%) viene cooptata dai Clubs sponsors, mentre pare levino le ancore verso altre organizzazioni forse a causa della nostra perplessità nell'accoglierli come Lions.

Non siamo attrattivi? Non diamo ciò che promettiamo? Non selezioniamo adeguatamente la qualità dei new entry, non li valorizziamo adeguatamente? O forse siamo nella spirale della società italiana che vede sempre più anziani e sempre meno nascite?

Qualcosa non va ed affrontare questa tematica è indispensabile per una associazione che un tempo in Italia era nota per avere il meglio della società, non per essere elitaria ma perché solo chi ha qualcosa - idee, contributi, volontà d'essere utile - può donare e sentirsi appagato nell'essere con noi. Gli altri, i reclutati con cartolina precetto della cosiddetta "amicizia" (leggi ahimé clientelismo), non rendono, creano bagarre ed a volte distruggono l'anima portante dei Clubs.

Pochi ma buoni? Perché no. Tali essendo si è reso grande il lionismo; mollato il giusto discernimento, qualcosa ha cominciato a non funzionare. Yamada è partito, ma noi siamo rimasti: in un guado? Parrebbe.

Good Will Ambassador a Cesare Diazzi

A Roma, il 23 marzo, nel Salone di Gala di Palazzo Brancaccio, durante l'incontro in suo onore, il Presidente Yamada si è compiaciuto di assegnare al PDG Cesare Diazzi, a nome di Lions Clubs International, la Good Will Ambassador, la massima onorificenza che la nostra associazione concede ai Lions che si sono particolarmente distinti nel tempo e con costanza a favore dei bisognosi.

Sul prossimo numero cronaca dell'incontro del Presidente Yamada con i Lions italiani.



Un'occasione unica

Ll Congresso Nazionale è un appuntamento importante sia per gli argomenti che saranno esaminati, le attività da portare a compimento, le aspettative di cambiamento adeguate ai tempi, le prospettive cui volgersi per il miglioramento, la concretezza e l'efficacia del lionismo italiano, sia quale occasione di incontro fra amici, di allegro trascorrere di momenti insieme in sincera sintonia.

A Sanremo il programma dei lavori è intenso, ma analogamente daremo spazio a occasioni di incontri tra Lions per... stare tra amici Lions.

Ci sarà pure una "reunion" tra ex Leo e non poteva essere diversamente: il 108 Ia3 è il Distretto con la percentuale più elevata nel MD di ex Leo ora Lions - di cui un PID, due PDG e un attuale DG - e il Distretto in cui il Protocollo Leo-Lions fu da subito, cioè dal 1986, recepito e adottato.

Essere a Sanremo sarà un'occasione unica, ne vedrete... di tutti i (più bei) colori!

Paola Launo Facelli

Governatore del Distretto 108 Ia3 e delegata dal Consiglio dei Governatori al Congresso Nazionale



Il Governatore Paola Launo con il suo staff distrettuale.

Lo "speciale" sul 64 Congresso Nazionale, comprendente l'Ordine del Giorno, è alle pagine 31- 42.

L'opinione

La giustizia lionistica

Di Franco Rasi

ABisanzio si era accesa una disputa, secondo quanto racconta uno storico del V secolo, sul numero degli angeli che si può raccogliere sulla punta di uno spillo. I teologi bizantini si impegnavano in estenuanti discussioni se Gesù, alla destra di Dio, fosse seduto o in piedi.

Pensieri che passavano nella mia mente, mentre leggevo, sollecitato da un amico, coinvolto in un contrasto con un altro socio, le "procedure di risoluzione delle controversie" normate nei nostri statuti. Chi si affida ad esse si avventura in un mondo di mezzo. Affronta disposizioni complesse, procedure intricate, tempi di risoluzione incerti, giudizi finali che possono tergiversare. E quand'anche si riesca a dirimere la lite, "le decisioni prese dai conciliatori saranno in ogni caso soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione Internazionale, alla sola discrezione dello stesso e dei suoi delegati".

Di questi processi, perché tali sono, se ne sa poco o nulla. La giustizia lionistica è pudica e riservata. Ogni tanto capita di raccogliere qualche notizia di incerta provenienza e di ancor più incerta fondatezza. Non si sa

neppure quanti soci o club osino affidarsi alla bontà di tali procedimenti. Direi pochi, considerate le lungaggini, anche di anni, per giungere alle sentenze.

Che se fossero tanti i soci fiduciosi della giustizia lionistica, considerati i lunghi tempi di pronunciamento, dovrebbero attendere un bel po' prima di andarsene. Perché no? anche questo potrebbe essere un motivo, se non per rimanere, almeno per rimandare l'uscita dal club. A chi sa attendere il tempo apre ogni porta. Ma potrebbe anche rinchiuderla.



CHE BELLO SAREBBE SE ANCHE TU...



“Niente ha la forza delle persone che si uniscono per un sogno”. La frase non è mia, l’ho letta da qualche parte e mi è piaciuta perché racchiude l’essenza del “Che bello sarebbe”. Così come potrebbe riassumere anche il pensiero di migliaia di uomini, donne e giovani che appartengono alla nostra associazione e che si mettono assieme per un service dei lions italiani per gli italiani di portata nazionale. E allora perché non accantoniamo 100 euro a testa ed entriamo nel club (grande o piccolo, non ha più importanza) “Che bello sarebbe”, un club che aspetta una parte di quei 46.000 uomini, donne e giovani che appartengono al nostro mondo. Se anche tu lettore vuoi unirti a noi per realizzare un sogno, scrivi una mail alla rivista: **“Mi chiamo tal dei tali, sono del lions club pinco panco e metto a disposizione tot euro per un service dei lions italiani”** (rivistathelion@libero.it). *Sirio Marciano*

13 soci del “Milano Marittima 100” nel club “Che bello sarebbe”

Caro direttore, avremmo da tempo dovuto aderire alle tue splendide iniziative, ma il tempo è tiranno. Sono molti gli impegni da portare avanti e che ci impediscono di fare ciò che vorremmo realizzare. Oggi però, dopo aver letto l’ultimo numero della nostra rivista, assolvo all’impegno preso con alcuni soci del mio club il Milano Marittima 100 e ti scrivo subito. L’iniziativa lanciata dalla nostra rivista nazionale è in linea con i tempi. Si tratta di un approccio al service diverso dal solito, si tratta di un modus operandi moderno e funzionale. Non è più tempo di costruire e donare ad altre associazioni, ma è il momento di gestire noi Lions ciò che facciamo o almeno far gestire secondo i nostri principi e le nostre regole. È tempo di un grande service, service che purtroppo ci è sfuggito a Vicenza. È tempo di una nostra Casa Lions. Grazie Sirio.

Aderiscono al “che bello sarebbe...” i soci **Salvatore Trigona, Massimo Mazzolani, Andrea Salmi, Cinzia Viroli, Gigi Calle, Alfredo Massi, Marta Masini, Stefania Piolanti, Loris Savini, Giorgio Rocchi, Claudio Fantini, Luana Gallina e Cinzia Ghirardelli.**

Caro direttore, mi chiamo **Luisa Livi**, sono del LC **Prato Curzio Malaparte**. Trovo l’iniziativa del “Che bello sarebbe” lodevole, al passo con i tempi di quello che si vuol chiamare “nuovo” lionismo, quello che porta a conoscenza di tutti la nostra associazione, per far conoscere la nostra Italia col suo vero volto di paese fatto di persone oneste e collaborative, alla ribalta delle cronache per una cosa bella (una volta tanto) e per far capire chi siano i lions italiani in tutto il mondo. Non capisco quindi la reticenza di molti di noi ad aderire e parteciparvi. Do, pertanto, la mia disponibilità per euro 100, nella speranza che possa concretizzarsi questo grande service di tutti noi. Forza, avanti, sempre nello spirito Lions del “we serve”!

Carissimo Sirio, la lettura degli articoli di Amenta, Chia-vegatti e Dabormida (I Lions e la riforma del terzo settore) e di Amadio (denaro e altro) infondono la speranza (bello sarebbe dire certezza) che ci stiamo avviando verso un modo concreto, moderno e produttivo di vivere la nostra associazione e di poter fare service importanti e soprattutto collettivi. Alla luce di questa speranza, con entusiasmo aderisco alla iniziativa di “Che bello sarebbe se anche tu...” mettendo volentieri a disposizione 100 €. per un service che rappresenti tutto il lionismo italiano. Un affettuoso saluto. **(Carla Tirelli Di Stefano, PDG, LC Milano Loggia dei Mercanti)**

Sono **Giorgio Lucchesini** e sto per assumere la presidenza del LC **Valdelsa** e mi pare giusto accodarmi fin d’ora ai “sogni, alle fantasie” che altri soci hanno espresso. Voglio unirmi ai sognatori ed accantonare gli euro necessari in modo che il mio esempio possa trascinare altri amici che sicuramente la pensano come voi e come me.

Caro direttore, sono **Donatella Caracciolo** del LC **Roverano**, mi unisco anch’io ai soci che hanno fatto già pervenire la loro adesione e spero di essere chiamata presto a inviare i 100 euro che sin da oggi mi impegno a versare. Sono fermamente convinta della necessità di un progetto di ampio respiro su un argomento sociale di grande rilevanza, che dia concretezza e visibilità al mondo lionistico Italiano. Mi auguro vivamente che l’iniziativa si trasformi... da Sogno a Realtà.

Caro direttore, mi chiamo **Adriano Corradini** del LC **Soncino** e aderisco con piacere all’iniziativa “che bello sarebbe...” sperando possa essere da traino anche per tutti gli altri soci del mio club. Auguriamoci che la squadra aumenti a livello esponenziale, grazie per l’opportunità datami e buon lavoro a tutti.

Caro Sirio, sono **Gualtiero Sforzini** del LC **Brescia**

Cidneo. Condivido da tempo la tua iniziativa per la quale metto a disposizione cento euro con l'augurio di concreta realizzazione.

Caro Sirio sono **Luca Voltini** del LC di **Romano di Lombardia**. Metto a disposizione 100 euro andiamo avanti insieme.

Caro direttore, sono **Lorenzo Dalu** del LC **Lecco Host**. Aderisco al club "Che bello sarebbe..." e metto a disposizione 100 euro.

Caro direttore, tutto il comitato organizzatore del **Lions Tennis Trophy** aderisce alla tua iniziativa e auspica una importante iniziativa tutta italiana. Non mollare.

Sono **Cinzia Pozzini** del LC **Satellite Malgrate** e metto a disposizione 100 euro per un service dei Lions italiani.

Caro direttore, mi chiamo **Mario Giudici**, sono del LC **Como Lariano** e, condividendo la tua iniziativa, metto a disposizione per un service dei lions italiani 100 euro

Hanno aderito (in ordine alfabetico)...

Eugenio Acquati (LC Parco Adda Nord), Rita Alviani (LC Altamura Host), Franco Amodeo (Termini Imerese Host), Clelia Antolini (LC Mestre Castelvécchio), Glauco Arcaini (LC Chiari Le Quadre), Umberto Aurora (LC Taranto Aragonese), Ledda Bachisio (LC La Maddalena Caprera), Luigi Ballini (LC Montorfano Franciacorta), Sergio Bartolini (LC Ancona Host), Giulietta Bascioni Brattini (LC Civitanova Marche Cluana), Carlo Bellocchio (Lecco Host), Roberto Benevenia (LC Valtrompia), Vincenzo Benza (LC Sanremo Host), Luisa Boglioni (LC Rovato Il Moretto), Sandro Bonaiti (LC Val San Martino), Enzo Bordini (LC Carpi Host), Anna Brini (LC Merate), Ciro Burattino (LC Napoli Castel Sant'Elmo), Maurizio Cali (LC Genova Host), Clemente Caminaghi (LC Milano Parco Nord), Emilio Caperdoni (LC Codogno-Casalpusterlengo), Gianni Carnevale (LC Bra), Fausto Casarin (LC Casalbuttano), Luciano Casé (LC San Giuliano San Donato Milanese), Amelia Casnici Marciànò (LC Rovato Il Moretto), Umberto Cassinelli (LC Canale Roero), Alberto Castellani (LC Genova Host), Cesare Cibaldi (LC Brescia Host), Vito Cilmi (LC Roma Tyrrhenum), Guido Cogotti (LC Quartu S. Elena), Giorgio Colombo (LC Erba), Ruggero Comotti (LC Milano Ambrosiano), Matia Consonni (LC Lecco Host), Luigi Conte (LC Ancona Host), Gilberto Corti (LC Morbegno), Adriana Cortinovis Sangiovanni (LC Castelleone), Mauro Cova (LC Varese Host), Raffaele Damati (LC Ancona Host), Riccardo Delfanti (LC Piacenza Ducale), Pasquale De Lisa (LC Roma Quirinale), Laura De Matté Premoli (LC Lodi Europea), Luigi Desiati (LC Martina Franca Host), Ennio De Vita (LC Roma Appia Antica), Cosimo Di Maggio (LC Padova Jappelli), Luciano Diversi (LC Faenza Host), Alessandro Emiliani (LC Ravenna Dante Alighieri), Evelina Fabiani (LC Voghera La Collegiata), Ivo Fantin (LC Ceparana), Alberto Fariano (LC Cuneo), Maurizio Favarelli (LC Lecco San Nicolò), Arnaldo Fenzo (LC Mestre Host), Mariacristina Ferrario (LC Milano Loggia dei Mercanti), Bruno Ferraro (LC Roma Pantheon), Bruno Fogliatto (LC Varese Prealpi), Nicola Gagliardi (LC Castel del Monte Host), Andrea Garagnani (LC Bologna Pianoro degli Ariosto), Giuseppe Gatti (LC Chiari Le Quadre), Mario Giuliano (LC Cuneo), Carmine Grimaldi (LC Sondrio Host), Salvatore Grimaldi (LC Padova Jappelli), Danilo Francesco Guerini Rocco (LC Saronno al Teatro), Franco Guidetti (LC Varese Europa), Giuseppe Innocenti (LC Bologna Galvani), Guido Landini (LC Milano Alessandro Manzoni), Giuseppe Lanfranchi (LC Desenzano del Garda e della Riviera Host), Antonio Laurenzano (LC Gallarate Seprio), Riccardo Liddo (LC Barletta Host), Franco Lunelli (LC Trento Host), Giuseppe Lusuardi (LC Reggio Emilia Host), Alberto Maioli (LC Milano Host), Giuseppe Maraglino (LC Sacile), Sirio Marciànò (LC Chiari Le Quadre), Santino Martinelli (LC Romano di Lombardia), Giorgio Martini (LC Sacile), Paolo Mele (LC Mantova Ducale), Giovanni Mori (LC Parma Ducale), Mario Negri (LC Varese Sette Laghi), Marco Nosedà (LC Como Lariano), Mauro Onger (Chiari Le Quadre), Giovanni Pagani (LC Montorfano Franciacorta), Giuseppe Pajardi (LC Milano alla Scala), Aldo Passarello (LC Varese Europa), Piergiorgio Pellicioni (LC Valle del Sevio), Gianluigi Pesenti (LC Romano di Lombardia), Ada Pascasio Carabba (Bari San Giorgio), Maria Pia Pascasio Carabba (LC Bari San Giorgio), Roberto Perino (LC Alto Canavese), Nicola Perregrini (LC Morbegno), Piero Peterlin (LC Milano Carlo Porta San Babila), Faustino Pierdona (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Paolo Pili (LC Piacenza Gotico), Fiore Pisani (LC Segrate Milano Porta Orientale), Enrico Pons (LC Sesto San Giovanni Host), Victor José Poppi (LC Modena Host), Angelo Porta (LC Erba), Antonio Premoli (LC Lodi Host), Leda Puppa (LC Tivoli d'Este), Gian Piero Ragaglia (LC Bobbio), Vittorio Ragno (LC Riviera del Lario), Andrea Rapisarda (LC Taormina), Franco Rasi (LC Piacenza Gotico), Maurizio Rescalli (LC Gabcice Mare), Pier Giorgio Rigon (LC Arzignano), Guglielmo Rinaldi (LC Bergamo San Marco), Maria Pia Saggese (LC Roma Parioli), Ornella Salemi (LC Piazza Armerina), Anna Savoini (LC Milano Madonnina), Giovanni Spaliviero (LC Venezia Host), Isidoro Spanò (LC Salemi Valle del Belico), Antonio Sperati Ruffoni (LC Padova Certosa), Guido Stabile (LC Roma Pantheon), Mariuccia Svanini Meroni (LC Lodi Quadrifoglio), Graziano Taramasso (LC Alassio Baia del Sole), Otello Tasselli (LC Russi), Mario Tesio (LC Rivoli Castello), Sergio Tinti (LC Firenze Cosimo dei Medici), Mario Torri (LC Val San Martino), Carlo Alberto Tregua (LC Catania Host), Renato Ugucioni (LC Bologna San Vitale vile dell'Idice), Vincenzo Vaccaro (LC Casteggio Oltrepo), Alberto Zambelli (LC Crema Gerundo), Tullio Zangrando (LC Feltre Host), Ernesto Zeppa (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Franco Zullo (LC Milano Ambrosiano).

Inoltre, tutti i soci dei Lions Club **Chiari Le Quadre** (Glauco Arcaini, Cesare Bargnani, Luciano Bertolotti, Giuseppe Bonfiglio, Alessandro Braga, Oliviero Busetti, Aldo Castelvédere, Salvatore Cavasino, Giuseppe Costa, Silvano Crippa, Antonio Criscuolo, Giuseppe Cristiano, Aldo Ferrari, Giuseppe Gatti, Luciano Libretti, Mauro Martinelli, Gianluigi Mombelli, Mauro Onger, Sergio Pelati, Sergio Perego, Giovambattista Re, Renato Recagni, Piero Trevisi, Celestino Vizzardi e Alberto Zuanazzi), **Morbegno** (Livio Abramini, Claudio Barlascini, Ruggero Belluzzo, Andrea Bossi, Carlo Caligari, Gianmaria Castelli di Sannazzaro, Vincenzo Catinella, Gilberto Corti, Paolo Corti, Natale Curtoni, Alberto De Donati, Maurizio Del Nero, Dino Della Matera, Spartaco Ezechieli, Maximilian Fattarina, Giacomo Fiorelli, Antonio Gerola, Maurizio Gerosa, Alfonso Giambelli, Roberto Giovannini, Norberto Gualteroni, Enzo Innocenti, Enzo Mainini, Salvatore Marra, Luigi Martinelli, Dario Moroni, Nicola Perregrini, Camillo Svanosio, Dino Tarabini, Maria Cristina Tarabini, Miriam Tirinzoni, Nicola Tocalli, Giancarlo Torri, Arnaldo Vairetti, Giovanni Volontè, Cristina Zuccoli e Giacomo Zuccoli) e **Segrate Milano Porta Orientale** (Gesualdo Acciarito, Maria Albini, Cosmo Azzolini, Meris Bandera Tenconi, Donatella Boiocchi, Luciano Bona, Barbara Briglia, Ignazio Michele Cannizzaro, Giuseppe Cappellani, Annalisa Crespi, Angelo Cucco, Roberto Di Pasquale, Giuseppe Fusari, Paola Lucia Gavazzi, Daniele Giorgi, Mario Giuliaci, Costantino Jannacone, Pietro Marchi, Jole Marzona Longo, Linda Mazzola Fusari, Giuseppe Minervino, Felice Angelo Napolitano, Piero Piccardi, Fioravante Pisani, Angelo Pontello, Rosanna Porinotto Morotti, Enrica Rovea Dazzo, Patrizia Rumi, Luciano Russo, Raffaele Salerno, Paola Sivieri, Piero Tacconi, Donatella Taroni Castronovo, Edoardo Tenconi e Alberto Trapani).

AquaFire®

Lastra
in cemento alleggerito
fibrorinforzato
resistente
all'acqua e al fuoco

Supersil®

Lastra
a base di calcio
e silicato
altamente resistente
al fuoco



resiste all'acqua



più leggera



facili da tagliare



resiste al fuoco

Bifire
TECNOLOGIA ITALIANA

www.bifire.it



Bifire s.r.l. - Via Lavoratori dell'Autobianchi, 1 - 20832 Desio (MB) - Italia
Tel. +39 0362 364.570 - Fax +39 0362 334.134 - email: bifire@bifire.it



L'Aoristo e il dialogo delle culture

Per la prima volta si pubblica un articolo che rappresenta l'aspetto internazionale della Convention. Arriva dal Portogallo: Maria Teresa d'Avila, socia del Lisboa Mater, invia le sue considerazioni sulla Convention. Il dialogo tra culture diverse è uno degli assi portanti di ogni Convention. Richiede molta apertura mentale: chi di noi ha studiato la lingua greca dell'antichità, ricorderà che la coniugazione dei verbi ha un tempo a noi sconosciuto: l'aoristo. Molte lingue lo hanno ancora oggi, ad esempio la lingua russa. Ebbene per capire l'aoristo è necessario fare uno sforzo che ci faccia vedere le cose in modo differente da quello tipico della nostra cultura. Questo richiede una predisposizione dell'animo al dialogo, accompagnata dalla consapevolezza di se stessi. Venendo a un esempio a noi più vicino, basta considerare la costruzione della frase nella lingua tedesca, molto diversa dalla nostra. Per non parlare delle lingue che usano simboli completamente diversi come la cinese, la giapponese, l'indiana, l'arabo.

Mario Castellaneta

Chairperson Host Convention Committee Milano 2019



La Convention dei Lions italiani

1/La Convention del 2019, un'esperienza unica

Vivere l'esperienza di partecipare a una convention mondiale Lions comporta il tenere per sé un'esperienza unica. L'amicizia tra soci che sperimentiamo con i membri del nostro Club, Zona, Circoscrizione, Distretto, Multidistretto e nei Forum della nostra area geografica, si estende in un modo precedentemente inimmaginabile quando si partecipa per la prima volta. Si dimenticano i problemi piccoli o grandi, locali o personali, per incontrarsi con una energia umana contagiosa, un'onda travolgente che va al

di là delle barriere linguistiche, etniche, ideologiche. Lions Clubs International ha saputo trovare, nel suo primo secolo di vita, con il contributo di tutti noi, l'equilibrio, l'organizzazione, la motivazione costante che rende la nostra associazione la più grande in tutto il mondo, in termini assoluti e permanenti.

Nelle sessioni plenarie aggiorniamo le nostre conoscenze sui risultati delle campagne in corso, lo sviluppo e la creazione di nuove interessanti partnership, vediamo proiettate immagini di azioni umanitarie innovative e commoventi, conosciamo personalità di elevato valore umano, alcune sconosciute al grande pubblico, altre che non avremmo mai

immaginato di poter vedere e approfondire personalmente. Ma non è per caso che ogni anno muta la località e l'area geografica di questo magnifico evento. Il più grande arricchimento arriva esattamente dal fatto di poter conoscere il paese ospitante e la città che ci accoglie.

È stata per me una grande emozione aver presenziato alla prima presentazione della candidatura della città di Milano alla Convention mondiale nel Forum Europeo a Bruxelles. Ricordo sempre che la mia prima partecipazione ad una assemblea Lions avvenne in un club italiano, il Lions Club Milano Duomo.

Pur essendo figlia, nipote e cognata di Lions, più propriamente del Lions Club Lisbon Host, il più antico club della penisola iberica, con la charter del 4 dicembre 1953, questo club avrebbe ammesso le donne soltanto 20 anni dopo la loro ammissione in occasione della Convenzione del 1987 in Taipei.

Ora, fu esattamente quest'anno che ebbi l'opportunità di essere invitata a presenziare ad una assemblea del Lions Club Milano Duomo. Dire che il socio che mi invitò è oggi mio marito e che essendo italiano, nato a Milano, divenne anni dopo governatore del Distretto 115CS (Portogallo) certifica non solo l'internazionalità della nostra associazione, ma la perfetta integrazione delle molteplici nazionalità dei suoi membri.

La scelta di Milano, quale sede della convention 2019 è, a mio avviso, impeccabile. Siamo in Europa e conosciamo i problemi con i quali si sta dibattendo questa regione socio-politica ed economica, più pronunciati negli ultimi 10 anni. La creazione della moneta unica e gli sforzi che hanno portato alla trasformazione della CEE nell'unione europea, non sempre coronati da successo, hanno subito recentemente battute d'arresto; ricordiamo le deboli situazioni economiche dei paesi periferici e dell'Europa meridionale. Senza alludere alla crisi economica globale, al terrorismo, al gravissimo problema delle migliaia di profughi che mese dopo mese arrivano nella nostra Europa, non possiamo che apprezzare la lungimiranza del MD 108 di accogliere, in mezzo a questa situazione inquietante e sconvolta, migliaia di delegati e partecipanti Lions alla prossima convention del 2019.

Spesso mi interrogo sulle ragioni che hanno generato la grande importanza economica e culturale della città di Milano.

Milano non possiede un clima privilegiato, non possiede nessun porto marittimo che faciliterebbe gli scambi commerciali e il possibile incontro tra popolazioni del vecchio e del nuovo mondo, non è stata sede di un grande impero, fu dominata dai popoli e imperi stranieri, da Filippo II di Spagna a Napoleone e all'impero austro-ungarico.

È stata più volte distrutta, nel corso di molti secoli della sua storia. Ricordiamo in particolare l'ultima e devastante distruzione della città più volte bombardata dagli Alleati nella seconda guerra mondiale, che distrussero il suo fiorente tessuto industriale e gran parte del suo patrimonio



artistico e culturale.

Tuttavia, se dovessimo incontrare un nuovo simbolo per la città di Milano sceglieremmo la mitica Phoenix che rinasce dalle proprie ceneri. Milano è oggi considerata uno dei principali centri finanziari e commerciali dell'Europa ed è sede della borsa italiana. Considerata da molti la capitale del design e della moda, è visitata ogni anno nelle sue famose fiere e ospita studenti di molti paesi europei e mondiali.

Ma non potevamo non considerare il "miracolo" realizzato con il pretesto dell'Expo Milano 2015. L'area di Porta Nuova, l'area all'interno delle mura spagnole, ha guadagnato una nuova dimensione, mettendo la città di Milano al livello delle città più sviluppate del mondo per quanto riguarda l'innovazione architettonica, il rispetto dell'ambiente e per il materiale di scarto, prevedendo e promuovendone il riciclaggio. Egualmente la creazione di nuove piazze e l'attenzione all'inquinamento acustico.

Certamente questo "miracolo" milanese non è solo spiegato con la qualità dei nativi. Ricordiamo che il boom economico, con l'attuazione del Piano Marshall, ha portato a Milano, nei decenni 50-60, una forte crescita della popolazione tramite una forte immigrazione interna da tutte le regioni d'Italia. Nel censimento del 1973 la città di Milano ha raggiunto il numero record di 1.743.427 abitanti. Oggi la città di Milano ha una percentuale del 18,9% di stranieri legalmente registrati (2014). Tali fluttuazioni demografiche indicano come la città sia stata in grado di attuare una integrazione pacifica, efficace e altamente produttiva, come tra l'altro sempre avvenne lungo la sua storia.

Ricordiamo qui la volontà espressa dal popolo milanese nel

quattrocento scegliendo Aurelius Ambrosius per vescovo della sua arcidiocesi, avendo riconosciuto in lui qualità di gestione e conciliazione nella questione ariana versus la Chiesa di Roma, mettendosi al di sopra dei propri stessi interessi e ricorrendo al proprio Imperatore per costringerlo ad accettare una tale missione.

Non s'ingannò il popolo. Come non s'ingannarono i milanesi cantando, nel Teatro alla Scala di Milano, il coro degli schiavi, nel Nabucco di Verdi, davanti agli austriaci che toglievano loro la libertà.

È questa la città, che ospita 47 club nel suo distretto di Grande Milano, che ospiterà i Lions del Portogallo, dell'Europa e di tutto il mondo. L'ospitalità della città di Milano e dei suoi Lions ci porterà a nuovi livelli di riflessione comune dei nuovi paradigmi e del nuovo modo di essere Lions nel nuovo Centenario che allora s'inizierà.

Maria Teresa d'Avila

Group Leader GLT MD 115 (Portogallo)

L'attività lionistica di Maria Teresa d'Avila

È socia Lion dal 2007 e Melvin Jones Fellow dal 2006.

Cariche nel Lions Club Lisbon Host - Direttore Comunicazioni (2007/2008), Segretaria (2008/2009, 2011/2012, 2013/2014, 2015/2016), Vice-Presidente (2008/2009), Presidente (2009/2010), Editrice della Newsletter dal 2007 fino ad oggi.

Ha realizzato e amministra il Blog e il Facebook del Club. Ha creato il sito web inserito nel e-club House di LCI. Ha fondato un nuovo Club, l'Estoril Palacio, e ne è stata Lion Guida (2010/2011), sponsor il LC Lisbon Host.

Cariche Distrettuali (D 115CS) - Presidente del comitato Servizi Lions a favore dei Bambini (2008/2009), Presidente del comitato per lo sviluppo della Famiglia e della Donna Lion (2009/2011), Editrice del Blog del Governatore (2010/2011), Presidente di Circoscrizione (2010/2011), Vice-Governatore (2011/2012).

Cariche Multidistrettuali (D 115) - Coordinatrice del comitato per lo sviluppo della Famiglia e della Donna Lion (2009/2010), Coordinatrice GLT-DM (2014/2017), Coordinatrice Formazione DGEs D115CN, D115CS, 116 A (2014/2015, 2015/2016), Coordinatrice 1° RLLI in Portogallo (Porto) nel gennaio 2016.

Formazione lionistica in Portogallo - Ha organizzato diverse azioni di leadership come Presidente di Circoscrizione e come Vice-Governatore.

Formazione personale lionistica all'estero - Formazione lionistica a Sydney 2010, Leadership for Lions Senior (Classe italiana) Bologna 2010.

I numeri del lionismo portoghese

- 2.265 soci.
- 2 distretti.
- 95 club.
- Primo club: Lisboa Mater nell'anno 1953.



La prima parte dell'articolo di Maria Teresa d'Avila in lingua originale

Convenção internacional Lions clubes... Milão 2019

Viver a experiência de participar numa Convenção Mundial Lions é guardar para si uma vivência única. O Companheirismo que experimentamos com os sócios do nosso Clube, Divisão, Região, Distrito, Distrito Múltiplo, em Fóruns da nossa Área geográfica, amplia-se de uma forma nunca antes imaginada quando nela se participa pela primeira vez. Esquecem-se os pequenos ou grandes problemas locais e pessoais para nos encontrarmos com uma energia humana contagiante, uma onda avassaladora que ultrapassa barreiras linguísticas, étnicas, ideológicas. Lions Clubs International soube encontrar, neste seu primeiro século de vida, com o contributo de todos nós, o equilíbrio, a organização, a motivação constante que faz da nossa Associação a maior, a nível mundial, de Clubes de Serviço, em termos absolutos e constantes.

Nas sessões plenárias actualizamos o nosso saber quanto aos resultados das campanhas em curso, o desenvolvimento e criação de novas fantásticas parcerias, vemos projectadas imagens de serviços inovadores e comoventes, conhecemos personalidades de elevado valor humano, algumas desconhecidas do grande público, outras que nunca imagináramos poder vê-las e ouvi-las presencialmente.

Mas não é por acaso que se renova todos os anos o local e área geográfica deste magnífico evento. É que o enriquecimento maior advém exactamente de podermos conhecer aquela parte do todo, o país hospedeiro, a cidade que nos acolhe.

Foi para mim uma emoção grande estar presente na primeira apresentação da candidatura da cidade de Milão à Convenção Mundial, no Fórum Europeu em Bruxelas. Recordo sempre que o meu primeiro encontro numa Assembleia Lions foi num Clube italiano, mais propriamente o Lions Clube Milano Duomo. Apesar de ser filha, sobrinha e cunhada de Lions, mais propriamente do Lions Club Lisbon Host, o mais antigo Clube da Península Ibérica, com carta Constitutiva de 4 de Dezembro de 1953, este Clube só viria a admitir mulheres 20 anos depois da sua admissão na Convenção de 1987 em Taipé. Ora foi exactamente nesse ano que participei como convidada na Assembleia Geral do Lions Club Milano Duomo. Dizer que o sócio que me convidou é hoje meu marido e que sendo italiano e da cidade de Milão, veio a ser mais tarde Governador do D115CS (Portugal) é atestar não só a internacionalidade da nossa Associação mas da perfeita integração das múltiplas nacionalidades dos seus membros.

A escolha de Milão para sede da Convenção de 2019 não podia, a meu ver, não ser a mais acertada. Estamos na Europa e bem sabemos dos problemas com que se vem debatendo esta Região sociopolítica e económica, mais acentuados nos últimos 10 anos. (...)

Mancano meno di 1000 giorni alla Convention dei Lions italiani

Nei giorni scorsi si è riunito al Circolo della Stampa di Milano il Consiglio direttivo del comitato “LCICon Milano 2019”. L’ordine del giorno prevedeva fra l’altro la nomina delle varie funzioni affidate ai soci. Il PDG Mario Castellaneta è l’host committee chairperson e presidente del Comitato Esecutivo, nonché responsabile del “Gruppo di Lavoro Multidistrettuale”. Il Consiglio Direttivo è una struttura funzionale. Il potere decisionale e i compiti relativi alla direzione sono suddivisi tra più organi di pari grado. Ogni organo è specializzato in una determinata funzione e dipende dall’organo volitivo. La struttura è divisa tra due tipi di organi con identica responsabilità. Gli organi di LINE svolgono attività direttive ed hanno potere decisionale. Gli organi di STAFF sono organi consultivi di assistenza a quelli di LINE. La Struttura, suggerita anche da uno studio dell’Università di Bari, favorisce una economia di scala, l’accuratezza degli obiettivi funzionali e la specializzazione di approfondite competenze e professionalità.

Il Gruppo di Lavoro Multidistrettuale è strettamente correlato col Consiglio Direttivo. Collabora, trasmette e realizza quanto richiesto dal Consiglio Direttivo per il buon esito della manifestazione internazionale di Milano 2019.

Franco Rasi

La struttura organizzativa del comitato HCC/LCICon Milano 2019

Funzioni di “Linea”

1. Presidente/Contatti nazionali e Internazionali: Mario Castellaneta (Ib4).
2. Assistente al Presidente: Chiara Brigo (Ta3).
3. Segreteria: Anna Dessy (Ta2) e Gianfranco Ferradini (Ib4).
4. Parata: Antonio Galliano (Ib4) e Valter Migliore (Ib4).
5. Seminario DGE: Salvo Trovato (Ib1) e Cesare Diazzi (Tb).
6. Board Meeting: Maria Luisa Gasparini (Ib3) e Valter Rebesan (Ta1).
7. Finanza/Amministrazione: Salvatore Del Vecchio (Ib4) e Giuseppe Costanzo (Ya).
8. Risorse umane/Volontari: Gabriella Gastaldi (Ia1) e Alessandro Mastrovilli (Ab).
9. Trasporti/Ospitalità: Luciano Rosati (Ib4) e Carlo Forcina (Ia2).
10. Marketing e comunicazione: Maria Scappini (La) e

Loriana Fiordi (La).

11. Finanziamento/Sponsorship: Giuseppe Caruccio (Ib4) e Luca Dal Prato (A).
12. Pubbliche Relazioni: Rino Porini (Ia1) e Giampiero Calegari (Ib2).
13. Rapporti con i Leo: Antonio Sarni (Ib4) e Cesare Omodeo Zorini (Ib3).

Funzioni di “Staff”

- a) Legale: Pino Sami (Ib4), Renato Dabormida (Ia3), Gianfranco Amenta (Yb), Gian Andrea Chiavegatti (Ta1).
- b) Fiscale: Alberto Arrigoni (Ib4) e Gianni Sarragioto (Ta3).
- c) Rapporti con la stampa: Giuseppe Sciortino (Ia2) e Franco Rasi (Ib3).
- d) Media e IT: Roberto Trovarelli (Ib4) e Fabrizio Sciarretta (L).

Componenti distrettuali

Distretto	Cognome	Club	Cellulare	E-mail
Ia1	Mauro Giuseppe Tos	Santhià	3358458434	maurogiuseppetos@gmail.com
Ia2	Vittorino Molino	Alessandria Host	3482560532	molinovittorino@gmail.com
Ia3	Franco Maria Zunino	Albenga Host	3357620300	avv.zunino@gruppozunino1920.com
Ib1	Letizia Ongaro	Monza Duomo	3387868522	letiziaongaro@impresaongaro.it
Ib2	Antonio Belpietro	Brescia Vittoria Alata	3470974557	belpietro@tin.it
Ib3	Claudio Tagliaferri	Rivalta Valli Trebbia e Luretta	3357060487	ctagliaferri@benussietagliaferri.191.it
Ib4	Enrico Pons	Sesto San Giovanni Host	3357165886	enrico.pons@fastwebnet.it
Ta1	Jacob Pinackatt	Peschiera del Garda	3493645892	drjacob43@hotmail.com
Ta2	Angelo Della Porta	Vittorio Veneto	3487277949	angelo.dellaporta@gmail.com
Ta3	Anna Paola Mercante	Colli Euganei Dogi Contarini	3332351106	annapaola.mercante@gmail.com
Tb	Fernanda Paganelli	Crevalcore Marcello Malpighi	3358117854	fernandapaganelli@libero.it
A	Loredana Sabatucci	Val Vibrata	3483856163	loredana.sabatucci@gmail.com
Ab	Luciano Mallima	Monopoli	3392612832	lucianomallima@gmail.com
L	Leda Puppa	Tivoli D’Este	3493023206	leda.puppa@virgilio.it
La	Ezio Puggelli	Alta Maremma	3487717941	epuggelli@libero.it
Ya	Gennaro Corcione	Napoli Castel S. Elmo	3488562482	corcioneg@alice.it
Yb	Luciano Calunniato	Mistretta	3394545840	lucianocalunniato@libero.it



I Lions e il Mediterraneo

La 19^a Conferenza dei Lions del Mediterraneo si è svolta a Malta dal 17 al 19 marzo su “Diversità culturali nel Mediterraneo”. Significativa la presenza dei Lions italiani. **Di Salvatore Trovato ***

Siamo sbarcati a Malta in ben 140 italiani ed abbiamo fatto la differenza. Dobbiamo dirlo con l’orgoglio di chi vive con passione e con concretezza il lionismo del nostro secolo! A Malta c’erano quasi tutti i Paesi rappresentati, con appena tre defezioni.

Il Corinthia Hotel, con il saluto del Presidente della Conference, Lion Tom Restall, nella splendida St. Georges Bay, ci ha accolto in ben 350, per discutere, confrontarci e proporre iniziative: ecco che cos’è l’internazionalizzazione ed il confronto.

I temi trattati quest’anno erano divisi in due sessioni: la 1^a, la “Sessione Ambientale”, aveva come tema “L’energia solare per un ambiente più pulito”. I 10 relatori hanno proposto e sviscerato con professionalità e competenza l’argomento; la 2^a, la “Sessione Economico

Sociale”, ha trattato “L’impatto economico sociale dei migranti”. I 17 relatori, senza nulla togliere alla 1^a sessione, hanno fatto la differenza in termini di attualità e di importanza, trattando con competenza il problema della migrazione, che, in questo frangente, sta sconvolgendo l’Europa e non solo. L’argomento è stato ben sviluppato dal nostro Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, nel suo intervento dal titolo “Mediterranean Emergency”, e ben trattato anche dal PID Salim Mousan, dal PID Massimo Fabio, dal PDG Aron Bengio, dal Coordinator Observatory PDG Sami Barbari, dal PDG Sandro Castellana e dal PID Gudrun Yngvadottir.

La Solidarietà Sanitaria Lions (So.San.), presente con il suo presidente Salvatore Trigona, ha evidenziato l’importanza del “Protocollo d’intesa” sottoscritto con il

Ministero dell'Interno, volto ad una collaborazione in ambito sanitario rivolta ai migranti, e sottolineato da Francesca Fiorella, socia Lion ed ispettrice dei centri di accoglienza dello stesso Ministero.

Malta, importante crocevia del Mare Nostrum, un "ensemble" per discutere, ascoltare, proporre e cercare soluzioni. Una Conferenza che ha sicuramente dato un importante contributo operativo, non fosse altro per la presenza di personalità di primo piano: dal Primo Ministro Maltese, che ha trattato l'argomento migranti con piglio e professionalità, al nostro Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada, che ha evidenziato l'importanza della nostra organizzazione, dal 1° VIP Bob Corlew, che ha rimarcato il ruolo del lionismo alle soglie del Centenario del 2017, all'IPIP e Presidente della LCIF Joe Preston, che ha messo in evidenza il fondamentale contributo della nostra fondazione internazionale per gli aiuti economici ai paesi in difficoltà.

Ovviamente Malta, oltre alle due sessioni suddette, ha posto in primo piano anche la futura Convention del 2019,

che si terrà in Italia, a Milano, e che il nostro PDG Mario Castellaneta, Chairperson Host Convention Committee, ha presentato con piglio e dovizia di particolari.

Si è votato infine per la Mediterranean Conference del 2018, ed Antalya, in Turchia, l'ha spuntata sulla Grecia. In chiusura, l'Egitto con il suo VDG Mahmoud El Maghraby, ha presentato la prossima Conference che si terrà ad Alessandria d'Egitto, dove tutti i Lions appartenenti ai paesi del Mediterraneo si confronteranno nel 2017. E, quindi, Alessandria ci aspetta con la sua splendida Bibliotheca Alexandrina, famosa nel mondo per i suoi tesori.

Arrivederci Malta, Ciao Tom Restall e grazie per la splendida ospitalità!

**Governatore del Distretto 108 Ib1 e delegato dal Consiglio dei Governatori agli Eventi, alle Manifestazioni multidistrettuali e alle Sponsorizzazioni.*

Le foto di queste pagine sono di Fabrizio Sciarretta e di Salvatore Trovato. Sono riconoscibili l'IP Jitsuhiro Yamada, il FVIP Robert E. Corlew, il PIP Joseph Preston, l'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il CC Liliana Caruso e i DG Salvo Trovato, Rino Porini, Paola Launo e Valter Rebesan.

19^a Conferenza del Mediterraneo

Malta, una delle perle del Mediterraneo, ha accolto i Lions provenienti da 14 nazioni (Francia, Italia, Portogallo, Croazia, Israele, Libano, Slovenia, Giordania, Egitto, Algeria, Bosnia ed Erzegovina, Tunisia, Marocco e Palestina), per discutere su due grandi temi: "L'energia solare per un ambiente più pulito" e "Impatto economico sociale dei migranti". **Di Maria Pia Pascazio Carabba**

La prima sessione di lavoro (Chairperson Pid Hayri) è stata trattata dai relatori Joe Restall (Malta), PCC Naldo Anselmi (MD 108), PDG Samir Abou Samra (D 351), PDG Cesara Pasini (MD 108), Lion Julide Sellaki, (MD 118), PDG Piero Manuelli, (MD 108), PDG Mostafa Chouaki (D 415), PDG Franco Esposito (MD 108), PDG Himdikamal El (D 416), Lion Cenk Corbaci (MD 118).

Dopo una breve pausa, un workshop sul GMT-GLT è stato sviluppato dai PDG Elena Appiani e Sandro Castellana. "È importante che nel club funzioni il Presidente del comitato soci - ha detto Sandro Castellana - la cui costituzione è obbligatoria ed è importante, in simbiosi con il Presidente del club per la valutazione della membership e per la riduzione delle uscite. La formazione della leadership è fondamentale per lo sviluppo della membership: occorrono leader preparati che diano esempio di amore e condivisione della vision e che guidino il lavoro in team per la realizzazione dei service. Per la crescita associativa occorre essere credibili, fare service di forte impatto sociale, attraverso progetti concreti".

"Il Microcredito - ha detto Elena Appiani - è un impor-

tante strumento di finanziamento delle microimprese. La cooperazione internazionale consente di utilizzare i fondi dell'Unione Europea. Esistono pacchetti di assistenza tecnica e sussidi di 10.000 euro per le famiglie e le persone appartenenti a fasce svantaggiate.

Nel pomeriggio di venerdì 18 marzo c'è stata la sessione "Mediterranean solidarity observatory": chairperson PDG Sami Berbari, Coordinatore dell'Osservatorio, Vice-Chairman PDG Aron Bengio, Past Coordinatore dell'Osservatorio e PID Massimo Fabio, Segretario archivistico dell'Osservatorio, il quale ha ricordato "il viaggio ventennale dell'Osservatorio (partenza nel '97 da Beirut) nel cuore di acque sconvolte da flussi migratori che sconvolgono anche l'Europa, tema scottante e lacerante che ha imposto ed impone attività di servizio e proposte di service". Il PDG Aron Bengio ha effettuato il Report della Conferenza di Pescara, durante la quale si sono affrontati i temi dei giovani, del lavoro, le bioenergie e l'attivazione del "Libro Parlato Internazionale". Il PID Domenico Messina, Coordinatore del multidistretto 108 Italy delle attività del Centenario della nostra asso-



ciazione, ha proposto in ogni Distretto la partecipazione al Giro d'Italia, dal 6 al 29 maggio, con l'installazione di stand per ogni tappa del giro.

Sono state effettuate comunicazioni dai PDG Franco Marchesani (Alzheimer) e Aron Bengio (AILD), dal Lion Salvatore Trigona (Solidarietà Sanitaria Lions). "Il Lions Quest, ha detto il PDG Cristina Palma, è un ottimo strumento di integrazione dei minori, figli dei rifugiati in cerca di pace e di lavoro".

L'IP Jitsuhiro Yamada ha definito l'isola di Malta un paradiso. Ha raccontato di aver conosciuto un Lions che ha fondato una associazione per i bambini sofferenti e per i loro genitori, felice ed onorato di essere Lions. Yamada ha poi ricordato il Comitato Europeo per i rifugiati costituito al Forum Europeo di Augsburg.

Sabato 19 marzo, sempre nel bellissimo Hotel Corinthia, ha avuto luogo la 2ª sessione dei lavori: "Impatto economico sociale dei migranti" (Chairperson PID Salim Mousan). Ha introdotto l'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il quale ha sottolineato che il ruolo dei Lions è quello di aiutare queste persone a "vivere", non a sopravvivere, e a risolvere il problema dell'integrazione, salvaguardando la loro "dignità", attraverso un rispetto reciproco, basato sulla stima e sulla cultura delle pari opportunità. L'accoglienza, quindi, deve favorire il dialogo, il confronto, l'integrazione culturale. Occorre individuare le giuste risorse, che non sono soltanto economiche, per una crescita sociale e culturale. Si sono succedute, e verranno inserite nel sito della Conferenza, le relazioni di Henry Frendo (La migrazione in Malta e nel Mediterraneo), del PDG Aron Bengio (I Lions di fronte al fenomeno migratorio), del PDG Vincenzo Mennella (Cooperazione Internazionale), del Lion

Chahine (I migranti in Libano), del Lion Mauro De Angelis (Nella diversità salvaguardia della dignità), di Ozturzel Zerrin (Integrazione dei rifugiati in Turchia), del DG Nino Emilio Rinaldi (Accoglienza in Italia), di Kate Marinaki (Diversità culturale e migrazione), di Angela Benigni (Migrazioni e bambini abbandonati), del PDG Enrico Baitone (Migranti e cura della vista), del PDG Franco Marchesani (Migranti: salute dei bambini, donne, giovani), del PDG Dorijan Marsic (Migranti in Slovenia), dei Lions Dagherio e Pierri (Accoglienza in patria dei migranti).

Subito dopo il Presidente del comitato europeo per i rifugiati, ID Helmut Marhauer, ha dato la parola alla Co Chairman LCI/LCIF Refugee Steering Committee Claudia Balduzzi: "Il problema dei rifugiati è diventato oggetto della solidarietà targata LCIF dalla fine dell'estate del 2015. La maggior parte dei Paesi della IV Area Costituzionale, l'Europa, devono affrontare e risolvere le problematiche legate ai flussi migratori. Al 31 gennaio 2016 la macchina degli aiuti LCIF aveva approvato 10 progetti in pochi mesi in Turchia, Grecia, Paesi Bassi, Slovenia e Serbia per un ammontare di 372.500 dollari.

Il Comitato dei Rifugiati si è espresso per due ipotesi di programmi finanziabili dalla LCIF: il primo riguarda il sostegno dei Lions libanesi in Giordania per progetti di aiuto, sia nei campi profughi, che nelle realtà cittadine (sistemi di raccolta e potabilizzazione dell'acqua, produzione di energia attraverso i pannelli solari); il secondo riguarda il sostegno dei bambini e dei giovani (alfabetizzazione, attività sportiva, Lions Quest). La nostra Fondazione trova nella sponsorizzazione dei progetti targati Lions la sua intrinseca ragione di esistenza". È questa l'essenza del messaggio di Melvin Jones che, dopo quasi cento anni, ci unisce nell'unico obiettivo: "We Serve".

Preston accoglie la proposta italiana

Minori rifugiati e integrazione europea Il Lions Quest entra nei campi profughi

Allo studio un nuovo programma di educazione all'accoglienza che coinvolgerà gli insegnanti e i mediatori culturali. Apertura della LCIF all'iniziativa promossa dalla Country Director M. Cristina Palma. Già al lavoro una Commissione internazionale di esperti. Di Dario C. Nicoli

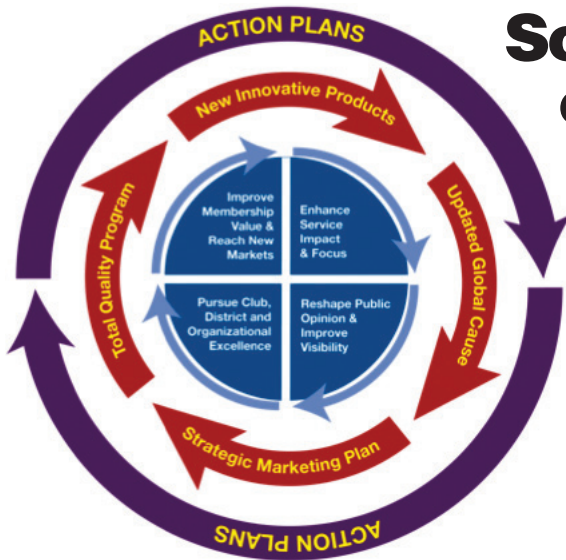
Uno speciale programma Lions Quest sarà utilizzato per favorire l'integrazione delle migliaia di rifugiati e migranti in fuga da guerre, povertà e persecuzioni. Lo ha annunciato il presidente della LCIF Joe Preston al termine della Conferenza del Mediterraneo, svoltasi a Malta dal 17 al 19 marzo 2016, accogliendo e facendo propria la proposta presentata dalla Country Director del Lions Quest Italia, M. Cristina Palma per aiutare le migliaia di disperati che ogni giorno lasciano le coste dell'Africa e il Medio Oriente, cercando nuove speranze di vita in Europa. Era presente alla Conferenza il Presidente internazionale Jtsuhiro Yamada, che ha sottolineato come l'azione del Lions non conosca i limiti delle frontiere e che è un obbligo morale aiutare anche un solo rifugiato.

Il nuovo programma Lions Quest potrà essere applicato non soltanto in ambito scolastico, specie nelle classi miste, ma anche all'interno dei campi profughi, coinvolgendo insegnanti, genitori, comunità e mediatori culturali ai quali spetterà il compito di applicarlo. Perché se è pur vero che la gestione dei flussi migratori è un compito che compete essenzialmente ai Governi nazionali, è altrettanto vero che "l'accoglienza dei rifugiati impegna in maniera diretta la sensibilità delle comunità locali". "Accanto alle misure di emergenza istituzionali - ha, infatti, chiarito la responsabile del Lions Quest Italia - è pertanto necessario creare iniziative culturali e di volontariato il cui scopo sia quello di favorire l'incontro, la conoscenza, il rispetto, la comprensione, la condivisione, la collaborazione fra i popoli". "Il Lions Quest - ha proseguito - è un programma potente che forma i giovani al rispetto reciproco, al rispetto di genere, al riconoscimento dell'altro, a superare i pregiudizi, all'accettazione reciproca".

Cristina Palma aveva illustrato la sua idea in gennaio a Timisoara, dove si è svolto il Meeting Europeo Lions Quest 2016, sottolineando che la Mission del lionismo invita i soci di tutto il mondo a "... soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace e promuovere la comprensione internazionale attraverso i Lions Clubs". Aveva anche osservato che un progetto tanto complesso, richiederebbe un impegno almeno triennale e che oltre all'adesione della LCIF sarebbe opportuno, se non necessario, coinvolgere la Comunità Europea, l'Unicef e l'Onu.



Il consenso dei Country Directors europei e del coordinatore internazionale Michael De Maria presenti all'importante convegno annuale, durante il quale si mettono a punto e si aggiornano le strategie educative di questo programma, era stato immediato. Tanto che si era subito costituita una apposita Commissione di studio presieduta dalla coordinatrice del Lions Quest per l'Europa Nilgun Erdem Niord (Turchia) con il compito di perfezionare il nuovo progetto di servizio comune per l'integrazione dei minori rifugiati nelle comunità e nelle scuole, selezionando le sequenze educative adatte a questo intervento. Fanno parte della Commissione 3 Country Directors: M. Cristina Palma (Italia), Daniel Castellan (Francia), Christos Mitisingas (Cipro) e 3 trainer: Marianne Jansson (Svezia), Merk Ansgar (Germania), Chris Mathas (Cipro). Nelle settimane successive, in accordo con il Consiglio dei Governatori e con il Direttore internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, e grazie al Segretario dell'Osservatorio Massimo Fabio, era stato richiesto di poter illustrare le linee guida di questo progetto umanitario durante la sessione della Conferenza del Mediterraneo dedicata ai problemi dell'immigrazione e dei rifugiati. La calorosa accoglienza ricevuta dai partecipanti alla Conferenza di Malta e l'impegno al progetto dichiarato dal Past Presidente Internazionale Joe Preston, hanno premiato l'idea del Lions Quest Italia.



Soci motivati e club forti

Durante la Conferenza del Mediterraneo a Malta è stato organizzato un workshop GMT/GLT. Nell'ambito Global Membership Team (GMT), gli argomenti centrali sono stati GMT 2.0 e il Presidente del Comitato Soci. Di Elena Appiani *

Per rafforzare la gestione della *membership*, la Sede Internazionale ha lanciato, nei mesi scorsi, il programma GMT 2.0. Si tratta di un insieme di azioni per migliorare la capacità di impatto del GMT a tutti i livelli. Un team dedicato di persone del LCI sono coinvolte per supportare i componenti dei team GMT per...

- Maggiore formazione.
- Attività di servizio supportate da messaggi di marketing.
- Identificazione target di crescita associativa.
- Attenta reportistica e condivisione delle responsabilità.
- Premi e riconoscimenti per chi raggiunge i risultati.

La crescita associativa è imprescindibile per il lionismo: significa club più forti, in grado di servire in modo più significativo le loro comunità. A rinforzo, merita dire che qualsiasi organizzazione o cresce e si rinnova o, alla lunga, muore.

Quattro le aree su cui agire:

- migliorare la membership (crescita soci, soddisfazione soci, nuovi club);
- accrescere l'impatto delle attività di servizio;
- perseguire un'eccellente organizzazione nei club e nei Distretti;
- rimodellare i messaggi rivolti al pubblico esterno e migliorare la visibilità.

Tutto questo non è un insieme di affermazioni, ma singole azioni che, messe in fila, in modo coordinato, possono consentire di raggiungere i risultati sperati.

Attraverso l'utilizzo di piani d'azione strategici si possono sviluppare grandi attività di servizio che hanno un forte impatto sulla comunità.

Per supportare questo processo all'interno dei club abbiamo il Presidente del Comitato Soci. È una figura preziosa se svolge la sua funzione che può dare un

grande supporto al Presidente di Club e al Direttivo. Perché è importante?

- È importante per rafforzare e rivitalizzare il suo club predisponendo specifici piani d'azione.
- È incaricato di servire nel board del club per 3 anni.
- Assiste il presidente di club e predisponde i piani per lo sviluppo associativo.
- Svolge un'azione di supporto per il coinvolgimento dei nuovi soci.
- Assicura la soddisfazione dei soci all'interno del club.
- È la persona "di contatto" che si prende cura del benessere dei soci.
- Fa sentire ogni socio importante e utile all'interno del club.

Un terzo dei soci che abbandonano il club sono delusi ed insoddisfatti, un alto numero dei nuovi soci lasciano il club entro i primi 3 anni di iscrizione. Dobbiamo innanzitutto prenderci cura e motivare i soci se vogliamo avere un club forte.

Il presidente di club non riesce a fare tutto da solo e questa figura può essere di grande aiuto nel lavoro di squadra.

*GMT Area Leader 4F.



Un aiuto concreto per migliorare la vista dei migranti

La minuziosa presenza dei Lions Club sul territorio europeo può permettere la distribuzione capillare di occhiali da vista ai rifugiati ospiti dei centri di 1^a e 2^a accoglienza. **Di Enrico Baitone ***

I giornali, le televisioni e i media tendono a presentare all'opinione pubblica il fenomeno dell'immigrazione come un problema e un'emergenza. Si tende a parlare di immigrati solamente quando accadono gravi fatti che attentano all'ordine pubblico e li si collega alla criminalità organizzata, alla micro-criminalità o al terrorismo internazionale. L'opinione pubblica corre spesso il rischio di essere distolta da una visione serena e costruttiva di integrazione, riguardante milioni di cittadini stranieri, e crescono i sentimenti nazionalistici e di chiusura che vedono, in queste masse di popolazioni che "invadono" l'Europa, una minaccia alla nostra serenità e al nostro benessere. Ed è per questo che il fenomeno dell'immigrazione viene trattato come un "problema". Stiamo assistendo ad una tragedia mai vista: donne, bambini e uomini scappano dalla guerra e dalla povertà per cercare la speranza. Nella maggior parte dei casi si tratta di migranti in fuga dalla povertà e dalla disoccupazione. L'intervento dei Lions Club ha la caratteristica di potersi muovere più rapidamente e con più agilità avendo meno vincoli rispetto agli Stati e ai poteri locali. L'immigrazione diviene necessità di integrazione e il problema del singolo diviene problema della collettività. In questo contesto il "problema" dei migranti e dei rifugiati si trasforma per i Lions Club in opportunità di servizio: unico vero scopo dell'esistenza dei Lions Club. Il Board di Lions Clubs International ha avviato iniziative per dare una risposta concreta all'emergenza più drammatica dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, e ha colto subito l'opportunità di creare un Comitato Direttivo sui Rifugiati incaricato di valutare le esigenze locali, le azioni in corso da parte dei Lions, le potenziali opportunità di risposta e che sia una guida per i Lions nello sviluppo di progetti e nella ricerca di collaborazioni con altri gruppi per ottimizzare l'efficienza e l'efficacia del nostro aiuto.

I Governatori italiani hanno individuato i tre ambiti di intervento in favore dell'integrazione dei rifugiati verso cui si rivolgerà l'attenzione e l'impegno dei Lions: progetto sanitario, alfabetizzazione e formazione professionale.

La questione è stata affrontata in stato di emergenza concentrando gli aiuti su beni di prima necessità quali alloggio e cibo, ma noi Lions dobbiamo esaminarla con gli strumenti della programmazione e della pianifi-

cazione valendosi di tutti i nostri service istituzionali e condividendo le iniziative tipiche del lionismo.

"Sight First", anzitutto la vista! Senza la possibilità di vedere o con una ridotta possibilità di vedere non ci può essere alfabetizzazione, né formazione professione, né integrazione!

L'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS), ha stimato che la vista di circa un quarto della popolazione del mondo può essere migliorata attraverso l'uso di lenti correttive, e che le persone provenienti da paesi in via di sviluppo per il 44% hanno bisogno di occhiali, ma non li possiedono! Possiamo, quindi, affermare che oltre il 40% dei migranti e dei rifugiati non hanno la possibilità immediata di compilare documenti, di studiare la lingua del paese che li accoglie, di apprendere un lavoro. I Lions possono donare loro gli occhiali.

Il riciclaggio degli occhiali usati fornisce un'occasione unica per aiutare chi ha necessità di una correzione della vista.

Il Programma Lions di Raccolta e Riutilizzo di Occhiali da Vista è stato adottato quale attività ufficiale di servizio del Lions Clubs International nell'ottobre 1994. Questo servizio è stato e continua ad essere gratuito. Sono tre i LERC (Lions Eyeglasses Recycling Center) che operano nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo: Medico in Francia, il Centro Reciclaje de Gafas Melvin Jones in Spagna e il Centro Italiano Lions di Raccolta Occhiali in Italia. I tre centri europei si occupano di raccogliere gli occhiali, selezionarli, lavarli, igienizzarli, catalogarli e renderli pronti per la donazione a chi ne ha bisogno.

La estesa e minuziosa presenza dei Lions Club sul territorio europeo può permettere la distribuzione capillare di occhiali da vista ai rifugiati che stazionano sul territorio di competenza di ciascuno o che sono ospiti dei centri di prima e seconda accoglienza.

I Lions Club vorranno certamente cogliere questa opportunità di servizio e di grande aiuto umanitario verso le persone in difficoltà sul proprio territorio rivolto ai rifugiati, ma non dimenticando i propri concittadini che, a causa delle ultime crisi economiche, sono entrati a fare parte della schiera delle nuove povertà.

I Lions servono sempre la propria comunità con l'aiuto alle persone in difficoltà, perché "Dove c'è bisogno, lì c'è un Lion"!

**Presidente Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati.*

I Lions in Zimbabwe vaccinano 5 milioni di bambini

Lions Clubs International Foundation (LCIF) collabora con Gavi, per affrontare con successo la lotta al morbillo nello Zimbabwe e nel mondo. Di Eric Margules

Nascosti in città e villaggi dello Zimbabwe, molti lontani dalle moderne tecnologie, più di 5 milioni di bambini sotto i 15 anni affrontano la minaccia di morte per malattie devastanti, molte delle quali, come il morbillo, possono essere facilmente prevenute da una serie di vaccini poco costosi. Ma fortunatamente, dove c'è una necessità lì c'è un Lion.

I Lions sapevano che si doveva fare qualcosa, ma fermare l'epidemia di una malattia come il morbillo richiede risorse e cooperazione su scala quasi inimmaginabile.

È per questo che dal 2013 la Fondazione Lions Clubs International (LCIF) collabora con Gavi, alleato nelle campagne di vaccinazione, per affrontare direttamente la sfida del morbillo nello Zimbabwe e nel mondo.

Lo scorso settembre la LCIF, i Lions dello Zimbabwe e Gavi si sono associati con il Ministero della Salute e della Cura dell'Infanzia dello Zimbabwe per iniziare una campagna a tappeto di 5 giorni con l'obiettivo di vaccinare 5,2 milioni di bambini contro il morbillo-rosolia e fornire un supplemento di vitamina A. Con la coordinazione del Ministero, Gavi ha fornito milioni di vaccini e dosi di vitamina mentre i Lions sono scesi per le strade a mobilitare i volontari e sensibilizzare riguardo alla campagna in corso.

Grazie ad un fondo di 100.000 dollari donato dalla LCIF, i Lions dello Zimbabwe hanno potuto coprire i canali radiofonici e televisivi, i pannelli pubblicitari e persino i cellulari con messaggi promemoria della campagna vaccinale. Per raggiungere anche le famiglie senza accesso ai mezzi di comunicazione, i Lions e i Leo si sono uniti per diffondere volantini nei mercati e in altri luoghi di forte passaggio.

“C'è stata una partecipazione enorme dei club Lions e una massiccia risposta della comunità locale”, dice Jonah Machaya, secondo vice governatore del distretto 412. “Abbiamo inviato SMS, stampato cartelloni pubblicitari, emesso annunci radiofonici e siamo riusciti a raggiungere la maggior parte degli abitanti del Paese”.

Gli sforzi messi in campo dai Lions hanno avuto successo in quanto il Ministero della Salute e della Cura dell'Infanzia ha reso noto che tutta la popolazione obiettivo della campagna ha ricevuto il vaccino e circa il 90% anche il supplemento vitaminico.



“Abbiamo visto la pubblicità sul giornale e abbiamo pensato fosse nostro dovere di genitori far vaccinare i nostri figli contro il morbillo”, dice un adulto i cui figli hanno beneficiato della campagna vaccinale. “È stato un grande servizio perché il luogo era a breve distanza e il vaccino gratuito. Il sostegno è stato fantastico”.

Il successo della campagna contro il morbillo-rosolia ha dimostrato ciò che i Lions e i loro partner possono ottenere quando si uniscono per il bene della collettività. Resta ancora molto da fare per combattere il morbillo nel mondo. Parte dell'azione dei Lions come la LCIF e

Per saperne di più ...

i suoi volontari è finalizzata alla raccolta di 30 milioni di dollari per aiutare Gavi a finanziare campagne dello stesso tipo nei Paesi più poveri del mondo. I fondi raccolti dai Lions saranno uniti dal Dipartimento Britannico per lo Sviluppo Internazionale alla Fondazione Bill & Melinda Gates per arrivare ad un totale di 60 milioni di dollari.

Per saperne di più su come LCIF e Gavi cooperano per combattere il morbillo visita lcif.org/EN/our-work/humanitarian-efforts/measles.php.

Nella foto i Lions in Zimbabwe preparano un bambino alla vaccinazione contro il morbillo-rosolia in una scuola nei pressi di Harare.

Aiuto e speranza in una telefonata

Un'iniziativa promossa dai Lions del multidistretto 22 in collaborazione con il Lions Vision Center e supportata da un fondo LCIF di 200.000 dollari, ha impegnato i Lions locali per formare la comunità sulla salute degli occhi e la riabilitazione per ipovedenti. Di **Cassandra Rotolo**

Will Jackson aveva solo 18 anni quando gli fu diagnosticato il glaucoma. Scese a patti con una ridotta capacità visiva e per oltre 30 anni visse una vita relativamente normale. Si fidanzò, ebbe due figli, l'hobby della cucina e imparò a girare per Baltimora usando i mezzi pubblici.

Recentemente Jackson aveva sempre più difficoltà a svolgere le attività quotidiane come leggere il giornale, controllare le bollette e compilare gli assegni. Quando l'oftalmologo gli consigliò i servizi riabilitativi per ipovedenti del Lions Vision Center nell'Istituto Oculistico Johns Hopkins Wilmer di Baltimora, Jackson non pensava che si potesse fare molto per lui. Si era abituato così bene a convivere con il glaucoma che non aveva mai cercato assistenza al di fuori del suo oculista. Comunque fissò un appuntamento con lo specialista in ipovisione.

Alcuni giorni dopo, Jackson ricevette una telefonata dall'ex Governatore distrettuale Ken Chew, che chiamava per conto della Rete di Riabilitazione dell'Ipovisione (Low Vision Rehabilitation Network = LOVRNET), un'iniziativa promossa dai Lions a livello multidistrettuale (MD 22) in collaborazione con il Lions Vision Center. Lions LOVRNET rappresenta un modello di un nuovo programma sanitario locale finalizzato a colmare l'attuale carenza di servizi riabilitativi per ipovedenti in Delaware, Maryland e District of Columbia. Il programma prevede un unico referente che indirizza i pazienti al servizio sanitario specifico della loro zona.

Il colloquio telefonico informativo con Chew durò circa un'ora. Jackson venne a sapere che poteva ottenere un supporto per alcune attività e utilizzare degli strumenti specifici. Macchine fotografiche speciali, lenti di ingrandimento e persino un orologio parlante potevano aiutarlo a mantenerlo autosufficiente. Con l'aiuto di strumenti adattatori forniti dal Lions Vision Center, Jackson spera un giorno di poter guardare una partita di calcio. "L'esperienza vissuta ha avuto un impatto personale. Ho parlato con persone con cui ho potuto anche ridere - spiega Jackson - non è stato solo un compilare moduli in un ambulatorio, mi sono sentito una persona, non un numero".

I Lions del distretto 22 hanno ricevuto un fondo di 567.647 dollari del progetto Sight First da destinare a Lions LOVRNET. Oltre a sviluppare un servizio di consulenza con un unico referente, Lions LOVRNET forma e supporta

gli optometristi locali, gli oftalmologi ed altri specialisti, affinché possano offrire servizi altamente qualificati ed efficaci di riabilitazione per ipovedenti come parte integrante dell'offerta ambulatoriale.

Il programma LOVRNET fu ispirato da una precedente collaborazione tra il multidistretto MD 22 e Johns Hopkins, finalizzata a sviluppare un programma formativo pubblico sull'ipovisione e la cecità. Questo sforzo, supportato da un fondo LCIF di 200.000 dollari, ha impegnato i Lions locali per formare la comunità in tema di salute dell'occhio e riabilitazione per ipovedenti.

Il valore aggiunto dei Lions, secondo Chew, è il contatto con la gente dall'altra parte della linea. "Faccio parte dei Lions da circa 25 anni. Il mio club è formidabile nella raccolta fondi e nella loro assegnazione, e questo è importante. Ma il contatto con le persone è altrettanto importante" dice Chew. "Vedere il percorso di un paziente è un monito dell'impatto che abbiamo. Abbiamo il potenziale per fare molto bene".

La capacità visiva di Jackson può essere svantaggiata, ma è elettrizzante il suo modo indipendente di vedere la vita. Con i Lions e la LCIF al suo fianco, il suo futuro è luminoso. Per scoprire come la tua area geografica può indirizzarti verso i servizi per ipovedenti, visita lcif.org.

Per sapere di più sul progetto Lions LOVRNET, visita lovmet.org.



Nella foto un padiglione del Lions Vision Center dell'Istituto Oculistico Johns Hopkins Wilmer. Il centro offre importanti servizi di riabilitazione per ciechi o ipovedenti dell'area di Baltimora. Foto cortesemente concessa dalla Lion Marie Chew.

Che cosa ti serve per...

Ho terminato il libro avuto da Tim Shriver, colui che aveva tenuto alla nostra Convention di Honolulu del 2015 la lectio magistralis. In apparenza un gran bel giovanotto yankee, in sostanza Presidente delle Special Olympic e nipote di J. F. Kennedy. Estrapolo, quindi, qualche considerazione e rimbalzo con qualche provocazione... Di Claudia Balduzzi *



“**C**he cosa serve a voi per sentirvi vivi?”.

Sono certa che avrete migliaia di risposte tutte valide, meritevoli e condivisibili...

Ma se rilancio con un'altra domanda, “**Che cosa vi serve per essere felici?**”, riceverei, anche qui, una moltitudine di risposte quasi certamente meno scontate e unanimi, perché credo giochi una parte più importante la figura dell'individuo nella sua singola personalità. Ma andiamo oltre...

Che cosa serve a voi per essere Lions?

Qui le risposte possono essere una, nessuna, centomila... condizionate e mediate da età, cultura, abitudini e stereotipi. Proseguo nella lettura e trovo una frase che mi convince, mi piace e mi seduce...

“**Il mondo ha fame di lezioni dal cuore**”...

Allora traduco: il **service**... quel progetto, quell'idea, quel sogno che si concretizza quando si enuncia il nostro motto, quello di Lions Clubs International, in una realtà di impegno civico, lavoro e amore.

Il **service** ci incoraggia a trovare la risposta per cosa valga la pena di spenderci, adoperarci per le persone, le cose e i luoghi che amiamo: diventa un motivo di gioia, di appagamento e di orgoglio che appare molto di più di una sfida, ci

spinge a fare crescere e realizzare il nostro progetto, che ci fa battere il pugno quando la stanchezza, l'amarezza e la delusione vogliono prendere il sopravvento per sfianarci e sfiduciarci e tante volte allontanarci dall'associazione.

Significa prendere la decisione di corpo e sostanza di fronte ad un bisogno, davanti ad un ostacolo.

Ecco l'aiuto della LCIF, la nostra Fondazione, che mette in campo le sue risorse finanziarie per sostenere il **service**, il balsamo per il cuore dei Lions che vogliono fare per il loro prossimo, la cassaforte che si apre per ciascuno di noi... Bisogna credere, credere tanto che si possa sempre realizzare qualcosa di buono che migliora la vita, se anche fosse una piccolissima parte, il tutto non sarebbe un intero!

Siamo felici della nostra generosità per la Fondazione, siamo prodighi per una struttura che investe totalmente i nostri versamenti, siamo più aperti e sensibili ai **service** che possiamo farci supportare...

Siamo Lions!

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia, Malta, San Marino e Città del Vaticano.*

Nella foto Tim Shriver alla Convention di Honolulu.

Young Ambassador

Un service di qualità per continuare a promuovere un lionismo di qualità.

La comunicazione che mi accingo a sottoporre alla vostra attenzione spero possa captare la vostra curiosità e stimolare il vostro interesse nel considerare che l'Italia, le nostre regioni, le nostre provincie, le nostre città, i nostri comuni, possiedono un patrimonio di giovani che dedicano tutti i giorni una parte del loro tempo libero per realizzare progetti di solidarietà. Lo so che voi direte "questo ha scoperto l'acqua calda". Si cari amici è vero non c'è nulla di nuovo in tutto ciò, anzi è storia vecchia tanto vecchia che io però mi sono messo in testa di andare a riscoprire attraverso la promozione di questo service in cui credo fermamente: "Giovani Ambasciatori del 21° Secolo".

Credo in questi giovani impegnati nel quotidiano che svolgono attività di servizio di qualità, la qualità per loro sta nella continuità e, credetemi, il 99% di questi ragazzi sono tra i primi nello studio, chissà perché! Ma certo è l'alto senso di responsabilità. Sono già dei piccoli leader, giovani leader sconosciuti anche a noi Lions, ma che hanno già nel cuore ancora in giovane età, i valori della solidarietà.

Se tutto questo però non fa notizia per i media, allora noi Lions dobbiamo andare a scoprirli.

Vi chiedo di aiutarmi in questa missione che mi vede impegnato da oltre 7 anni, insieme a tante amiche e amici lions impegnati in qualità di coordinatori nei propri Distretti.

È un concorso lungimirante che vuole individuare giovani candidati di 15-19 anni impegnati non solo



nello studio ma anche in progetti di solidarietà di grande qualità.

Vogliamo tutti insieme realizzare questo service? Vogliamo cogliere questa opportunità nell'utilizzare un terreno così fertile esaltando la nostra azione di servizio insieme a questi giovani? È un percorso impegnativo ma può rappresentare quel passaggio generazionale con giovani di qualità del quale abbiamo tanto bisogno. Non è più una sfida! è una necessità!

I vari passaggi del concorso sono da tempo conosciuti. Coloro che intendono approfondire e promuovere questo service sono invitati a rivolgersi ai Coordinatori Distrettuali di nomina nei singoli Distretti.

Cesare Diazzi

Coordinatore Y.A.A. MD 108 Italia

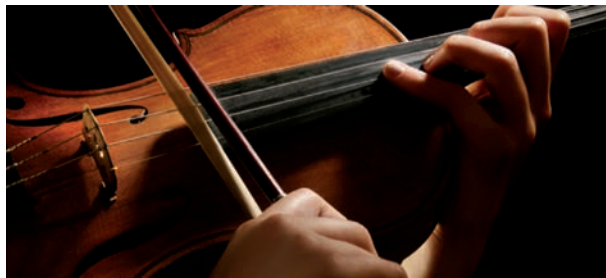
Sono aperte le iscrizioni al Concorso Musicale Europeo dei Lions

Ed è subito musica vera

Al 62° Forum Europeo la 25ª edizione del concorso. Alla selezione italiana possono partecipare giovani musicisti residenti in Italia che non abbiano superato i 23 anni. Quest'anno lo strumento scelto dai Lions è il violino. **Di Luciano Bruna**

Spero che il grande poeta Salvatore Quasimodo da lassù guardi con occhio benevolo questa parafrasi di un suo famosissimo verso: non c'è alcuna intenzione irriverente.

Per esprimere il senso di solitudine, malinconia ed ineluttabilità del destino dell'uomo, non si può immaginare nulla di più profondo ed essenziale dei tre versi del Poeta. Eppure, chissà, la nostra versione gli avrebbe forse ispirato più calore umano e dato più



conforto, perché la Musica, quella vera, è sempre un linguaggio universale che unisce gli uomini e dà ristoro all'anima.

E di Musica, vera e giovane, sono capaci di parlare, mostrare, produrre e premiare i Lions di tutta l'Europa.

Dal 25 al 29 ottobre 2016 si terrà a Sofia, in Bulgaria, il 62° Forum Europeo dei Lions nel cui ambito è istituzionalmente previsto il Concorso Musicale, ideato dal lion e musicista Thomas Kuti e che giunge quest'anno alla 25ª edizione.

Il Concorso esprime alla perfezione lo spirito del lionismo e lo realizza in pratica. Infatti...

- promuove la fratellanza fra i popoli;
 - realizza lo scambio di esperienze umane e musicali tra i giovani di nazioni e culture diverse;
 - divulga cultura musicale a tutti i livelli e stimola la pratica musicale;
 - attiva il senso di servizio dei Distretti, sia in proprio per organizzare le selezioni, che all'esterno come service sul proprio territorio;
 - estende la riconoscibilità dei Lions come promotori di service culturali;
 - a livello distrettuale può essere utilizzato per raccogliere fondi da destinarsi ai service locali o nazionali.
- Quest'anno lo strumento scelto dai Lions bulgari è il **violino**.

Ogni nazione partecipante al Forum Europeo può inviare un solo candidato. Ai tre migliori giovani violinisti europei saranno assegnati i premi di 3.500, 2.000 e 1.000 euro.

Alla selezione italiana possono partecipare giovani musicisti residenti in Italia che non abbiano superato i 23 anni al 1° gennaio 2016. Le condizioni di partecipazione ed i particolari organizzativi sono contenuti nel Bando, reperibile presso ciascuno dei 17 Distretti Lions. In ogni caso le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione richiesta, devono pervenire alle sedi dei Distretti **entro le ore 12 del 2 maggio 2016**, se non altrimenti stabilito dagli stessi Distretti. Tutti gli appassionati di musica e tutti i Lions italiani possono contribuire, segnalando al proprio Distretto Lions i migliori giovani violinisti.

Il vincitore della selezione nazionale otterrà - oltre al privilegio di confrontarsi con i migliori giovani violinisti d'Europa - l'opportunità di esibirsi al Congresso nazionale dei Lions a Sanremo ed un premio di 500 euro.

Nella speranza di ripetere il meraviglioso risultato dello scorso anno, tutti noi Lions siamo tenuti a contribuire a dimostrare al mondo che il nostro Paese, nonostante molte "imperfezioni", è ancora capace di esprimersi per etica e cultura ai massimi livelli. Anche mediante la **musica vera!**

CRISI DELLE CONVIVENZE FRA UOMINI E POPOLI



CON I LIONS PER PARLARNE

CENTRO STUDI DISTRETTO 108 Ib2



LIONS CLUBS INTERNATIONAL / Distretto 108 Ib2
Governatore Lion Antonio Belpietro

Saluto del Governatore e delle Autorità presenti

Introduzione del Lion **Sergio Savoldi**

S.E. Reve.ma Mons. **Giovanni Battista Re**
Spiritualità e globalizzazione

On. Prof. **Giorgio La Malfa**
**Squilibri geopolitici ed economici:
causa di esodi e xenofobie**

Dott. **Stefano Folli**
**I media e la conoscenza
delle realtà della crisi**

Lion Prof. Dott. **Giuseppe Grimaldi**
Presidente Internazionale emerito
del Lions Clubs International

**Il pensiero e l'attualità del servizio
lionistico in tempo di crisi
e perdita dei valori**

Modera e conclude
PCC Lion **Luciano Aldo Ferrari**
Presidente del Centro Studi Distrettuale



Auditorium di Santa Giulia
Via Piamarta, 4 / Brescia
7 maggio 2016
ore 9,00 / 12,30

Convegno



ROYAL HOTEL

★★★★★ L

SANREMO



Corso Imperatrice, 80
I-18038 Sanremo (IM)
Tel. +39 0184 5391
Fax +39 0184 661445
reservations@royalhotelsanremo.com
royalhotelsanremo.com
royalwellness.it

 LEADING
HOTELS®





**Lions Clubs International
Multidistretto 108 Italy**

**AI PRESIDENTI DEI LIONS CLUB
DEL DISTRETTO MULTIPIOLO 108 ITALY**

**Il Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso
a norma dell'art. 4.1 del Regolamento del Multidistretto
convoca**

**l'ASSEMBLEA DEI DELEGATI
AL 64° CONGRESSO NAZIONALE
per i giorni 20, 21 e 22 maggio 2016
a SANREMO**

**presso il Teatro Ariston
Corso Matteotti, 212**



64° CONGRESSO NAZIONALE

Programma dei lavori pregressuali

Venerdì 20 maggio 2016 - Teatro Ariston - Corso Matteotti 212 - Sanremo - Ore 9.30/13.00

Roof 2	Roof 3	Sala M2
<p>9,30-11,30 Seminario Tema di Studio e Service Nazionale Tema e Service 2015/2016 DG Francesco Freni Terranova DG Valter Rebesan Proposte di Tema e Service 2016/2017 DG Antonio Belpietro PDG Bruno Ferraro</p> <p>11,30-12,30 Seminario Statuto & Regolamento MD e Commissione Affari Interni DG Antonio Belpietro PDG Bruno Ferraro</p> <p>12,30-13,00 Celebrazioni per il Centenario dell'Associazione DG Salvo Trovato PID Domenico Messina</p>	<p>9,30-10,30 Seminario Gioventù, Leo, Area Scuola, Lions Quest e Progetto Martina DG Massud Mir Monsef DG Nino Emilio Rinaldi DG Giancarlo Buscato PDG Maria Cristina Palma Lion Loris Baraldi Lion Cosimo Di Maggio</p> <p>10,30-11,00 Innovazione informatica e annuario DG Valter Rebesan OTI MD Michele Salvemini</p> <p>11,00-12,00 Seminario Comunicazione lionistica interna ed esterna PPRR DG Massimo Alberti DG Franco Sami PDG Giulietta Bascioni Brattini DTRL Sirio Marciànò</p> <p>12,00-13,00 Seminario Finanziario Pre-consuntivo 2015/2016 DG Carlo Bianucci Rendiconto 2014/2015 IPDG Guido Repetti PDG Pier Luigi Foglia</p>	<p>9,30-11,30 Seminario Attività di Servizio Service di rilevanza nazionale e area vista DG Rino Porini PDG Franco Maria Zunino</p> <p>11,30-12,15 Presenza Lions a EXPO2015 DG Salvo Trovato</p> <p>12,15-13,00 Convention Milano 2019 PDG Mario Castellaneta</p>
		Sala M3
		<p>9,30-10,00 Lions Day DG Salvo Trovato</p> <p>10,00-11,30 Riforma del 3° Settore Aspetti civili e fiscali di LCI DG Carlo Bianucci PDG Gian Andrea Chiavegatti</p> <p>11,30-13,00 Progetto Migranti DG Giuseppe Rando DG Alessandro Mastrorilli</p>

Ore 14.00-15.30 • Sala M3
**Open Workshop su
"Tradizione e innovazione:
il lionismo tra GMT e GLT"**
CC Liliana Caruso, PDG Claudio Pasini,
PDG Giuseppe Potenza.
Interventi dei Presidenti di Club.

Teatro Ariston - Sanremo

Cerimonia di Apertura del Congresso

Venerdì 20 maggio 2016 - ore 17,15

- Saluto del Presidente del Lions Club Sanremo Host - Lion Umberto Riccio
- Saluto del Presidente del Comitato Organizzatore - PDG Gianni Carbone
- Saluto del Governatore Delegato al Congresso - DG Paola Launo Facelli
- Saluto delle Autorità civili e dei Rappresentanti dei MMDD Lions Europei
- Saluto del Rappresentante di Lions Clubs International - ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli
- Saluto del Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi
- Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori sull'attività 2015/2016 del Multidistretto - CC Liliana Caruso
- Sfilata dei cani guida della scuola di addestramento di Limbiate

Ordine del Giorno dei Lavori Congressuali

Sabato 21 maggio 2016 - ore 9,00 - 19,00

(pausa 13,30-15,00)

Domenica 22 maggio 2016 - ore 9.00 - 14.00

- 1) Nomina ed insediamento Ufficio di Presidenza - Scrutatori-Questori
- 2) Ratifica nomina componenti Commissione Verifica Poteri
- 3) Ratifica nomina Componenti Comitato Elettorale
- 4) Libro Parlato - Lion Giulio Gasparini
- 5) Intervento del Presidente del Multidistretto Leo - PMD Annalisa Laguzzi
- 6) Relazione sulla delega ai Leo - DG Nino Rinaldi, Chair. Leo Elisabetta Cesarotti
- 7) Relazione sulla delega ai rapporti con le Istituzioni - DG Tommaso Sediari
- 8) Relazione sulla delega Tema di Studio Nazionale 2015-2016



SANREMO 20 21 22 MAGGIO 2016

- DG Franco Freni Terranova
- 9) Relazione sulla delega Service Nazionale 2015-2016 - DG Valter Rebesan
- 10) Relazione sulla LCIF - DG Antonio Fuscaldo, MDC Claudia Balduzzi
- 11) Relazione sulla delega Alert - DG Giuseppe Rando, Coord. MD Antonio Rizzo
- 12) Relazione su Area Sanità - DG Alessandro Mastroilli
- 13) Risultanze Seminario Gioventù, Leo, Area Scuola, Lions Quest e Progetto Martina - DG Massud Mir Monsef, DG Giancarlo Buscato, PDG Maria Cristina Palma, Lion Cosimo Di Maggio
- 14) Risultanze Seminario Attività di Servizio, Service di Rilevanza Nazionale e Area Vista - DG Rino Porini, PDG Franco Maria Zunino
- 15) Risultanze Seminario Riforma del 3° Settore - Aspetti civili e fiscali di LCI - DG Carlo Bianucci, PDG Gian Andrea Chiavegatti
- 16) Risultanze Seminario Progetto Migranti - DG Alessandro Mastroilli, DG Giuseppe Rando
- 17) Risultanze Seminario Celebrazione del Centenario dell'Associazione - DG Salvo Trovato, PID Domenico Messina
- 18) Risultanze Seminario "Innovazione Informatica e Annuario" - DG Valter Rebesan, OTI MD Michele Salvemini
- 19) Premiazione vincitori Premio Top Ten Yec
- 20) Rapporto del Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli
- 21) Lettura Verbale Comitato Nomine
- 22) Discorso di presentazione di ciascun candidato all'ufficio di Officer Internazionale
- 23) Risultanze Seminario sulla partecipazione Lions ad EXPO Milano 2015 - DG Salvo Trovato
- 24) Risultanze del Seminario sul Lions Day - DG Salvo Trovato
- 25) Risultanze del Workshop Tradizione e Innovazione: il lionismo tra GMT e GLT - PDG Giuseppe Potenza, PDG Claudio Pasini
- 26) Risultanze del Seminario ed esame proposte per la scelta del Tema di Studio Nazionale 2016-2017 (All. A) - DG Antonio Belpietro - votazione
- 27) Risultanze del Seminario ed esame delle proposte per la scelta del Service Nazionale 2016-2017 (All. B) - DG Antonio Belpietro - votazione
- 28) Risultanze del Seminario Statuto e Regolamento MD e Commissione Affari Interni: esame proposte di modifiche allo Statuto e Regolamento Multidistrettuale (All. C) - DG Antonio Belpietro - votazione
- 29) Risultanze del Seminario Comunicazione Lionistica interna ed esterna e PP.RR. - DG Massimo Alberti, DG Franco Sami, PDG Giulietta Bascioni Brattini
- 30) Forum Europeo Sofia: richiesta contributo volontario e proposta di prelievo dello stesso dal fondo di dotazione a norma dell'art 28.3 del Regolamento MD - votazione
- 31) Risultanze Seminario su Convention Internazionale Milano 2019 - PDG Mario Castellaneta
- 32) Presentazione dell'eletto alla carica di Officer Internazionale designato
- 33) Scambi giovanili: relazione organizzativa e finanziaria YEC MDC Loris Baraldi
- 34) Campo Italia Disabili: relazione organizzativa e finanziaria - Direttore Aldo Cordaro
- 35) Campo Italia:
- a. relazione morale e finanziaria Campo 2015 - Lion Giovanna Bronzini;
- b. Relazione programmatica Campo 2016 - Lion Antonio Marte
- 36) Campo Italia Invernale:
- a. Ratifica attività svolta dal Facente Funzioni Lion Vito la Volpe - votazione
- b. Relazione morale e finanziaria Campo 2015 - Lion Vito la Volpe
- c. Nomina nuovo Direttore - Votazione
- 37) Rivista nazionale "Lion": rendiconto 2015/2016 e Relazione programmatica 2016/2017 - DTRL Sirio Marcianò
- 38) Risultanze del Seminario Finanziario:
- a. Rendiconto del Multidistretto per il 2014/2015 - IPDG Guido Repetti
- b. Relazione dei Revisori dei Conti su esercizio 2014/2015 - PDG Pier Luigi Foglia - votazione
- c. Situazione economico-finanziaria 2015/2016 al 30 aprile 2016 - DG Carlo Bianucci
- 39) Proposta di destinazione residuo contributo EXPO 2015 alla Convention internazionale di Milano - DG Carlo Bianucci - votazione
- 40) Approvazione quota multi distrettuale - DG Carlo Bianucci - votazione
- 41) Forum Europeo - CC Liliana Caruso
- 42) Conferenza del Mediterraneo
- 43) Elezione dei Revisori dei Conti multidistrettuali 2016/2017
- 44) Elezione dei componenti le Commissioni Permanenti Multidistrettuali per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19
- 45) Proposte località sede del 66° Congresso Nazionale 2018 e relativa quota individuale - votazione
- 46) Presentazione del candidato al Premio Young Ambassador - PDG Cesare Diazzi
- 47) Presentazione del 65° Congresso Nazionale Roma 2017
- 48) Presentazione dei Governatori e del Presidente del Consiglio per il 2016/2017

Cerimonia di Chiusura

*Redatto dal CdG il 28 febbraio 2016 e dallo stesso approvato l'1 aprile 2016
Il Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso*

ATTENZIONE: NESSUN INTERVENTO POTRÀ SUPERARE I 5 MINUTI

Verifica poteri

Teatro Ariston venerdì 20 maggio dalle ore 9,00 alle 19,00 - sabato 21 maggio dalle ore 8,30 alle 13,00.

Votazione per l'ufficio di Officer Internazionale dalle 13.15 alle 15.00 di sabato 21 maggio.

In caso di ulteriori votazioni, esse verranno effettuate immediatamente a seguire per un'ora e mezza dal momento della riapertura del seggio.

Per effettuare la verifica dei poteri sono indispensabili un documento di riconoscimento e la delega.

Per poter votare è indispensabile esibire un documento di riconoscimento.

A scrutinio avvenuto ci sarà la comunicazione del risultato elettorale.



64° CONGRESSO NAZIONALE

Sanremo

20 21 22 maggio

I candidati alla carica di Direttore Internazionale 2017 - 2019

Pubblichiamo,
in ordine alfabetico,
i curricula, corredati di foto-
grafie, dei 4 candidati redatti
a cura degli stessi
e pervenuti entro
la data del 31 marzo 2016

Si tratta di
Aron Bengio (Ia1),
Sandro Castellana (Ta3),
Francolino Marchesani (Ib3),
Cesara Pasini (Ib4)*

La votazione per l'ufficio
di Officer Internazionale
si svolgerà sabato 21
maggio, dalle 13,15 alle 15,00.
In caso di ballottaggio per la
carica di Direttore Interna-
zionale, votazione immedia-
tamente a seguire per un'ora
e mezza dal momento della
riapertura del seggio.

* La candidata Cesara Pasini ha chie-
sto l'endorsement al Congresso di Pri-
mavera del suo distretto in programma
il 16 aprile.

Aron Bengio

Aron Bengio è nato a Tangeri, è coniugato con Nora Medina, funzionario ONU. Ha due figli, laureati a Torino. È stato dirigente e socio in importanti concessionarie di veicoli industriali ed ha maturato esperienze manageriali, imprenditoriali e formative. Titolare azienda noleggio. Dal 1999 è membro del CdA e tesoriere dell'Associazione Europea Concessionari Iveco. Parla e scrive quattro lingue, ne conosce altre tre.

Attività lionistica - Socio fondatore del LC Torino Stupinigi nel 1980, Presidente quattro volte. Governatore nel 2004-05 ha avuto delega dal CdG per le Relazioni Internazionali. Ha partecipato a tutti i congressi



del suo distretto, a congressi nazionali italiani e stranieri. È intervenuto in 16 Forum Europei, 9 Conferenze Lions del Mediterraneo, 3 All Africa, 5 Convention internazionali, 1 Forum Afro-Asiatico

Insee, 1 Inter-Forum europeo, 1 Conference Francophonie, 1 Congresso Lions Arabi del 2015. Delegato del MD nell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea (2006-2011 e 2013-15); Coordinatore dell'Osservatorio 2013-15 ha collaborato con i Presidenti Internazionali, membro del Comitato di Coordinamento 2015-17 ha seguito per 27 anni il gemellaggio fra i Distretti 108 Ia1, 2, 3, 103 CC, Monaco e Monte Carlo, concorsi eloquenza e musicali per giovani, screening diabetico internazionale.

È stato membro organizzatore di Conferenze del Mediterraneo (Aix 2007 e Tunisi 2009), del Forum Europeo di Cannes 2008 e co-organizzatore delle Conferenze del Mediterraneo 2014 Tangeri, 2015 Pescara e 2016 Malta. È socio ALLD, So.San., Acqua per la vita. Ha organizzato visite Lions in Spagna, Francia, Terra Santa, Marocco, NY-ONU, S. Padre a Roma. Promotore con l'Unesco del "Progetto Scuola Tangeri" per l'invio di medici volontari e 50.000 € insulina, Overland e promotore del Service ambientale 108 Ia1, 103 Paris, 116 A. Relatore in Forum europei e Conferenze del Mediterraneo e articoli su riviste lions italiane e straniere.

Riconoscimenti - 31 premi dai Governatori, fatto parte di 33 Gabinetti. Da Oak Brook: medaglie 100% Presidente, 100% Governatore, la International Leadership medal, Extension Award, 6 Certificate of Appreciation del Presidente Internazionale (1 dal Libano), 3 Presidential Medal: Wirf 2010, Palmer 2014, Preston 2015. Dal Distretto 108 L: la targa "Ambasciatore ed operatore di pace nel mondo". È MJF progressivo (uno dal Distretto 103 CC). Medaglia AVIS donatore di sangue e premio "Manager Italia" per attività di utilità sociale.

Sandro Castellana

Sandro Castellana è nato a Catania nel 1955. Si è laureato a Padova in ingegneria elettronica col massimo dei voti. Progettista libero professionista di sistemi e software per automazione industriale nei settori laboratori fotografici, robotica, domotica, sistemi di misura, telecontrollo, monitoraggio sismico, controllo qualità, gestione acquedotti, opere idrauliche, macchine utensili, laser, codici a barre e ottica, per grandi aziende ed enti pubblici. È appassionato di montagna, vela e fotografia, è cultore dell'arte e delle tradizioni della propria terra di origine. È sposato con Anna Minguzzi, ingegnere edile libero



professionista, socia del LC Padova Host. Anna e Sandro hanno due figli: Francesco, laureato in ingegneria informatica ed MBA, e Carlo, laurea e master in ingegneria edile; entrambi vivono e lavorano

all'estero.

Attività Lionistica - Socio LC Abano Terme Euganee dal 1997; Presidente 1999/2000. Delegato di Zona, Chairman Leo, Presidente di Circoscrizione, Officer MERL, Presidente Comitato Tema di Studio Nazionale "Ossigenoterapia", Governatore 2008/2009.

Presidente MD MERL 2009/12, Coordinatore MD GLT 2011/14. Formatore in vari Distretti (Lions Guida Certificato, RC e ZC, Presidenti, Officer Distrettuali, Facilitatori CEP, Coordinatori GMT/GLT). Organizzatore e Formatore corsi RLLI a Roma 2012 e 2013 e a Padova 2013. Formatore ai corsi RLLI a Vicenza 2014 e 2015, a Salerno 2015, a Vicenza e Vicoforte 2016. Partecipazione a 12 Congressi Nazionali e 18 Congressi Distrettuali. Socio del LC Filatelico (LISC).

Attività internazionale - Area Leader GLT 2013/2016 per Italia, Grecia, Cipro, Malta e San Marino. Partecipante al Corso MERL Tampere 2009. Diplomato al corso per formatori FDI Istanbul 2011. Formatore ai corsi SLLI di Bologna 2010, Maastricht 2011, ALLI di Brussels 2012, Budapest 2014, FDI di Lisbona 2015. Formatore Lions Guida Certificati Convention di Toronto e Forum di Istanbul. Formatore Webinar LCI. Partecipazione a 8 Forum Europei e 5 Convention.

MJF progressivo, DG Appreciation Award, IP Certificate of Appreciation ed IP Leadership Certificate. Medaglia Presidenziale del Presidente Wirfs 2010 e Preston 2014. Curriculum completo in www.sandrocastellana.com

Francolino Marchesani Cesara Pasini

Francolino (Franco) Marchesani, di origine lodigiana, risiede a Pavia, dove si è laureato con lode in Medicina e Chirurgia. È coniugato con Anna, pure lei Lion, ha due figli, Francesco e Alberto, e quattro nipoti. Plurispecializzato, è autore di 150 pubblicazioni e testi di Patologia Toracica, membro e chairman delle principali Società Pneumologiche Internazionali, Direttore Emerito ospedaliero.

Attività lionistica - Entra nel 1990 nel LC Pavese dei Longobardi, poi Socio Fondatore e Presidente del LC Certosa di Pavia. A seguire tutti gli incarichi distrettuali curriculari sino alla carica di DG del Distretto 108 Ib3 (2004-2005). DC Sight First II (2005-2008). DC LCIF (2009-2015).



Attività e relazioni internazionali - Rapporti personali con Lions di 23 nazioni. Conoscenza di Francese e Inglese. 12

Missioni umanitarie in Burkina Faso. Dal 2010 Invited Professor, presso l'USTA del Burkina Faso.

2010-2013 - Membro Commissione Multidistrettuale "Relazioni Internazionali".

2011-2013 - Membro del Board dell'Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo".

2015-2017- Delegato MSO MD 108 Italy. Dal 2012-2013 - Membro del Comitato Euro-Africa.

Partecipazione ad eventi internazionali - 10 Forum Europei (11 relazioni - 3 raccomandazioni approvate dal Consiglio d'Europa).

Assise internazionali extra-europee - Chairman I Conferenza internazionale dei Lions Francofoni - Beirut 2009. Relatore All Africa - Ouagadougou 2009. Relatore All Africa - Marrakech 2010. ISAMEE Forum - Beirut 2011. 3 Convention Internazionali. 10 Conferenze del Mediterraneo (11 relazioni). Ideatore del "Service" Lions Alzheimer del Mediterraneo" e pubblicazione del libretto "Per non sentirsi soli", in italiano, inglese e francese.

Riconoscimenti - MJF 2004, MJF progr. 5 diamonds 2012. Medaglia della Leadership 2005. Medaglia del Presidente Internazionale 2009-2010 per l'attività in Burkina Faso. Medaglia "Lions d'Europa", D. Romania (2010). Helping Hands Award 2011- 2012. Certificat de Service Distretto 403 A (2009-2010). Certificat de Reconnaissance Distretto 403 A (2009-2010). Certificate of appreciation (IP) per attività internazionali (2011, 2013, 2016). Certificate of appreciation (IP) per attività LCIF (2015).

Cesara Pasini è nata a Varese nel 1960, risiede a Milano dove si è laureata in Fisica delle Particelle Elementari con lode. Svolge la libera professione di Consulente di Management nel settore dell'informatica e dei sistemi informativi aziendali. È sposata con Paolo Franchi, ingegnere e imprenditore bresciano nel tessile industriale. Dopo l'attività di ricercatore in optoelettronica, si è occupata di progettazione di sistemi informatici per i mercati finanziari e le banche. Ha ricoperto incarichi manageriali e di consulenza nella conduzione di progetti di innovazione tecnologica, nell'organizzazione di processi aziendali, nella



qualità e sicurezza delle informazioni. Relatore in convegni, autore di diverse pubblicazioni, è Consulente Tecnico del Giudice del Tribunale di Milano per Informatica e Outsourcing. È membro del Consiglio Direttivo di APCO, associazione professionale dei Consulenti di Management, membro del gruppo imprenditoriale femminile di AIB (Associazione Industriali di Brescia), socio ISACA (Information Systems Audit and Control Association), socio AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico), coordinatore della sezione di Brescia di Prospera, associazione per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, socio fondatore e tesoriere dell'Università della Terza Età Milano Host. Pratica la vela, lo sci e il golf. Parla e scrive fluentemente inglese e conosce il francese e lo spagnolo.

Attività lionistica - Socia del LC Milano Host è Lion dal 1996; ha ricoperto vari incarichi, tra i quali presidente di club per due volte, Presidente MERL Retention, Presidente di Zona, Governatore Distrettuale, coordinatore della partecipazione a Expo 2015, del Tema di Studio Nazionale "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", membro del gruppo di lavoro per l'assegnazione della Convention Internazionale di Milano del 2019, membro della Commissione MD Relazioni Internazionali, relatore da anni alla Conferenza dei Lions del Mediterraneo e all'Europa Forum. È Senior Leadership Lion, Lions Guida Certificato, Docente Lions Certificato. Ha ricevuto numerose onorificenze: la Melvin Jones Fellow, dai Presidenti Internazionali la Leadership Medal, la Presidential Medal, la Chairperson LCIF Medal, 4 Appreciation Award e un Commendation Award, l'Appreciation Award LCIF, l'Accomplishment Award LCIF, 2 Excellence Award da DG e VDG per la crescita associativa.

Allegato A / Proposte per il tema di studio nazionale 2016 - 2017

1. "La migrazione non è una malattia". Proposto dal LC Ventimiglia.
2. "Preservare il pianeta per salvare la vita". Proposto dal LC Val Santerno.
3. "Robotica sociale: nuove tecnologie a favore della persona e della società". Proposto dal LC Siracusa Eurialo con i LC Adrano Bronte Biancavilla, Caltanissetta, Floridia Val d'Anapo, Giardini Naxos V. Alcantara, Messina Peloro, Lentini, Noto Città del Barocco, Palazzolo Acreide, Siracusa Aretusa.
4. "Attualità del movimento lionistico, dalla storia al futuro". Dall'esperienza sui Lions del 21° secolo. Proposto dai LC Milano Host (capofila), Bari Host, Firenze, Genova Host, Parma Host, Torino Host, Roma Host Castel Sant'Angelo.
5. "Il Mediterraneo: un'area di pace per i migranti?". Proposto dal LC Valli di Lanzo Torinese.
6. "Prevenigiocando - Benessere a scuola e nella vita". Proposto dai LC Barletta Host (capofila), Castel del Monte Host, Cerignola, Foggia Arpi, Gargano San Giovanni Rotondo, Palo del Colle "Auricarro".
7. "Prevenzione droga e alcool nei giovani". Proposto dai LC Acitrezza Verga (capofila), Adrano-Bronte-Biancavilla, Floridia Val D'Anapo, Palazzolo Acreide, Noto Città del Barocco, Siracusa Eurialo, Catania Faro Biscari, Catania Gioeni, Catania Nord, Letojanni Valle d'Agrò, Messina Tyrrhenum, Milazzo, Randazzo, Scordia Palagonia Militello Val di Catania, Trecastagni.
8. "Le soluzioni Lions per la fame nel mondo". Proposto dal LC Passo Corese Sabina Gens.

Allegato B / Proposte per il service nazionale 2016 - 2017

1. "Viva Sofia: due mani per la vita". Proposto dal LC Faenza Valli Faentine.
2. "Conoscere meglio l'Europa - Quale Europa per il futuro dei giovani?". Proposto dal LC Padova Elena Cornaro Piscopia.
3. "Prevenzione del glaucoma". Proposto dai LC Acitrezza Verga (capofila), Adrano-Bronte-Biancavilla, Floridia Val D'Anapo, Palazzolo Acreide, Giardini-Naxos Valle dell'Alcantara, Noto Città del Barocco, Siracusa Eurialo, Catania Faro Biscari, Catania Gioeni, Catania Nord, Letojanni Valle d'Agrò, Milazzo, Randazzo, Scordia Palagonia Militello Val di Catania, Trecastagni.
4. "Diventa donatore di midollo osseo". Proposto dai LC Arce, Latina Mare, Latina Host, Formia, Latina Terre Pontine, Frosinone Nova Civitas.



Proposte di modifica allo Statuto del Multidistretto (allegato C)

In vigore

Articolo 8 - Consiglio dei Governatori

1 - Composizione

Il Consiglio dei Governatori è formato dai Governatori dei Distretti componenti il Multidistretto e dal suo Presidente.

Ciascun componente ha diritto ad un voto su ogni questione che richieda decisione consiliare.

Possono partecipare, senza diritto al voto, i past Presidenti Internazionali e gli Officer Internazionali in carica, che siano soci in regola di un Club del Multidistretto.

2 - Officer

a - Gli Officer Esecutivi del Consiglio sono: il Presidente del Consiglio dei Governatori, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

b - Il Presidente del Consiglio dei Governatori viene eletto tra i Governatori in carica che stanno completando il mandato dai Governatori Distrettuali eletti, in una riunione appositamente convocata dal Presidente del Congresso Multidistrettuale nell'ultimo giorno dei lavori.

c - Il Consiglio dei Governatori, nella sua prima riunione, elegge tra i suoi componenti il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere, al quale è affidata la gestione. Nella stessa riunione il Consiglio nomina, tra i suoi componenti, il Comitato Finanze con il compito di collaborare con il Tesoriere Multidistrettuale alla formazione dei documenti preventivi e consuntivi e di controllarne gli scostamenti.

3 - Poteri

Il Consiglio dei Governatori ha:

a - la giurisdizione ed il controllo nei confronti di tutti gli Officer ed i componenti del Consiglio dei Governatori nell'esercizio delle loro funzioni, su tutte le Commissioni e Comitati e su tutte le altre riunioni del Multidistretto.

b - la gestione ed il controllo dei beni, degli affari e dei fondi del Multidistretto.

Non può assumere alcun impegno che possa dar luogo ad uno squilibrio o passività di bilancio in qualsiasi anno sociale.

c - la piena giurisdizione, secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione Internazionale, quando autorizzato dalle disposizioni di detto Consiglio e dalle norme di procedura stabilite dallo stesso, nell'esaminare e decidere qualsiasi controversia di carattere statutario di rilevanza multidistrettuale, sollevata da uno o più Distretti, Lions Clubs o soci di Lions Clubs.

Articolo 9 - Il Presidente del Consiglio dei Governatori

1. Ha la legale rappresentanza del Multidistretto di fronte ai terzi ed in giudizio, esercita gli affari correnti, presiede il Consiglio dei Governatori e l'Assemblea dei Delegati. Convoca l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio e qualunque altra riunione deliberata dal Consiglio.

Modifiche proposte

Articolo 8 - Consiglio dei Governatori

1 - Invariato

2 - Officer

a - Invariato

b - Il Presidente del Consiglio dei Governatori viene eletto tra i Governatori neo eletti che si accingono ad entrare in carica ovvero tra i Governatori in carica che stanno completando il mandato oppure tra uno dei Past Governatori Distrettuali. L'elezione da parte dei Governatori eletti avviene in una riunione appositamente convocata dal Presidente del Congresso Multidistrettuale nell'ultimo giorno dei lavori.

c - Invariato

3 - Invariato

Articolo 9 - Il Presidente del Consiglio dei Governatori

1 - Invariato

2 - La rimozione dall'incarico di Presidente del Consiglio dei Governatori è valida ed operante se deliberata dal Consiglio con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti. Il Presidente, su richiesta della maggioranza dei componenti, ha l'obbligo, nel termine di 15 giorni dalla richiesta, di convocare in seduta straordinaria il Consiglio con all'ordine del giorno la richiesta o proposta di revoca dell'incarico.

Se non vi provvede, può farlo in sua vece il Vice Presidente del Consiglio sempre nel rispetto del termine su indicato. Nella stessa seduta in cui avviene la revoca e con la stessa maggioranza, il Consiglio provvede alla sostituzione secondo i criteri di cui al precedente art. 8.



Proposte di modifica al Regolamento del Multidistretto (allegato C)

In vigore

Art. 10 - Spese e rendiconto del Congresso Multidistrettuale

10.1 - La quota di iscrizione - compresa nella quota pro-capite versata dai Club al proprio Distretto - deve essere interamente corrisposta al Comitato organizzatore entro il termine massimo di 120 giorni antecedenti la data di inizio del Congresso.

10.2 - Entro il 15 dicembre dell'anno precedente il Congresso, il Governatore del Distretto al quale appartiene il Club organizzatore sottopone al Consiglio dei Governatori un preventivo, che deve tener conto dei risultati economici del Congresso precedente e contenere nel dettaglio le singole voci di spesa.

10.3 - Tutte le somme relative alle altre prestazioni non comprese nelle quote suddette debbono formare oggetto di una contabilità separata.

10.4 - Tutte le entrate destinate al Congresso devono essere versate in un apposito conto corrente bancario intestato "Congresso Multidistrettuale 20...", la cui traenza sarà del Governatore Distrettuale o di suoi delegati e ciascuna spesa deve essere autorizzata dal Governatore, o, per delega, dal Presidente del Comitato Organizzatore.

10.5 - Entro il 30 settembre successivo al Congresso l'immediato Past Governatore del Distretto del Club organizzatore presenta al Consiglio dei Governatori il rendiconto unitamente alle somme avanzate. L'eventuale disavanzo rimane a carico dello stesso Distretto.

10.6 - Per il Congresso Multidistrettuale sono riconosciute le seguenti spese:

- a - Segreteria, stampati, posta, telefono ed altri supporti di comunicazione, stampa e spedizione degli atti congressuali;
- b - Riunioni degli organizzatori ed eventuali spostamenti;
- c - Locazione di sale e addobbi delle stesse;
- d - Registrazione e operazioni di voto, acquisto, conservazione e trasporto dei materiali, assicurazioni;
- e - Rappresentanza ed ospitalità di Officer Lions stranieri, con eventuali consorti, ufficialmente invitati, in numero non superiore a cinque.

Art. 12 - Compiti del Consiglio.

12.1 - Spetta al Consiglio dei Governatori:

- a - promuovere e perseguire lo sviluppo del Lionismo in Italia;
- b - esaminare, coordinare e decidere le questioni di comune interesse dei Club e dei Distretti;
- c - eseguire le deliberazioni dell'Assemblea Multidistrettuale;
- d - esercitare la supervisione ed il controllo, direttamente od a mezzo di Governatori all'uopo delegati, dell'attività di tutti gli organi, le strutture e gli uffici multidistrettuali, esclusa l'Assemblea, nonché delle iniziative e delle strutture che usufruiscono di finanziamenti multidistrettuali o, comunque, si avvalgono del marchio "Lions";
- e - attuare le disposizioni del vigente Statuto, di quello Internazionale e dei relativi Regolamenti riguardanti l'organizzazione e l'attività del Multidistretto;
- f - nominare i componenti dei Comitati e delle Commissioni multidistrettuali di sua spettanza;
- g - sostituire, con mandato limitato fino al termine dell'anno sociale in corso, quei componenti delle strutture e degli uffici multidistrettuali che per qualsiasi ragione siano cessati o decaduti dall'incarico. Le eventuali nomine di Lions delegati ai rapporti con strutture periferiche esterne all'Associazione vengono deliberate solo su proposta del Governatore del Distretto nel quale esse hanno sede e non debbono comportare oneri finanziari per il Multidistretto;
- h - redigere, entro il mese di marzo, l'ordine del giorno del Congresso Multidistrettuale;

Modifiche proposte

Art. 10 - Spese e rendiconto del Congresso Multidistrettuale

10.1 - La quota di iscrizione - compresa nella quota pro-capite versata dai Club al proprio Distretto - **deve essere corrisposta al Comitato Organizzatore per il 50% entro 150 giorni dalla data di inizio del Congresso e per il residuo 50% nel termine massimo di 60 giorni dall'inizio del Congresso.**

10.2 - Invariato

10.3 - Invariato

10.4 - Invariato

10.5 - Invariato

10.6 - Invariato

Art.12 - Compiti del Consiglio.

12.1. Invariato

La relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2014-2015, redatta dall'IPDG Guido Repetti, tesoriere 2014-2015 del MD 108 Italia, e la relazione dei Revisori dei Conti Pier Luigi Foglia, Rocco Saltino e Salvatore Cottone verranno pubblicate sul numero di maggio.



64° CONGRESSO NAZIONALE

i - amministrare i fondi multidistrettuali e predisporre i conti e i rendiconti delle entrate e delle spese, preventivi e consuntivi, redatti a cura del Governatore delegato alla Tesoreria;

l - programmare annualmente una giornata di presenza lionistica, denominata “giornata dei Lions”, unica in tutto il Multidistretto, nel corso della quale tutti i Club presentano alla cittadinanza, con pubblica cerimonia, il service più significativo da loro realizzato o in corso di realizzazione;

m - aggiornare sistematicamente l’archivio storico multidistrettuale;

12.2 - Per la validità delle riunioni del Consiglio dei Governatori è richiesta la presenza fisica della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni debbono essere assunte a maggioranza assoluta dei partecipanti. In caso di comprovata urgenza, e purchè non si tratti di decisioni comportanti impegni di spesa ovvero il conferimento di incarichi, il Presidente può richiedere l’approvazione dei componenti del Consiglio mediante mezzi telematici idonei all’identificazione delle sottoscrizioni, salvo successiva ratifica nella prima riunione del Consiglio.

Art. 13 - Presidente del Consiglio dei Governatori.

13.1 - Il Presidente del Consiglio dei Governatori ha la rappresentanza del Multidistretto ed agisce su mandato del Consiglio dei Governatori. In tale ambito è suo compito:

- a - promuovere gli scopi e le finalità dell’Associazione;
- b - assicurare la leadership, la guida e la promozione dei programmi, obiettivi e progetti a lungo termine internazionali e multidistrettuali;
- c - creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i Distretti e collaborare quando richiesto con i Governatori Distrettuali per risolvere eventuali problemi;
- d - presiedere il Congresso del Multidistretto e tutte le riunioni di Consiglio;
- e - presentare le relazioni ed assolvere ai compiti stabiliti dallo Statuto del Multidistretto e dal presente Regolamento;
- f - convocare una riunione dei Governatori eletti, da lui presieduta, da tenersi presso la sede congressuale, affinché, a maggioranza assoluta dei partecipanti, eleggano il suo successore;
- g - effettuare, entro sessanta giorni dalla fine del suo mandato, la consegna di tutti i beni, i libri contabili, i fondi ed i registri del Multidistretto al suo successore.

Art. 15 - Riunioni del Consiglio.

15.1 - Il Consiglio tiene la prima riunione entro trenta giorni dalla data in cui i Governatori distrettuali sono entrati ufficialmente in

12.2 - Per la validità delle riunioni del Consiglio dei Governatori è richiesta la presenza fisica **o in videoconferenza o altro mezzo tecnico purchè siano assicurati:**

- **La partecipazione contestuale della maggioranza dei suoi componenti;**

- **La identificazione da parte del Presidente dei componenti partecipanti da altro luogo fisico;**

- **La partecipazione alla discussione ed alla votazione simultanea di tutti gli intervenuti, nonché la tempestiva consultazione, visione o deposito di documenti da parte degli stessi;**

- **La possibilità da parte del Segretario di seguire la discussione e tutto quanto accada nel corso della riunione, in modo tale da assicurare una corretta e fedele verbalizzazione.**

Le deliberazioni devono essere assunte a maggioranza assoluta dei partecipanti.

In caso di comprovata urgenza, e purchè non si tratti di decisioni comportanti impegni di spesa ovvero il conferimento di incarichi, il Presidente può richiedere l’approvazione dei componenti del Consiglio mediante mezzi telematici idonei all’identificazione delle sottoscrizioni, salvo successiva ratifica nella prima riunione del Consiglio.

Art. 13 - Presidente del Consiglio dei Governatori.

13.1 - Il Presidente del Consiglio dei Governatori ha la rappresentanza del Multidistretto ed agisce su mandato del Consiglio dei Governatori **alla cui autorità e supervisione resta soggetto.** In tale ambito è suo compito:

- a - promuovere gli scopi e le finalità dell’Associazione;
- a.1 - **curare che sia data corretta comunicazione delle informazioni relative alla normativa internazionale e multidistrettuale, nonché ai programmi ed eventi di rilevanza internazionale e multidistrettuale;**
- b - assicurare la leadership, la guida e la promozione dei programmi, obiettivi e progetti a lungo termine internazionali e multidistrettuali;
- c - creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i Distretti e collaborare quando richiesto con i Governatori Distrettuali per risolvere eventuali problemi, **facendosi carico delle iniziative promosse dal Consiglio di Amministrazione Internazionale e delle delibere adottate dal Consiglio dei Governatori;**
- d - presiedere il Congresso del Multidistretto e tutte le riunioni di Consiglio, **dirigendo i lavori ed agevolando la discussione;**
- e - presentare le relazioni ed assolvere ai compiti stabiliti dallo Statuto del Multidistretto e dal presente Regolamento;
- f - convocare una riunione dei Governatori eletti, da lui presieduta, da tenersi presso la sede congressuale, affinché, a maggioranza assoluta dei partecipanti, eleggano il suo successore;
- g - effettuare, entro sessanta giorni dalla fine del suo mandato, la consegna di tutti i beni, i libri contabili, i fondi ed i registri del Multidistretto al suo successore;
- h - **svolgere ogni altro incarico amministrativo assegnatogli dal Consiglio dei Governatori.**

Art. 15 - Riunioni del Consiglio.

15.1 - Invariato



carica. Il Presidente del Consiglio invia un avviso di convocazione per ogni riunione del Consiglio, con indicati la data ed il luogo stabiliti. Data e luogo di ogni riunione, eccetto la prima che viene fissata dal Presidente, vengono decisi dal Consiglio.

15.2 - La presenza fisica della maggioranza dell'intero Consiglio costituisce il quorum in qualsiasi riunione.

15.3 - I Vice Governatori distrettuali partecipano alle riunioni del Consiglio alle quali sono invitati, senza diritto di voto e senza oneri per il Multidistretto.

Art. 17 - Commissioni permanenti.

17.1 - Le Commissioni permanenti hanno funzione consultiva e collaborano con il Consiglio dei Governatori, esprimendo pareri e proposte nello studio di argomenti specifici e definiti di loro competenza, nei limiti fissati dal presente Regolamento, nei principali campi di attività lionistica.

Sono previste le seguenti Commissioni Permanenti, in continuità, sia in relazione alla loro composizione che alla loro competenza, con le Commissioni Permanenti esistenti al momento dell'approvazione del presente Regolamento:

- a - Affari Interni;
- b - Relazioni Internazionali;
- c - Gioventù, Leo, Scambi Giovanili e Campi della Gioventù;
- d - Attività di servizio.

Sono chiamati a far parte delle Commissioni Permanenti Lions di provata esperienza lionistica e di specifica competenza.

Esse sono formate da sei componenti eletti dal Congresso Multidistrettuale, su designazione dei rispettivi Congressi Distrettuali, con voto palese ovvero a votazione segreta in caso di pluralità di candidature. I componenti delle Commissioni durano in carica tre anni e non possono esser immediatamente rieletti. La rappresentanza dei Distretti in seno alle Commissioni ha riguardo al complesso delle stesse e non alla singola Commissione.

17.2 - Alla Commissione Affari Interni, oltre ai compiti consultivi che sono previsti nel presente Regolamento e che le sono demandati di volta in volta, il Consiglio dei Governatori può affidare l'incarico di proporre progetti di programmazione a lungo termine da sottoporre al Congresso, previa approvazione da parte del Consiglio. Alla riunione della Commissione dedicata a questo argomento partecipano i Lions componenti di diritto della Commissione Relazioni Internazionali ed il Presidente del Consiglio dei Governatori. Tali proposte possono essere formulate al Consiglio dei Governatori dalla Commissione anche di propria iniziativa.

17.3 - Sono membri di diritto della Commissione Relazioni Internazionali, in posizione consultiva, i Lions che abbiano ricoperto o ricoprono le cariche di Presidente o di Vice Presidente Internazionale, Direttore Internazionale e Past Direttore Internazionale.

17.4 - Fanno parte di diritto della Commissione Gioventù, Leo, Scambi Giovanili e Campi della Gioventù il responsabile del Campo Italia, il responsabile del Campo Italia Disabili, il Coordinatore multidistrettuale degli Scambi Giovanili, il Coordinatore del Lions Quest Italia, il Chairman Multidistrettuale Leo.

17.5 - La Commissione Attività di Servizio ha i seguenti compiti:

- a - Studia e raccomanda direttive generali per le attività di servizio ritenute opportune per i Club e i Distretti.
- b - Prende in considerazione le indicazioni dei Distretti circa le

15.2 - La presenza fisica **o in videoconferenza o con altro mezzo tecnico che risponda ai requisiti del precedente art. 12.2** della maggioranza dell'intero Consiglio costituisce il quorum in qualsiasi riunione.

15.3 - Invariato

15.4 - Non possono essere svolte in videoconferenza neppure parziale o con altro mezzo tecnico le riunioni del Consiglio in cui siano all'ordine del giorno decisioni comportanti impegni di spesa, conferimento di incarichi e in ogni altro caso in cui sia previsto o richiesto il voto segreto.

15.5 - Almeno la metà delle riunioni del Consiglio deve essere svolta con la presenza fisica dei componenti, esclusa quindi la videoconferenza anche parziale od altro mezzo tecnico.

Art. 17 - Commissioni permanenti.

17.1 - Invariato

17.2 - Invariato

17.3 - Sono membri di diritto della Commissione Relazioni Internazionali, in posizione consultiva, i Lions che abbiano ricoperto o ricoprono le cariche di Presidente o di Vice Presidente Internazionale **e di Direttore Internazionale.**

17.4.- Invariato

17.5 - Invariato



64° CONGRESSO NAZIONALE

attività delle quali è responsabile la Commissione.

c - Raccomanda norme generali da osservarsi nella divulgazione ed attuazione delle attività. Tali norme dovranno tenere conto delle varie culture e tradizioni del lionismo.

d - Monitora tutti i "Service di Rilevanza Nazionale".

e - Può, altresì, monitorare le altre attività di servizio che non siano assegnate a specifiche Commissioni Multidistrettuali.

17.6 - Le Commissioni sono convocate entro il 30 settembre di ciascun anno sociale dal Governatore delegato ed eleggono nel proprio seno il Presidente ed il Segretario; le spese del loro funzionamento sono a carico del Multidistretto.

Art. 21 - Tema e Service Multidistrettuali.

21.1 - Ogni Club, a seguito di regolare delibera assembleare, può formulare proposte di Service e Tema multidistrettuali. La proposta può essere formulata da più Clubs congiuntamente, con l'indicazione del Club capofila per la presentazione della domanda e della scheda riassuntiva.

21.2 - Le proposte vanno presentate entro il 31 gennaio di ogni anno alla Commissione Multidistrettuale Affari Interni, presso la Segreteria Nazionale, con le seguenti modalità:

a - i Temi, corredati da una significativa relazione e da una scheda riassuntiva (allegato 1), consistono nell'indicazione di un argomento di studio che i singoli Club sono chiamati ad approfondire, nell'attuazione degli scopi del Lionismo, al fine di individuare ed indicare alla collettività in cui operano soluzioni di interesse generale. Le proposte devono caratterizzarsi di norma per l'attualità dei loro contenuti ed essere tali da costituire proposta o divenire progetto di soluzioni per il futuro.

b - i Service, corredati da un progetto di attuazione e di previsione dei costi con indicazione dei tempi di attuazione, nonché da una scheda riassuntiva (allegato 2), consistono nella proposta di attività concreta da attuarsi da tutti i Club del Multidistretto, singolarmente o associati, nel territorio di competenza. E' fatto salvo il divieto previsto nell'ultimo comma del precedente art. 7.1.

21.3 - La Commissione Affari Interni, raccolte ed esaminate tutte le proposte di Service e di Tema ricevute, le invia entro il 28 febbraio, corredate da una motivata relazione, al Consiglio dei Governatori per le sue valutazioni. La relazione, per la parte relativa alle singole proposte, va prontamente comunicata, a cura della Segreteria Nazionale, al Club (od ai Clubs) proponente (i), i quali hanno facoltà di proporre le proprie osservazioni, per fax o posta elettronica, nei cinque giorni successivi. Il Consiglio dei Governatori decide quindi, entro il 31 marzo, quali tra i Service ed i Temi proposti rispondono ai requisiti di cui ai commi precedenti e sono quindi proponibili al Congresso. La decisione non può essere adottata anteriormente alla scadenza del termine per le controdeduzioni.

21.4 - Il Consiglio dei Governatori organizza apposito Seminario in sede di Congresso Multidistrettuale per l'illustrazione delle proposte ritenute ammissibili, che sono quindi sottoposte al voto dell'Assemblea.

21.5- Il Tema viene trattato nell'anno lionistico immediatamente successivo alla sua approvazione da parte del Congresso, che può prevedere la sua prosecuzione per l'anno successivo. Il Service Multidistrettuale può esser realizzato in più anni.

17.6 - Invariato

Art. 21 - Tema e Service Multidistrettuali.

21.1 - Invariato

21.2.- Le proposte vanno **inviate** entro il 31 gennaio di ogni anno **contemporaneamente alla Commissione Multidistrettuale Affari Interni ed alla Commissione Multidistrettuale Attività di Servizio**, presso la Segreteria Nazionale, con le seguenti modalità:

a - i Temi, corredati da una significativa relazione e da una scheda riassuntiva (allegato 1), consistono nell'indicazione di un argomento di studio che i singoli Club sono chiamati ad approfondire, nell'attuazione degli scopi del Lionismo, al fine di individuare ed indicare alla collettività in cui operano soluzioni di interesse generale. Le proposte devono caratterizzarsi di norma per l'attualità dei loro contenuti ed essere tali da costituire proposta o divenire progetto di soluzioni per il futuro.

b - i Service, corredati da un progetto di attuazione e di previsione dei costi con indicazione dei tempi di attuazione, nonché da una scheda riassuntiva (allegato 2), consistono nella proposta di attività concreta da attuarsi da tutti i Club del Multidistretto, singolarmente o associati, nel territorio di competenza. E' fatto salvo il divieto previsto nell'ultimo comma del precedente art. 7.1.

21.3 - **La Commissione Affari Interni e la Commissione Attività di Servizio, dopo la ricezione di tutte le proposte di Service e di Tema, procedono autonomamente al loro esame, la prima per accertare che le proposte di temi e services pervenute abbiano i requisiti richiesti da Statuti, Regolamenti e consuetudini lionistici, la seconda per accertare che le stesse rispondano alle Finalità/Scopi, alla Mission e alla Vision di Lions Clubs International. I Presidenti delle Commissioni, quindi, devono inviare le rispettive relazioni, corredate da adeguata motivazione, entro il 28 febbraio dello stesso anno, al Consiglio dei Governatori per le sue valutazioni. Le relazioni, per le parti relative alle singole proposte, vanno prontamente comunicate, a cura della Segreteria Nazionale, a mezzo posta elettronica o equipollente ai Presidenti del Club (o dei Clubs) proponente (i), i quali hanno facoltà di proporre le proprie osservazioni, per fax o posta elettronica, nei cinque giorni successivi. Il Consiglio dei Governatori decide quindi, entro il 31 marzo, quali tra i Service ed i Temi proposti rispondano ai requisiti ed alle finalità di cui ai commi precedenti e sono quindi proponibili al Congresso. La decisione non può essere adottata anteriormente alla scadenza del termine per le controdeduzioni.**

21.4 - Il Consiglio dei Governatori organizza apposito Seminario in sede di Congresso Multidistrettuale per l'illustrazione delle proposte ritenute ammissibili, che sono quindi sottoposte al voto dell'Assemblea. **A detto Seminario partecipano i Presidenti delle Commissioni Affari Interni e Attività di Servizio.**

21.5 - Invariato

**Art. 29 - Contributi a carico dei Club.**

29.1 - La quota annuale pro capite, approvata dal Congresso a norma del precedente art. 7.1, deve essere corrisposta in anticipo da ciascun Club in due rate semestrali come segue: per socio di Club entro il 10 settembre di ogni anno, a copertura del periodo 1° luglio - 31 dicembre; e per socio di Club entro il 10 marzo di ogni anno a copertura del periodo 1° gennaio - 30 giugno. L'ammontare delle rate semestrali è determinato in base al numero di soci in forza in ogni Club al 1° luglio ed al 1° gennaio di ogni anno. Le quote annuali a carico dei soci studenti maggiorenni ma non oltre i trenta anni d'età, e dei soci dello stesso club appartenenti al medesimo nucleo familiare, escluso il primo che funge da capo nucleo e fino a quattro persone conviventi, sono ridotte del 50% rispetto a quella fissata per gli altri soci. Detti soci sono associati con la qualifica di soci effettivi. Le quote debbono essere versate da ciascun Club al Tesoriere Distrettuale competente, che a sua volta le trasmette al Tesoriere del Multidistretto. I Club di recente costituzione o riorganizzazione devono effettuare il pagamento della quota in base ad una percentuale prorata a partire dal primo giorno del secondo mese successivo alla data della loro costituzione o riorganizzazione. Per i nuovi soci ammessi a far epoca dal 1° luglio e dal 1° gennaio è dovuto il contributo associativo in ragione di un dodicesimo per mese calcolato sull'intera quota annuale. Detta quota pro-capite può essere utilizzata soltanto per le spese amministrative del Multidistretto, su approvazione del Consiglio dei Governatori.

29.2 - Il contributo pro capite per l'organizzazione del Congresso del Multidistretto viene riscosso e pagato in anticipo da ogni Club in due rate semestrali come segue:

a - una per ogni socio di Club entro il 10 settembre di ogni anno a copertura della semestralità che va dal 1° luglio al 31 dicembre;
b - ed una per socio di Club entro il 10 marzo di ogni anno a copertura della semestralità che va dal 1° gennaio al 30 giugno, in base al numero dei soci in forza in ogni Club al 1° settembre ed al 1° marzo.

29.3 - Questo contributo viene incassato dai Club dal Tesoriere del Distretto di appartenenza, che provvede poi a versarlo al Tesoriere del Multidistretto.

I fondi così incassati devono essere utilizzati solo per coprire le spese congressuali del Multidistretto.

Ogni Club omologato o riorganizzato nell'anno sociale in corso è tenuto a corrispondere detta quota pro-capite in base ad una percentuale pro rata a partire dal primo giorno del secondo mese successivo alla data di omologazione o riorganizzazione.

29.4 - L'eventuale avanzo del Fondo Congresso, che dovesse verificarsi in un qualsiasi anno sociale, dopo il pagamento, che dovrà essere effettuato entro sei mesi dalla chiusura del Congresso, di tutte le spese amministrative connesse al Congresso stesso, dovrà rimanere disponibile per le spese del successivo Congresso e dovrà essere considerato come entrata dell'anno sociale in cui viene speso o messo a disposizione per il pagamento di tali spese.

Art. 31 -

31.1 - I Club del Multidistretto devono attivarsi per risolvere tutti i conflitti o controversie o reclami secondo le norme di procedura adottate di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione Internazionale.

31.2 - Eventuali controversie, sorte tra Lions, o tra Lions e/o Clubs, oppure tra Club appartenenti a Distretti diversi, concernenti comunque i rapporti associativi, sono sottoposte dalla parte interessata, entro trenta giorni da quando è sorta la controversia, al Presidente del Consiglio dei Governatori, che la trasmette al Comitato di Conciliazione delle controversie, appositamente nominato dal Consiglio e composto da tre Lions appartenenti a Distretti diversi tra loro e da quelli dei Lions o dei Club interessati, che decideranno inappellabilmente, nel rispetto del principio del contraddittorio, entro trenta giorni dalla data di audizione delle parti, salva la sospensione dei termini dal 1 al 31 agosto.

Art. 29 - Contributi a carico dei Club.

29.1 - Invariato

29.2 - Invariato

29.3 - Invariato

29.4.- L'eventuale avanzo del Fondo Congresso, che dovesse verificarsi in un qualsiasi anno sociale, dopo il pagamento, che dovrà essere effettuato entro sei mesi dalla chiusura del Congresso, di tutte le spese amministrative connesse al Congresso stesso, **sarà integralmente versato alla LCIF con imputazione pro quota ai singoli distretti.**

Art. 31 -

31.1 - Invariato

31.2 - **Eventuali controversie sorte tra Lions o tra Lions e Clubs oppure tra Clubs, purchè appartenenti a distretti diversi o riguardanti funzioni di interesse sovra distrettuale,** concernenti comunque i rapporti associativi, sono sottoposte dalla parte interessata, entro trenta giorni da quando è sorta la controversia, al Presidente del Consiglio dei Governatori, che la trasmette al Comitato di Conciliazione delle Controversie, appositamente nominato dal Consiglio e composto da tre Lions appartenenti a distretti diversi tra loro e da quelli dei Lions o dei Club interessati, che decideranno inappellabilmente, nel rispetto del principio del contraddittorio, entro trenta giorni dalla data di audizione delle parti, salva la sospensione dei termini dall'1 al 31 agosto.



64° CONGRESSO NAZIONALE

Modifica al regolamento MD / Approvazione di un capo VII disciplina delle strutture con logo Lions (allegato C)

1. Le associazioni e gli altri organismi che si avvalgono o intendano avvalersi del logo Lions o utilizzano il nome Lions, sono assoggettati alla supervisione ed al controllo del Governatore competente per territorio e del Consiglio dei Governatori; quest'ultimo può delegare allo scopo uno o più Governatori o Past Governatori.

2. Dette Associazioni o Organismi dovranno avere come finalità prevalente la promozione dei principi e degli scopi lionistici.

3. Detti soggetti devono rivolgersi, prima dell'inizio della propria attività, a seconda della loro estensione territoriale, al Gabinetto Distrettuale od al Consiglio dei Governatori per ottenerne l'approvazione. Il termine "Italia" non può essere utilizzato per Associazioni od organismi che agiscono in ambito locale o distrettuale. Detto termine può essere utilizzato per strutture i cui organi direttivi provengano dall'intero territorio nazionale e che dimostrino di svolgere concretamente attività su tutto il territorio nazionale.

4. A tal fine ciascuna Associazione o Organismo è tenuta ad inviare alla Segreteria Nazionale copia dello Statuto, del Regolamento, dei moduli di iscrizione (se sono soggetti ad iscrizioni), del codice fiscale non appena attribuito, nonché l'indicazione della composizione degli organi direttivi e di eventuale organo di revisione contabile e la copia della delibera di approvazione da parte del Gabinetto Distrettuale.

5. Intervenuta l'approvazione, la Segreteria Nazionale cura la trasmissione della necessaria documentazione alla Sede Centrale per quanto di competenza.

6. Il Consiglio dei Governatori o l'organismo dallo stesso delegato e per esso la Commissione MD per le attività di servizio, ha diritto di avere tempestiva informazione delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea di dette Associazioni o Organismi tramite invio di copia dei relativi verbali.

La Commissione dovrà rimettere al Consiglio dei Governatori o all'organismo dallo stesso delegato una relazione con periodicità

semestrale in ordine alle attività svolte. La stessa Commissione ha facoltà di disporre eventuale apposita audizione dei legali rappresentanti delle Associazioni o Organismi suddetti, preferibilmente in via telematica o in video conferenza.

7. Il rappresentante legale di ciascuna Associazione, Fondazione o altra entità lionistica è tenuto a comunicare al competente Gabinetto Distrettuale ed al Consiglio dei Governatori o al suo delegato:

1 - entro quattro mesi dall'inizio dell'anno sociale;

a) una presentazione, se sussistono, di progetti avviati o in procinto di esserlo;

b) lo stato dell'eventuale raccolta fondi;

c) le iniziative di promozione e di comunicazione eventualmente attuate,

2 - entro quattro mesi dalla conclusione dell'anno sociale:

a) una relazione sui progetti eventualmente conclusi o non conclusi con il loro stato di avanzamento;

b) il rendiconto di esercizio;

c) copia della denuncia dei redditi, se dovuta;

d) lo stato della raccolta fondi se attuato;

e) i contatti con istituzioni italiane e dei Paesi interessati agli interventi, fornendo il loro indirizzo e, se conosciuti, i nomi dei referenti e le note informative.

L'inottemperanza anche ad uno solo di tali obblighi comporta la possibile revoca dell'autorizzazione a suo tempo concessa.

8. I soggetti che non hanno ancora richiesto o ottenuto l'autorizzazione per l'uso del nome, marchio o del logo, hanno l'obbligo di presentare apposita domanda entro il 31 gennaio 2017 diretta al Consiglio dei Governatori presso la Segreteria Nazionale, ottemperando a quanto più sopra menzionato, nel rispetto dei requisiti previsti dal cap.XV del Board Policy Manual. In difetto, il Distretto ed il Multi-distretto, per le parti di rispettiva competenza, procederanno al tempestivo disconoscimento, dandone notizia alle Autorità civili e fiscali competenti, nonché al Consiglio di Amministrazione Internazionale.



Bellavista Terme Resort & Spa ★★★★★

Sconto 10% sui prezzi di listino ai Soci Lions

LIONS WELLNESS WEEK DA 749 €

6 notti in pensione completa (bevande escluse)

upgrade alla camera superior

6 fanghi termali con impegnativa asl (ticket escluso)

6 bagni termali con ozonoterapia

6 massaggi total body da 25 min.

1 scrub al sapone nero di hammam da 30 min.

1 trattamento viso argilla

LIONS SPECIAL WEEKEND DA 229 €

- 2 notti in pensione completa (bevande escluse)

- upgrade alla camera superior

- 1 massaggio relax da 55 min

Pensione completa per soggiorni superiori

alle 3 notti a 75€ per persona in camera doppia.

Accesso alle piscine termali con idromassaggi, sauna ai sali dell'Himalaya, percorso vascolare, Aquagym, bagno turco termale, area fitness, accappatoio e ciabattine.

ABANO MONTEGROTTO TERME (PD) Via Dei Colli, 5 - Ph. +39 049 79 33 33

www.bellavistaterme.com



Piscine termali con solarium - Sauna ai sali dell'Himalaya - Organizzazione di eventi - Centro benessere - Antiage viso alle cellule staminali ossigeno terapia - cure termali convenzionate ASL - Massaggi tonic relax - Remise en forme - Day Spa



Il mondo... al Campo Italia

Il Campo Italia 2016 si svolgerà dal 9 al 27 luglio. Sarà ospite di 5 regioni e partirà da Matera per arrivare a Napoli, passando dalla Puglia, dalla Calabria e dalla Sicilia. Un caleidoscopio di volti di giovani in cerca di conoscenza e di pace sulle orme di un imperatore visionario.

Di Antonio Marte *

L'augurio che si può formulare a chi ha avuto il privilegio di ospitare per qualche tempo un giovane degli scambi giovanili Lions o di mandare uno dei giovani in un campo o in una famiglia all'estero è che un giorno, quando questi ragazzi diverranno la classe dirigente o



CAMPO ITALIA 2016
SULLE ORME DI FEDERICO II

parte attiva nella società del proprio Paese possano ricordare anche solo un'ora dei momenti che hanno condiviso con noi e con i loro coetanei e noi potremo vivere con la consapevolezza di chi ha contribuito ad aggiungere un tassello (seppur piccolo - ma sempre un tassello)

all'immenso e complicato puzzle della comprensione tra i popoli del mondo.

Non è cosa da poco, credetemi: i giovani sono monumenti che si costruiscono per il futuro. Quante volte ci inorgogliamo di aver restaurato un'opera d'arte, di aver sposato una causa giusta e poi ci risulta difficile accettare l'idea che una persona "estranea" di cui abbiamo solo una sbiadita immagine in fotocopia nel riquadro del prestampato di ospitalità più alcune righe di presentazione, possa stare nella nostra casa, condividere la nostra vita. Il disagio si supera solo pensando che in quello stesso istante altri due genitori, in un'altra parte del mondo, potrebbero pensare la stessa cosa dei nostri figli.

Quelli che l'esperienza l'hanno fatta sanno che, dopo, tutto è diverso: alla fine si diventa entusiasti e si capisce quanto sia importante aprire una finestra sul mondo. Se, come me, avete avuto la gioia di essere chiamati, magari alle 10 di sera e dopo 8 - 10 anni da uno scrittore polacco di fama internazionale, da una pianista cieca, da un tenore giapponese e di riconoscerlo ancora appena ne sentite la voce, allora vi viene una grandissima commozione, ringraziate il cielo di essere un Lion e forse vi sciogliete in un pianto consolatore di tante miserie e non esitate ad invitare l'estraneo di tanti anni fa

accogliendolo, magari accompagnato da moglie o fidanzata, come se fosse vostro figlio che non vedete da anni. E così anche quest'anno l'avventura continua: il Campo Italia, fino a qualche mese fa, era solo un progetto sulla carta; giorni vuoti si riempivano di teorici spostamenti, cominciavano i primi approcci alle istituzioni e si pensava ai trasporti. Oggi che il quadro è quasi del tutto completo abbiamo dei volti e dietro quei volti persone piene di aspettative. In ogni lettera una storia. Grazie a Stefania Trovato e Domingo Pace per il loro contributo come Vice-Direttori.

E ora sono qui a pensare a dei ragazzi che vengono dalla Turchia, dal Perù, da Taiwan e dalla Cina, dall'Algeria e da Israele, dalla Finlandia e dalla Georgia, dalla Russia e dall'Ucraina, Germania, Croazia, Inghilterra, Francia, Brasile, Islanda, Serbia, Norvegia, Danimarca e Malesia e così via ancora (Loris Baraldi si fermerà pure) per quel caleidoscopio di volti e di vite che per 18 giorni si incroceranno con le nostre.

Abbiamo lavorato sull'idea di Liliana Caruso ed abbiamo elaborato un percorso che si è arricchito di idee e contributi dal Multidistretto: l'emblema con Castel del Monte al centro è stata elaborata da Stefania con un con-

corso, il design delle maglie è stato rivisitato da Gabrio Corsoni, il guidoncino da Mariano Lebro per citarne solo alcuni.

Ma non basta, il contributo al Campo viene da altre meravigliose persone dello staff e splendidi giovani leader. I Campers resteranno sostanzialmente nel nostro Sud ospiti di 5 regioni, dopo aver completato una ospitalità in famiglia distribuiti nei 17 Distretti grazie alla collaborazione degli YEC distrettuali.

Cominceremo a Matera il 9 luglio tra i Sassi e dopo una digressione in Puglia, Calabria e Sicilia orientale, chiuderemo a Napoli in una Villa Vesuviana settecentesca il 27 luglio. Lungo questo percorso essi seguiranno il filo rosso di un imperatore visionario, Federico II, che - ecce-



zionale per la sua epoca - intuiva un'Europa unita multietnica e multiculturale nella giustizia e nella legalità. Oggi sembra poco, forse, ma quello allora era il mondo, tutto il mondo nella sua globalità. Non c'era altro intorno e Gerusalemme era un sogno, un simbolo da condividere come dimostrò Federico e non da conquistare nel sangue.

Il nostro motto sarà: "Sulle orme di Federico II... per costruire un mondo di pace" ed il guidoncino è in foto in anteprima assoluta per il nostro "Lion".

Questo è il messaggio che, come direttore insieme agli amici che collaborano, vorrei che passasse. Una sola richiesta: siateci vicini nelle modalità che riterrete più opportune, ma loro, i Camper, quando partiranno il 27 luglio da Napoli dovranno poter portare negli occhi e nel cuore il ricordo bello di aver vissuto una grande esperienza di vita. Così sarà perché "Il miracolo del Campo", contro ogni difficoltà, si compie tutti gli anni ed in quelle persone, divenute uomini e donne di questo millennio, state certi che quella scintilla di pace e comprensione, al momento opportuno, tornerà a brillare e sarà una fortuna per il mondo. Così è bello essere Lions!

**Direttore Campo Italia.*

Dallo smoking... alla tuta

L'evoluzione della società e l'affiorare di nuovi disagi e nuove difficoltà impongono, anche da parte della nostra associazione, un'attenzione diversa. Non ci possiamo più limitare ad intervenire per alleviare sofferenze, per soccorrere chi è stato colpito da una calamità, per essere **solidali con il prossimo, mediante l'aiuto ai deboli, il sostegno ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti** come ammonisce il nostro codice etico. **Di Loris Baraldi**



Credo che sempre più il nostro ruolo debba essere quello di essere propositivi *nel migliorare la propria comunità senza scopo di lucro e a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato.*

Abbiamo le professionalità e le competenze per diventare un soggetto che propone iniziative e da consultare, da parte delle pubbliche istituzioni, al momento di prendere decisioni che interessano tutta la società civile.

Ne è la riprova la riforma del Terzo Settore, attualmente all'esame della Camera dei Deputati, che ci ha visto interloquire con esponenti del governo ai quali abbiamo potuto sottoporre il nostro punto di vista e presentare le nostre proposte.

Interessanti poi le iniziative che ci vedono sponsor e partner nelle scuole. Dal Progetto Martina agli scambi giovanili che consentono di fare conoscere la nostra associazione al mondo dei giovani, ma soprattutto consentono di mettere in cantiere iniziative che vengono fatte proprie dalle scuole stesse ed inserite nei Piano di Offerta Formativa.

Un esempio ci viene dal Liceo Moro di Reggio Emilia

che già da alcuni anni, in collaborazione con il Lions Club Reggio Emilia La Guglia - Matilde di Canossa, propone ai propri alunni la partecipazione al programma scambi giovanili gestito e supportato interamente dai Lions di quella città.

È un orgoglio poter leggere sul Piano dell'Offerta Formativa della scuola la nostra iniziativa: "... il Progetto 'Scambi Giovanili' del Lions Clubs International si propone di "creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo". Essendo questo anche un obiettivo educativo del nostro Liceo, appare di grande interesse la proposta del Lions Club 'la Guglia' di Reggio Emilia di offrire una borsa di studio per un soggiorno estivo di almeno tre settimane in un paese straniero. La borsa di studio comprende le spese di viaggio e l'ospitalità presso una famiglia Lions del posto. La selezione per l'assegnazione della borsa di studio avverrà attraverso una prova di comprensione e composizione in lingua inglese, somministrata e valutata da esperti del Lions. Oltre al vincitore/vincitrice, saranno coinvolti nel programma di scambio anche altri partecipanti

Per saperne di più ...

che usufruiranno del soggiorno gratuito, ma dovranno sostenere le spese di viaggio. La borsa di studio è rivolta a tutti gli studenti e le studentesse delle classi 3^a e 4^a del Liceo Linguistico e 4^a dei Licei Scientifico e delle Scienze Applicate... ”.

Altro esempio di stimolo e di collaborazione nel mondo della scuola ci viene dall’iniziativa del Lions Club Sassuolo. Sassuolo, da sempre capitale mondiale della ceramica industriale, è all’avanguardia nella ricerca e nella proposta di materiali nuovi e innovativi. L’ultima proposta al mondo industriale vede la capacità di produrre lastre in ceramica di grandi formati. Si è passati da formati di cm 7,5 x 15 agli attuali cm 1500 x 3000. L’evoluzione è stata così veloce che ci si è accorti che ad oggi non esistono quasi professionisti in grado di progettare, esporre e posare materiali così grandi.

Il club sassolese ha suggerito, ideato e supportato un corso triennale che consenta ai ragazzi delle scuole professionali “A. Volta” e “Don Magnani” di acquisire, al termine del triennio, un attestato che faciliti l’entrata nel mondo del lavoro.

Grazie a soci disponibili a mettere a disposizione la propria professionalità come docenti, i ragazzi hanno modo di progettare al computer la pavimentazione di aeroporti,

il rivestimento di palazzi con pareti ventilate, la realizzazione di aree espositive o supermercati, di realizzare sale mostre per l’esposizione dei vari materiali e infine, grazie alla conoscenza dei materiali, dei collanti e dei macchinari, di gestire, come capi cantiere, squadre di posatori.

Anche per questo progetto il Lions è citato come partner della scuola nel Piano di Offerta Formativa: *“Il progetto è promosso e finanziato dal Lions Club Sassuolo. Il progetto triennale viene pensato come ampliamento al Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto Iis “A. Volta” e Ipsia “Don E. Magnani”, istituti che collaboreranno alla riuscita del progetto stesso. Si vuole intraprendere un percorso attivo e pratico sulle più innovative tecniche di posa, in accordo anche con parte di produttori di adesivi e attrezzature, nonché di produttori di ceramica che hanno sviluppato metodologie di posa a secco e si vuole intraprendere un percorso attivo e pratico sull’utilizzo dei moderni software di utilizzo quotidiano in azienda, per orientare e formare gli studenti coinvolti”.*

La speranza è che tra qualche anno, grazie all’azione presso questi giovani che conosceranno il Lions in questa veste, non ci sentiremo più dire che i Lions sono quella “setta di persone benestanti che si ritrovano periodicamente per fare delle cene in smoking”

Il Libro Parlato Lions per i bimbi leucemici del Centro Maria Letizia Verga

Lil 7 marzo è stata firmata tra il Presidente del Comitato Maria Letizia Verga, Lion Giovanni Verga, e il Presidente del Centro di Milano del Libro Parlato Lions, Beniamino Sazio, la convenzione che consente ai piccoli ospiti del Centro Maria Letizia Verga di poter accedere all’audiobiblioteca del Libro Parlato, nel cui catalogo di 8.800 opere è presente un grandissimo numero di favole, racconti e avventure dedicate all’infanzia.

Il Comitato Maria Letizia Verga (www.comitatomarialetiziaverga.it), il cui nuovissimo Centro di Monza è stato inaugurato da pochi mesi (dopo neanche tre anni dall’inizio dei lavori), sostenuto anche da numerosi contributi provenienti dal mondo Lions, è una delle eccellenze in campo internazionale per la ricerca e la cura delle leucemie infantili.

La breve ma intensa e commovente cerimonia per la firma della convenzione è stata ripresa da una troupe di RAI 3 Regione, alla presenza del Presidente del LC Monza Host Carlo Verganisi e del Presidente del LC Varese Varisium Gilberto Macchi, entrambi club patrocinanti questa ulteriore iniziativa del Libro Parlato Lions.



Acqua per la vita... nuovi progetti

Lions Acqua per la Vita MD 108 Onlus, nata nell'ottobre del 2004 ed approvata dalla sede centrale, ha per statuto la tutela dell'Ambiente, lo sviluppo sostenibile e l'acqua, bene primario dell'umanità. **Di Piero Manuelli**



Senza mai deviare dai suoi scopi primari “Lions Acqua per la Vita” si è sempre proposta di aiutare qualsiasi lions club o distretto italiano, per realizzare al meglio, con professionalità e qualità, ogni service affidatole nel campo di sua competenza.

Risultati voluti e conseguiti: drastica riduzione dei costi, cura dei progetti con precisi capitolati tecnici compatibili con le leggi locali, direzione lavori, collaudi accurati e manutenzione continua delle opere. In alcuni paesi, ad esempio il Burkina Faso, abbiamo risolto un grande problema: ridurre drasticamente le perforazioni negative per la realizzazione di pozzi di acqua potabile ed aumentarne le portate.

Primo risultato: su un'esigenza di circa 1.500 pozzi annui indispensabili, l'annullamento delle perforazioni negative ha comportato potenzialmente i seguenti risultati:

- risparmio annuale di 3,8 milioni di dollari;
- ritrovamento di acqua in luoghi dichiarati infruttiferi;
- notevole incremento delle portate medie dei pozzi di acqua potabile da circa 1000 litri/ora a 5-6000 litri/ora con possibile sviluppo dell'agricoltura.

Le aumentate portate, ci hanno permesso di utilizzare pompe elettriche solari, l'installazione di serbatoi di riserva e lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile.

Ma chi apprezza i nostri sforzi e la nostra mania del fare in eccellenza? Principalmente la nostra LCIF sempre

disposta a finanziare i nostri progetti, altre associazioni ONG

che vedono in noi operatori affidabili e competitivi ed in ultimo i lions italiani che spesso amano il fai da te che non è detto che renda per tre.

In pillole i nuovi progetti finiti od in corso 2015-2016 ed i convegni effettuati...

- 10 nuovi pozzi in Burkina Faso con pompa manuale e/o con pannelli solari e serbatoi di riserva: Bépoir, Sémapoun, Dimistenga, Zekounga, Kourakou, Cinkansé, Guelo, Diao, Nobadogo e Belenmogdin.

- 2 nuovi pozzi a Réo Ecole e Godyr in collaborazione con altre associazioni lions del Distretto 108 A.

4 pozzi per uso potabile ed irrigazione nella RCA nei villaggi di Sangoldoro, Zari, Palambanà e Boccaranga.

Convegni...

- 2 convegni nazionali al Congress Center Expo il 12/6 e 12/10.

- 8 convegni distrettuali: 108 Ia1, 108 Ia2 (2), 108 Ib1, 108 Ya, 108 Yb, 108 A e 108 Ta2.

- Prossima partecipazione alla Conferenza del Mediterraneo di Malta, sessione “Solar Energy”.

- Accordo con il governo della Costa D'Avorio per la consulenza nel progetto internazionale acqua + agricoltura destinato al nord del paese.

E tanto ancora nel pianeta dei fatti... ma ho finito le battute.

I Lions illuminano la maternità

La Onlus “I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini” (MK) e il Lions Club di Ouaga porteranno l’illuminazione solare nella maternità di Samandin. MK interverrà per l’80% del costo del progetto lasciando al club burkinabé il restante 20%. **Di Giuseppe Innocenti**

L’illuminazione solare della maternità Samandin a Ouagadougou sarà in partnership con il Lions Club locale. È questa la grande novità del progetto di cui è responsabile Rosine Bambara e che prenderà forma nelle prossime settimane.

L’obiettivo generale è migliorare le condizioni di vita dei bambini della maternità di Samandin e dell’area circostante, riducendo i rischi associati alla mortalità prenatale e materna. In particolare, il progetto prevede di fornire alimentazione elettrica con un sistema fotovoltaico solare che permette di non avere interruzioni di corrente e possibili complicazioni in sala parto.

Le statistiche indicano che l’area maternità, nell’anno 2015, è stata alimentata elettricamente solo dalle 6 di mattina alle 24, mentre nelle altre ore si utilizzavano torce in condizioni disumane per questo tipo di reparto. L’assenza di luce espone, come si può ben immaginare, a rischi altissimi.

Da queste impellenti necessità nasce il progetto del Lion Club Ouagadougou Doyen, con il supporto di MK Onlus, l’associazione delle ostetriche del Burkina Faso/Ouagadougou e il Professional Solar, di fornire una ali-



mentazione autonoma in più per la maternità di Samandin e in particolare per le sale parto e il puerperio.

Il costo indicativo del progetto è di 4.981.657 CFA (circa 7.594,5 euro) di cui il 20%, 1.519 euro a carico del Lion Club del Burkina Faso e il restante 80%, 6.076 euro a carico di MK Onlus.

Un esempio importante di come i progetti si devono e possono fare insieme.

Missione in Moldavia

Dal 17 al 21 febbraio si è svolta la 14^a missione della Solidarietà Sanitaria Lions (So.San.). Hanno partecipato Salvatore Trigona, chirurgo, Alessandro Mastroianni, ginecologo, Ivo Vulpi ed Ezio Leucci, oculisti. **Di Salvatore Trigona ***

La 14^a missione in Moldavia è stata sviluppata con due equipe: il primo gruppo formato dall’Oculista Ivo Vulpi con la collaborazione di medici oculisti non So.San. Mauro Di Pilato e Gabriela Murgoi hanno effettuato, presso l’ospedale di Criuleni, 40 interventi di cataratta.

La seconda equipe ha effettuato la propria attività presso l’ospedale regionale di Criuleni, dove sono state effettuati 78 pap-test e 650 screening presso gli asili e le scuole della città.

In entrambi gli ospedali l’opera dei medici è stata molto apprezzata e considerata utile per le popolazioni povere che altrimenti non avrebbero avuta queste qualificate assistenze sanitarie offerta dai medici So.San.

Un grazie sentito va ai nostri medici So.San. parteci-

panti per la loro professionale attività e ai due medici volontari non soci, bravi e generosi, entrambi conformi allo spirito lionistico del “we serve”.

Poiché è noto che per effettuare missioni nei paesi del bisogno in tutta sicurezza è necessario avere le autorizzazioni dei direttori sanitari degli ospedali e del ministero della sanità. Dopo lunghe trattative sono stati firmati, anche con la partecipazione dei Lions Moldavi, accordi di collaborazione con gli ospedali regionali di Criuleni e di Criuleni.

È un risultato importante, che consente ai nostri medici di operare in tutta legalità e tranquillità.

**Presidente Solidarietà Sanitaria Lions.*

Buen camino Camilla e Dajana

Tutto è pronto... il 29 maggio si parte! Dopo sette mesi di studio, di preparazione ed organizzazione possiamo finalmente dire che il viaggio può avere inizio. Le credenziali sono pronte, saranno ciò che ci distinguerà dagli altri viaggiatori: il nostro documento di viaggio rilasciato dalla Confraternita di San Giacomo di Compostela. **Di Ildebrando Gambarelli**

Il pellegrinaggio partirà da Sarria in Galizia per arrivare a Santiago di Compostela dopo 5 giorni e 114 km percorsi a piedi. Seguiremo la conchiglia di San Giacomo, simbolo del pellegrinaggio e che costituisce la testimonianza, la certificazione dell'avvenuta visita alla tomba dell'Apostolo di Gesù. Oggi come allora le conchiglie di San Giacomo vengono esibite con orgoglio sullo zaino a testimonianza del moderno sacrificio lungo tutto il percorso. Fin dal medioevo questo itinerario era intrapreso dai pellegrini per giungere al Santuario, alla tomba dell'Apostolo Giacomo il Maggiore. La piazza dell'Abradoiro sarà la nostra ultima meta a conclusione del cammino prima dell'ingresso nella Cattedrale. La piazza è resa suggestiva grazie all'ascolto della musica celtica proveniente dalle cornamuse suonate dai "gaitero".

Il gruppo sarà formato da Camilla, cane guida, Dajana, ragazza non vedente, dal Presidente del Servizio Cani Guida dei Lions Gianni Fossati e dalla sua consorte Daniela, da mia moglie Patrizia, e dal sottoscritto che ricopre il ruolo di OD del Servizio Cani Guida per il Distretto 108 Ia3. Farà parte della comitiva anche un istruttore del Centro Cani Guida con autovettura al seguito come assistenza. *"Percorrere uno dei percorsi religiosi e culturali più importanti che attraversano l'Europa - ha sottolineato nell'ultima riunione il Presidente Fossati - sarà per tutti noi un'esperienza di grande significato spirituale e un'occasione per ritrovare quell'intima essenza che ogni manifestazione del divino ha nell'esistenza umana"*.

La compagnia arricchisce, il cammino sarà lieve, ci sarà tempo per parlare, per stare in silenzio, per ritrovare se stessi. Il Cammino è "di tutti e per tutti". Le tappe sono state modulate secondo le nostre possibilità con una media di 23 km al giorno circa. Non è pensabile, per un non vedente, fare l'esperienza del Cammino in modo autonomo e solitario ed è per questo che ci uniremo a Dajana ed a Camilla che la guiderà.

Dajana è una ragazza di 24 anni cieca dalla nascita che vive da sola. Studia Psicologia all'Università di Torino, ama lo sport ed in particolare il nuoto e la corsa campestre. Ha conosciuto il Centro di Limbiate tramite altri non vedenti che utilizzavano le nostre guide ed è da un anno e tre mesi che Camilla è diventata i suoi occhi.



Camilla è una splendida labrador di color biondo di due anni e mezzo, tra lei e Dajana si è instaurato un rapporto speciale, inscindibile, un attaccamento molto forte.

Dajana ama viaggiare e per lei il viaggio è un approfondimento delle culture degli altri popoli: la vera essenza del viaggio. Il Cammino l'ha sempre affascinato poiché è un itinerario attraverso la storia, la civiltà, l'esperienza artistica e religiosa. La magia dei posti che attraverseremo ci darà la forza per affrontare tutte le fatiche di un viaggio di una profondità unica. Sarà un susseguirsi di paesaggi, profumi, borghi con manciate di case, chiesette di pietra, monasteri, castelli medievali, greggi e mandrie al pascolo. Le emozioni più intense le riserveranno gli incontri con la gente del luogo e gli altri pellegrini, ma soprattutto realizzare il sogno di una giovane non vedente di raggiungere con il suo cane guida Camilla le porte di Santiago de Compostela. Seguitemi su Facebook e sugli altri social alla pagina: buen camino: Camilla e Dajana.

Filo diretto con il CdG

Pubblichiamo alcune decisioni prese dal Consiglio dei Governatori nella 5ª riunione svoltasi a Verona il 30 e 31 gennaio 2016.

Il Consiglio ha approvato...

- Il preventivo del Congresso Nazionale di Sanremo.
- All'unanimità, la relazione presentata dalla Country Director PDG Cristina Palma Biasin e, di conseguenza, la richiesta avanzata da Lions Quest Italia Onlus alla LCIF riguardante l'invio della 2ª rata del contributo GA 14329/MD108 da parte della LCIF.
- La proposta avanzata dal Lion Giacomo Lucchetti, pilota professionista di Superbike, di rendere Lions Clubs International testimonial ufficiale, a titolo gratuito, di due spot "Comunicazione Sociale Mediaset" contro l'abbandono degli animali e dell'iniziativa "Cuori in Corsa".
- La proposta del PDG Bruna, Coordinatore del Concorso Musicale Europeo, di invitare a esibirsi sul palco del Congresso Nazionale di Sanremo il vincitore della selezione nazionale, con ospitalità a cura del Comitato Organizzatore, e di conferirgli un premio.

Il Consiglio ha deliberato...

- Di invitare al Congresso Nazionale di Sanremo in rappresentanza dei rispettivi Paesi, i Council Chairperson dei MD 102 Svizzera, 103 Francia, 111 Germania, 114 Austria e il DG del Distretto Singolo 130 Bulgaria.
- Udità la relazione del PDG Chiavegatti sull'attività portata avanti dal Gruppo di studio e lavoro per i problemi giuridico fiscali relativi al MD 108 Italia e la dettagliata esposizione delle proposte di modifica al "Disegno di Legge delega per la riforma del terzo settore" elaborate dai componenti del Gruppo, il CdG all'unanimità le fa proprie e conferisce al PDG Chiavegatti pieno mandato perché presenti le proposte di modifica agli organi pubblici competenti.

Il Consiglio ha nominato...

- I Lions Aristide Rodiani (Ia3), Giovanni Piccinini (A), Francesco Parente (Ya) quali Revisori dei Conti del Comitato Convention Milano 2019.

Il Consiglio ha preso atto...

- La finale del Torneo nazionale di Burraco si terrà a Sanremo il 22 maggio.
- Sono in distribuzione a tutti i soci i libretti "Essere Lions", le cui ristampe sono disponibili al costo di 0,50 € a copia, con possibilità di richiederle alla Segreteria Nazionale.
- Il sopralluogo effettuato a Fukuoka dalla Presidente Caruso le ha permesso di intrattenere utili contatti con la direzione dell'hotel e con cittadini italiani residenti in loco che forniranno assistenza ai delegati del MD 108 che parteciperanno alla Convention Internazionale. Nella Hall dell'Hotel New Otani sarà allestito un Info Point, presidiato da personale della Segreteria Nazionale e della Naonis Viaggi ed un altro spazio sarà disponibile al 14° piano per tutta la durata della Convention. Nella sala *Saluti* il 24 giugno l'intera delegazione italiana si riunirà per un saluto, un momento di confronto e per ricevere

informazioni sulla partecipazione alla parata internazionale del giorno successivo.

- Delle relazioni presentate dai DG delegati alle 4 Commissioni permanenti Multidistrettuali.
- Dall'ampia illustrazione sullo stato dell'arte e sui possibili sviluppi dell'attività del GLT e del GMT nel Multidistretto presentata dai Leader d'Area e dai Coordinatori Multidistrettuali.
- Il MIT Salvemini sta curando una pubblicazione multimediale su EXPO che sarà condivisa in una cartella Dropbox a disposizione dei soci. La richiesta di pubblicazione cartacea della medesima documentazione non viene accolta per economia.
- I Videowall acquistati per EXPO sono stati trasportati in Segreteria Nazionale.
- Il conto Unipol acceso lo scorso anno sociale per la raccolta in favore della Campagna contro il Morbillo è stato chiuso e il totale raccolto, pari a 46.270 dollari, è stato inviato direttamente a LCIF.
- Della lettera inviata dalla CMD LCIF Claudia Balduzzi sulla sensibilizzazione verso le vaccinazioni.
- È pervenuta dal Comitato Organizzatore del Forum Europeo di Sofia la richiesta del versamento del contributo volontario deliberato durante il 2° Consiglio d'Europa ad Augsburg.

Il Consiglio ha demandato...

- Alla Commissione permanente MD Affari Interni lo studio di modifiche al Regolamento Multidistrettuale volte ad eliminare un'incongruenza temporale relativa ai termini per il versamento della quota per il Congresso nazionale e a definire una destinazione d'uso per gli eventuali avanzi dei Congressi Nazionali.
 - Al Governatore-Tesoriere una verifica circa la possibilità di effettuare un assessment di bilancio che consenta, tra l'altro, un'implementazione dell'attività informatica nel Multidistretto.
- Il Consiglio ha selezionato** il bozzetto della pin che rappresenterà il Multidistretto 108 Italy alla Convention di Fukuoka.



Le Foundation Lions

In questi ultimi anni abbiamo assistito al fiorire nella galassia Lions di diverse “foundation”. La denominazione è tratta dall’esperienza americana. Essa coincide, ma solo in parte, con le fondazioni contemplate dal nostro ordinamento perché in effetti fanno parte a pieno titolo di questa categoria anche soggetti giuridici in forma di associazione non riconosciuta laddove esplicano funzioni consimili (ma sempre, sia nell’uno che nell’altro caso, abbinati alla qualità aggiuntiva, di forte rilevanza fiscale, di organizzazione non lucrativa di utilità sociale o Onlus). **Di Renato Dabormida ***



Quali sono le esigenze che determinano la costituzione di organismi di supporto alle attività di service dei Lions Club?: a) migliore operatività sostanziale e formale sul territorio dei club interessati; b) maggiori disponibilità di fondi, anche mediante accesso a fonti comunitarie ed internazionali; c) deducibilità fiscale delle contribuzioni di privati ed enti; d) più idonea rendicontazione delle iniziative; e) possibilità di aprire a collaborazioni internazionali. Quali sono le tipologie di enti interessate? Troviamo associazioni di secondo grado (in forma per lo più di associazioni non riconosciute tra club) e fondazioni di diritto civile (nella forma più evoluta della fondazione - organizzazione). Sarebbe poi teoricamente utilizzabile lo strumento, sempre di diritto italiano, del comitato e, sempre astrattamente, quello del trust di scopo. Le associazioni non riconosciute presentano il vantaggio di poter essere costituite senza particolari formalità burocratiche ma sono prive di patrimonio e quindi vivono soltanto di contributi estemporanei, spesso senza dotarsi di una strategia univoca. Le fondazioni sono talvolta ritenute, ma erroneamente, come troppo burocratizzate e costose, quanto a struttura e meccanismi di funzionamento. Sono quindi in numero più ridotto. Potrebbe inoltre essere presa in considerazione, più di quanto oggi non capiti, l’opzione “associazione riconosciuta”: l’ente in

parola beneficia della limitazione di responsabilità a fronte di un patrimonio indisponibile ma necessita di maggiori formalità e pur sempre del riconoscimento da parte della Regione. La personale esperienza professionale mi induce a preferire lo strumento “fondazione” perché più trasparente, maggiormente idoneo sotto il profilo degli obiettivi e atto a sostenere esperienze di service più mature, meno estemporanee e più calibrate sotto il profilo delle risorse. Più di recente viene studiato l’impiego della fondazione di partecipazione che consentirebbe di aggregare diverse realtà lionistiche sul territorio per progetti comuni e di ampio respiro, soprattutto nazionale.

Le *foundation* distrettuali sono sorte per venire incontro alle seguenti esigenze: a) per meglio coordinare iniziative lionistiche su un ambito territoriale significativamente esteso; b) per dare stabilità nel tempo alle iniziative; c) per rendere più consistenti le raccolte fondi; d) per permettere di rilasciare dichiarazioni ai donatori utilizzabili a fini di deduzione del reddito; e) per fornire una rendicontazione più puntuale dei service e, buon ultimo, nel caso delle fondazioni, f) per creare uno strumento dotato della personalità giuridica e quindi dell’autonomia patrimoniale perfetta. Si segnala che lo strumento fondazione da un po’ di tempo in qua rischia di perdere *appeal* causa il consi-

Una fondazione nazionale per un lionismo moderno e funzionale

Sulla complessa problematica della riforma del terzo settore avviata dal Governo Renzi e dei riflessi sull'organizzazione del lionismo si sono cimentati in molti, pervenendo a soluzioni non univoche. **Di Bruno Ferraro**

Il gruppo insediato dall'attuale Consiglio dei Governatori, costituito da esperti di assoluto rilievo (Amenta, Chiavegatti, Dabormida), si è pronunziato per una Fondazione Nazionale in grado di rappresentare il braccio operativo del Multidistretto, archiviando definitivamente l'ipotesi di una Associazione di promozione sociale (APS) inglobante i club, i distretti ed il MD, cioè gli Enti in cui si articola da sempre l'attività lionistica nel nostro Paese.

Al momento, in assenza (perché mai richiesto) di un parere della CAI da me stesso presieduta e nonostante il dibattito svoltosi nel convegno di Verona di fine gennaio appositamente convocato, non è dato prevedere il risultato pratico di tutta l'imponente attività di studio, ammesso e concesso che vi si appropderà nel congresso nazionale di Sanremo.

Da giurista, tuttavia pensoso dei destini di questa nostra benemerita associazione, provo a dire la mia, cercando di conciliare convincimento tecnico ed orizzonti associativi futuri.

Che l'organizzazione debba cambiare è un dato generalmente condiviso. Lo impongono le normative fiscali ma, ancora di più, la necessità di passare da un lionismo meramente sentimentale, basato su un'organizzazione rudimentale (direi quasi artigianale o familiare), ad un lionismo moderno, in grado di interpretare i bisogni della società e di investire fondi cospicui nel campo della solidarietà. Su ciò non vi è questione. Questione, se mai, è sul come organizzarsi.

Ed allora, da giurista, ritengo di dover sposare la tesi del gruppo di lavoro, sembrandomi irrefutabili le ragioni poste a base del rifiuto dell'APS. Queste ultime infatti si rivolgono al benessere degli associati e dei terzi, laddove il lionismo esclude i primi come possibili beneficiari; possono svolgere anche attività commerciali, che per principio sono estranee all'azione lionistica; esigono il rigoroso rispetto

del principio di democraticità, che è assente nell'organizzazione annuale del lionismo distrettuale e multidistrettuale; sono soggette a pregnanti verifiche e controlli fiscali; sottintendono la trasformazione del multidistretto e degli stessi distretti, oggi organi di coordinamento e di propulsione, in enti direttamente operativi, difficilmente monitorabili nel completo avvicinarsi dell'organizzazione annuale.

Ma, a mio avviso (e qui la voce ed i sentimenti del lion hanno una decisiva prevalenza), vi è una ragione di fondo per condividere, come unica possibile, la tesi della Fondazione Nazionale, una volta che sia messo chiaramente in evidenza che essa non deve confliggere con la Fondazione Internazionale (LCIF). Occorre separare l'azione lionistica, che per la massima parte non incorre in profili fiscali e che potrà continuare ad essere svolta secondo gli schemi di cui sono familiari, e l'ambito nel quale occorre fare i conti ed armonizzarsi con il Fisco, notoriamente non troppo benevolo quando gli vengono "sottratti" fondi altrimenti destinati all'Erario.

Soprattutto, la creazione di una Fondazione Nazionale, sotto la vigilanza del Consiglio dei Governatori e con una contabilità vagliata anche dal Congresso Nazionale, consentirebbe al nostro movimento di rimanere uno, unico e coeso, evitando le diverse sfaccettature conseguenti ad un'organizzazione dispersa nei mille rivoli di associazioni di promozione sociale. Per il bene ed il futuro del lionismo, da ex magistrato e da lion di lunghissimo corso, mi sento di caldeggiare la soluzione più sopra descritta.

Non parlo in questa sede, per carenza di spazio, dei club, autentico braccio operativo del lionismo, nel momento in cui attingono a sponsorizzazioni per finanziare proprie attività, limitandomi a suggerire di non farsi destinatari di somme di denaro e di optare per una copertura diretta della spesa da parte dello sponsor.

stente patrimonio dedicato, pari a circa euro 70.000, che le Regioni impongono di versare all'atto del riconoscimento dei nuovi enti.

Talvolta le fondazioni e le associazioni vengono create "per uno scopo definito". Trattasi di enti costituiti a sostegno di service, più raramente di temi di studio nazionali.

Deve esserne favorita o comunque non ostacolata la loro crescita? Il loro ambito di operatività è oggi discontinuo, legato sempre alla buona volontà ma anche all'improvvisazione di pochi e valorosi Lions. Sarebbe opportuno che le loro azioni fossero meglio programmate e coordinate a livello nazionale non essendo affatto sufficiente l'autorizzazione all'uso del logo Lions da parte della Sede Centrale

(che non conosce ovviamente il territorio, le sue esigenze e l'ordinamento di ogni singolo Paese). Si avrebbe quindi bisogno di strutture e meccanismi operativi più efficienti oltre che ovviamente di strategie complessive più chiare e *viable*.

Ecco farsi strada l'esigenza di introdurre un Regolamento multidistrettuale che faccia leva su a) rilevanza internazionale o nazionale del service; b) svolgimento di attività di service significative quanto meno in un dato numero di Distretti; c) autonomia economica (minimo di patrimonio e di vitalità dell'iniziativa); d) rispetto del principio di democraticità nella gestione; e) disponibilità a collaborare con il Multidistretto e con altri organizzazioni per progetti

rientranti negli scopi associativi o fondativi; f) trasparenza nella reperibilità dei fondi; g) obbligo di redazione di un bilancio di missione; h) assoggettabilità a verifica da parte di un organismo di controllo dei conti, ma non solo, costituito o riconosciuto a livello multidistrettuale. In presenza di questi requisiti la fondazione o l'associazione riconosciuta potrebbe ottenere la qualifica di "fondazione a rilevanza multidistrettuale".

In questo contesto si renderebbe ineludibile e improcrastinabile la creazione di una Fondazione Nazionale (probabilmente nella forma di fondazione di partecipazione se, una volta deliberata la sua costituzione dal Congresso, fossero chiamate a costituirle le fondazioni distrettuale e non, attualmente esistenti).

I vantaggi della costituzione di simile organismo, quale strumento per il finanziamento delle iniziative dei club attraverso un patrimonio a cui contribuiscono club, singoli soci e terzi donatori, sarebbero i seguenti: a) organizzare e coordinare finanziamenti in pool con la LCIF; b) supportare, sempre dal punto di vista finanziario ed operativo, progetti di service pluriennali votati dal Congresso su specifiche tematiche; c) operare quale braccio operativo del Multidistretto attraverso una struttura votata dal Congresso; d) svolgere funzioni di consulenza sempre sotto il profilo finanziario di iniziative adottate dal Consiglio dei Governatori per il tramite di altre foundation; e) accedere più agevolmente ai finanziamenti comunitari ed internazionali finalizzati a progetti da attuarsi sul territorio nazionale e/o di concerto con LCIF in contesti comunitari o regionali (si pensi al

problema epocale dei flussi migratori verso l'Europa). Il tutto attraverso una struttura snella ed efficiente ma sotto il controllo del Congresso e del Consiglio dei Governatori, in cui prevalga la professionalità, la competenza e l'esperienza di Lions scelti in base a criteri obiettivi e non di mera anzianità di servizio o in base a troppo "liquidi" "meriti lionistici".

A deliberarne la creazione dovrebbe essere apposita delibera congressuale, che approvi ogni tre/cinque anni i programmi ed i bilanci (anche sociali) della Fondazione. La struttura verrebbe scelta dal Congresso con la stessa cadenza e sulla scorta di un preciso *business plan*. Il che implica la costituzione di una fondazione, come struttura giuridica, e quindi di un ente particolarmente snello ma improntato all'efficienza ed alla trasparenza nel metodo di lavoro. Con regole di *governance* altrettanto precise e rigorose. Soggetta a forme di controllo da parte di revisori di nomina multidistrettuale.

I pregi di un simile strumento a disposizione del lionismo italiano sono rappresentati dall'alleggerimento delle funzioni e delle responsabilità operative del Multidistretto e del Consiglio dei Governatori che diventerebbero sempre di più e sempre meglio organi politico-istituzionali di indirizzo e di promozione ma non di azione lionistica, nonché dalla creazione di una classe dirigente a disposizione dell'organizzazione all'insegna della professionalità, della trasparenza e della competenza.

**Segretario del Gruppo di lavoro e di studio delle problematiche giuridiche e fiscali del MD.*

Come gestire una sponsorizzazione? Piccolo prontuario

Questo intervento, vuole far seguito al contributo "Sponsor & Fisco" apparso sul numero di febbraio di questa rivista a pagina 30 a cura dell'illustre socio Luciano Aldo Ferrari. Di Gianni Sarragioto *

Riteniamo di voler condividere con i lettori alcuni approfondimenti di natura pratica su un tema che può destare particolari giuste preoccupazioni. Quanto di seguito riportato, potrà rispondere alla possibile domanda "Se decido di attuare un service cercando e ottenendo possibili sponsorizzazioni o contributi in denaro, come mi devo comportare?".

Ecco allora il perché del titolo di questo nostro contributo "Come gestire una sponsorizzazione" e la forma utilizzata di una lettera idealmente indirizzata al legale rappresentante del club e cioè al suo presidente che dovrà poi condividere con il tesoriere o la commissione che si occupa dell'attuazione pratica dei service all'interno del club.

Caro presidente di club, nell'organizzazione dei service del tuo club e delle risorse finanziarie per sostenere la loro realizzazione, probabilmente avrai dovuto affrontare la questione legata agli sponsor. Ti proponiamo di seguito un breve esame della materia e degli aspetti da considerare, augurandoci di poterti fornire un valido aiuto dal punto di vista operativo nei tuoi compiti anche se siamo costretti ad entrare nel merito di alcuni tecnicismi.

Cos'è il contratto di sponsorizzazione?

Il contratto di sponsorizzazione può essere definito come contratto con il quale una parte, detta *sponsor*, si obbliga al pagamento di una somma o all'attribuzione di una cosa o a fornire un servizio nei confronti di un'altra parte, detta *sponsee* (o

sponsorizzato), mentre quest'ultima si impegna a divulgare il nome o il marchio dello sponsor nelle varie manifestazioni della propria attività. Dietro un corrispettivo in denaro o di beni (ad esempio fornisce il buffet) o di servizi (ad esempio fornisce gratuitamente gli strumenti musicali o realizza le locandine in nome e per conto del club) quindi lo *sponsee* acconsente ad altri l'uso della propria immagine e del proprio nome per promuovere presso il pubblico un marchio o un prodotto altrui.

La sponsorizzazione non va confusa con la donazione!

Non è raro che nel mondo delle associazioni e quindi anche tra i nostri club la sponsorizzazione possa essere confusa con la donazione. È necessario quindi evitare quei comportamenti a fronte dei quali potrebbe essere disconosciuta la natura della "donazione" per essere riqualficata invece come una sponsorizzazione, con le conseguenze relative: la donazione è un versamento disinteressato in denaro, senza richiesta di alcuna controprestazione, mentre la sponsorizzazione è un'attività commerciale, con cui una parte paga un prezzo per avere un servizio, come la concessione di spazi pubblicitari o altre modalità per dare risalto al marchio o nome di un'azienda/impresa. Nel caso di donazione o erogazione liberale, il club non dà visibilità al soggetto erogante limitandosi ad un ringraziamento pubblico nei confronti dei sostenitori dell'iniziativa. Il club sarà tenuto ad emettere una ricevuta per erogazione liberale che costituirà per il donante un giustificativo della destinazione di quella determinata somma di denaro.

Quali attenzioni prestare invece nella scelta di dar seguito al contratto di sponsorizzazione?

Nel caso di sponsorizzazione, trattandosi di attività commerciale, a fronte del denaro, beni o servizi ricevuti, il club dovrà preventivamente valutare l'onere tributario che ne deriva, richiedere l'attribuzione della partita IVA all'Agenzia delle Entrate ed emettere poi regolare fattura gravata da IVA nei confronti dello sponsor. Si consiglia quindi di valutare preventivamente questa scelta con l'aiuto di un consulente fiscale.

Il primo passo che si consiglia di fare è quello di stipulare il contratto nella forma di scrittura privata, in modo da regolare in modo chiaro gli obblighi di club e sponsor, sia per i possibili disaccordi che potrebbero nascere nel futuro o comunque per dare valore probatorio all'accordo in caso di controlli. È bene rilevare che il contratto di sponsorizzazione non rientra tra quei contratti per cui sussiste l'obbligo di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, restando invece una possibilità.

Dovranno poi essere posti in essere gli adempimenti fiscali conseguenti al contratto: a) la presentazione della comunicazione degli enti associativi (c.d. "modello EAS" per godere di alcuni benefici fiscali su talune entrate); b) l'emissione di regolare fattura con applicazione dell'IVA ordinaria, la determinazione ed il versamento dell'IVA dovuta; c) la determinazione ed il versamento delle imposte dirette IRES ed IRAP; d) la presentazione delle dichiarazioni modello Unico Enti non commerciali ed IRAP, nonché della dichiarazione IVA e

del c.d. "elenco clienti-fornitori"/"spesometro" per le attività riconducibili alla parte commerciale. È buona prassi tenere la documentazione anche fotografica riportante la data della manifestazione o copia delle locandine pubblicitarie dell'evento, dove è stato riportato il logo dell'azienda sponsorizzata. Si consideri che lo svolgimento di un'attività economica, impone la necessità di iscrizione dell'associazione al c.d. "Repertorio Economico Amministrativo" tenuto presso il Registro Imprese delle Imprese della Provincia di appartenenza. In ultima analisi, si ricorda l'esercizio di un'attività commerciale per un ente no profit deve essere svolta comunque in via accessoria e strumentale al raggiungere dello scopo per cui è stata costituita, che in ogni caso non deve essere di lucro nel rispetto di quanto previsto dallo statuto.

Quali sono i vantaggi ed i possibili problemi per lo sponsor?

Per i soggetti che intendono sponsorizzare un evento dei nostri club, vi è una presunzione che l'onere sostenuto rientri nelle spese di pubblicità e quindi lo stesso è deducibile dal reddito d'impresa sino ad un tetto di 200.000 euro annui. Capita spesso però che l'Amministrazione Finanziaria entri nel merito della congruità di tale spesa, sindacando anche sul rapporto tra quanto erogato ed i ricavi realizzati dallo sponsor. Il risultato di questo controllo, che coinvolge lo sponsor ma anche indirettamente lo *sponsee* (e quindi i nostri club) è che, a chi ha finanziato l'evento viene contestata la spesa sostenuta, che viene recuperata a tassazione in sede di accertamento fiscale. Nei casi poi esaminati dalle Commissioni Tributarie sul contenzioso in questo ambito non sempre viene data ragione allo sponsor: si capisce quindi come l'imprenditore che dovrebbe sentirsi libero di pianificare la propria strategia di marketing attraverso la scelta dello sponsor, dell'entità della spesa pubblicitaria, può avere qualche reticenza nel finanziare un determinato evento, considerando la "spada di Damocle" di un possibile accertamento fiscale.

Conclusioni - Se si valuta quindi di finanziare un service mediante il ricorso alla sponsorizzazione, che rappresenta una scelta valida, legittima e possibile, è necessario considerare comunque i vari aspetti di questo contratto con un consulente e/o legale, nonché con lo stesso sponsor, in modo da costruire un percorso condiviso che permetta di raggiungere i risultati attesi per entrambe le parti.

Riteniamo di aver dato sufficientemente risposta alla domanda: mi conviene cercare una sponsorizzazione o richiedere un contributo?

E ancora: nella pubblicizzazione di un service ricordare che "non si vende nulla", ma si offre l'opportunità di partecipare ad un evento senza contropartita oppure con la richiesta di un libero contributo non certo prefissato. Infatti viene chiamata "liberalità"!

**Componente del Gruppo di lavoro e di studio sulle problematiche giuridiche e fiscali del Multidistretto.*

Il presidente di club cosa deve fare?

Caro direttore,

i “pezzi” del nostro Presidente Emerito Pino Grimaldi, pubblicati su questa rivista, pur se sottilmente e garbatamente ironici, sono pieni di significati e insegnamenti. Forte di quella grandissima esperienza che gli proviene da lustri di militanza (*si può usare questa parola?*) nella associazione, con i messaggi di fatto trasmette dei suggerimenti che, se accolti, renderebbero più scorrevole il “lavoro lionistico”.

Ho ascoltato per la prima volta Pino il 22 maggio 1977, giorno del mio natale lions, quando venne a Martina Franca per trattare il tema nazionale di studio “Presenza dei Lions nelle strutture di base della società italiana”. Lo apprezzai moltissimo - e non poteva essere diversamente - e notai che le sue idee collimavano con le mie: allora ero impegnato in politica quale segretario cittadino di un rilevante partito. Per me i suoi scritti sono un richiamo alla realtà, a concretamente vivere il lionismo, abbandonando gli orpelli (che se sobri vanno bene) e i “fuochi fatui”. Ma la cosa appare ardua.

Applicando o, meglio, imitando, il suo modo di ragionare a quello che avviene in materia di rotazione degli incarichi, o a ciò che è in corso in questo tempo, si nota qualche stranezza.

Soffermiamoci sulla elezione del 2° VDG. Inutile nascondere la polvere sotto il tappeto: siamo in perenne campagna elettorale, che altera i criteri di scelta che dovrebbero fondarsi su una approfondita conoscenza della personalità del candidato, sulla sua esperienza associativa, sulla valutazione delle opere compiute, sull’impegno posto nel tempo nell’adempiere agli incarichi conferitogli. E poi sui propositi.

Sappiamo che non è così. Esiste una degenerazione nella visione della figura del Governatore, per cui la parabola ascendente verso l’elezione si snoda spesso in un ambiente di contrattazione. Non parliamo poi dei rapporti con i VDG eletti, adulati e vezzeggiati spocchiosamente. Il Governatore in questo contesto è visto come un “precario”, il suo “potere” (*rectius* la sua potenzialità operativa) già viene indebolito, in parte se non del tutto, con la pubblicazione dell’organigramma (cessano i postulanti), mentre le sue indicazioni non hanno più la forza convincente dell’anno precedente, specie se egli operando restringe l’autonomia dei club con autoritarismo (ne vedrà le conseguenze una volta diventato IPDG).

Fortunatamente c’è una consistente quota di lions che non rinunciano alla loro “sovranità” e che continuano ad operare diligentemente con la costruzione di “service” ed azioni di solidarietà, minimamente preoccupati di non essere ammessi in qualche cerchio magico. In questo contesto non è strana la domanda che molti amici lions si pongono: esiste un rapporto bi-direzionale fra Distretto e Club, fra Multidistretto e Club?

A chiedere ciò sono quelli che possiamo definire “lions periferici”; lions che limitano il loro raggio d’azione al club, che rifuggono dalla schermaglia elettorale, che vivono a disagio l’essere “pressati” per “confessare” le loro preferenze di voto per i candidati all’incarico di 2° VDG, che soffrono perché i canoni di azione sono evanescenti. Non meraviglia che appare per loro incomprensibile il mondo multidistrettuale, dei cui “insegniamenti” non vedono ricadute nella prassi operativa.

Un presidente di club mi ha confidato di sentirsi “sommerso” da una affastellata congerie di norme, richieste, proposte, sollecitazioni e quant’altro, provenienti da fonti diverse e, per la cronaca, me le ha elencate: Segretario Distrettuale, Tesoriere Distrettuale, Presidente (sic) di Zona, Presidente (sic) di Circo-

scrizione, Coordinatori di GMT e GLT, Presidenti (sic) di Comitati vari, Incaricati della trattazione dei Temi di studio ecc. Senza poi dimenticare che deve tener conto di tre statuti-regolamenti: internazionale, distrettuale e di club e prestare attenta lettura al sito web e alle riviste e addormentarsi la sera previa lettura del cerimoniale che ogni anno muta. A ciò si aggiungano i dubbi che ci tormentano a proposito della natura giuridica della nostra associazione.

La nostra fantasia organizzativa poi è eccezionale: non abbiamo un modello unico di struttura del Distretto. Testato il nucleo base indicato dallo statuto-regolamento tipo, per il resto abbiamo massima libertà anche per la denominazione di analoghi comparti di attività.

Di fronte a tutto ciò il presidente di club cosa deve fare? Una sola cosa: ricordarsi di essere il responsabile di quelle “risorse umane” senza le quali il lionismo non esiste e... agire di conseguenza. Intelligenti pauca.

Luigi Desiati

Lions Club Martina Franca Host

Progetti di grande respiro

Caro direttore,

non puoi immaginare con quanta attenzione ho letto l’editoriale di febbraio 2016: letto e riletto. Una voce fuori dal coro ed in linea con quello che è sempre stato il mio pensiero: innovazione e creatività.

Sono un socio “antico” (1932) del Cinisello, all’anagrafe Franco Scavino. Anagraficamente mi precede solo l’amico Giorgio Gringeri, classe 1924, in ottima forma sia fisica che mentale.

Partecipo alle tue riflessioni sulla necessità di un lionismo globalizzato a livello nazionale. È da tempo che mi batto nel club per una partecipazione a progetti di grande respiro sociale.

Senza polemica quelli che hanno fatto la storia del lionismo in Italia dovrebbero mettersi da parte ed offrire solo la loro esperienza. Non abbiamo bisogno di apparati che custodiscono qualche volta privilegi e verità non più assolute. Abbiamo bisogno di rinnovare l’assetto dei club con linfa giovane, disponibili a sostenere i grandi progetti.

Essere soci di un club lions vuol dire appartenere ad un gruppo di volontari che mettono a disposizione le loro risorse per raggiungere grandi obiettivi.

Spesso, e questo accade anche nel nostro club, i soci dopo una breve giro spariscono, si dimettono, diventano assenteisti. I progetti a livello di questua non solo non interessano, ma non raggiungono alcun obiettivo per il quale vale la pena impegnarsi. Concordo pienamente, pertanto, con la tua analisi con la quale asserisci che le attività benefico-assistenziali non possono essere più sostenute o possono essere sostenute solo in parte. Le difficoltà del momento hanno rallentato la corsa al reperimento fondi che ha una sua valenza se copre obiettivi dove l’immagine lions risulti vincente.

Trovo molto interessanti le tue due proposte: “defibrillatori” e “case dei lions”. La coltivazione del proprio orticello non arriva alle grandi produzioni.

Purtroppo l’età non mi consente di partecipare a grandi impegni ed approfitto della tua disponibilità per capire se un progetto che ho nella testa da qualche anno possa essere messo in atto: “informare gli Italiani su quanto fanno i lions convincendoli a versare un contributo attraverso il famoso numero 45500”.

Sono certo che riuscirai a trovare il bandolo della matassa. Se pensi che valga la pena allargare il discorso c’è la mia

piena disponibilità a fare un grande salto in avanti.

Franco Scavino
Lions Club Cinisello Balsamo

Poveri collezionisti filatelici

Caro direttore,

noi lions non dobbiamo discutere argomenti di carattere politico e tanto meno partitico, ma da uomini liberi e che tengono alla loro libertà ed alla libertà in genere, ricordandoci che la "L" iniziale di lions è proprio "Liberty", non possiamo astenerci da commentare degli eventi che possono colpire la libertà stessa.

Ora qualche giorno fa, sul supplemento settimanale economico del "Corriere della Sera", mi ha colpito un titolo "Buste e francobolli, non sparate sulla memoria", e nel corpo dell'articolo, firmato Danilo Bocconi, era riprodotto un francobollo italiano del 1941, sulla "fratellanza d'armi", italo-germanica. Sempre più interessato ho letto l'articolo estremamente esauriente in quanto rivendicava la funzione positiva del collezionismo filatelico, come conservatore della memoria storica di tanti eventi ed ho così scoperto che alla Camera dei Deputati, un gruppo di parlamentari ha presentato una proposta di legge che prevede pene detentive per "chiunque propaganda immagini... del partito fascista" anche "solo attraverso diffusione e vendita di beni raffiguranti persone, immagini o simboli ad essi chiaramente riferite".

L'articolo proseguiva facendo notare che stando alla lettera della proposta di legge, il commercio e l'esposizione di tutti i numerosi francobolli emessi nel ventennio al 1943 dalle Poste per l'Italia e le allora nostre Colonie, per celebrare o ricordare la marcia su Roma, le camicie nere, la milizia, i littorali e le colonie estive farebbero cadere sotto la mannaia della legge gli incauti negozianti ed acquirenti.

Debbo dire che questa lettura mi ha letteralmente scioccato, per cui spero che il gruppo dei parlamentari filatelici, ai quali sono dovute alcune tra le più belle mostre filateliche, tenute proprio nei locali della Camera, gruppo presieduto dal senatore Giovannardi, che ha già preso posizione decisamente contraria, come da un articolo pubblicato sul quotidiano "Il Tempo", riesca a impedire o modificare il disegno di legge per salvaguardare la libertà del collezionismo, non trasformando in delinquenti i possessori di questi francobolli, che, fra l'altro, sono di un discreto valore ed anche graficamente gradevoli, ideologie a parte.

Domenico Giglio
Past President Lions Club Filatelico

I soliti noti...

Caro direttore,

premetto per chi ha la bontà e la pazienza di leggermi, che ho già inviato e sono state pubblicate due mie lettere sulle riviste "Lion" di ottobre del 2014 e di febbraio del 2015, il cui contenuto è necessario per comprendere il senso delle mie seguenti considerazioni sulla nostra associazione e per non ripetermi. Consapevole di non essere portatore di alcuna assoluta verità, ribadisco però le mie riflessioni su un tema di attualità lionistica: "È ora di cambiare".

A livello internazionale: molto bene e grande orgoglio lionistico la fondazione internazionale (LCIF), la cui mirabile attività in colossali campagne, andrebbe però meglio propagandata (per esempio il video di Bill Gates che solo recentemente ho visto anch'io, sarebbe una "grande carta da giocare" per l'in-

formazione e la nostra immagine).

Qualcosa ci sarebbe da dire sulla massa enorme di dollari che arrivano alla sede centrale, per mantenere una struttura mi dicono bellissima ma pachidermica e che andrebbe forse modernizzata per renderla più efficiente e ridurne i costi.

A livello nazionale: niente da dire sui club che rappresentano l'anima pulsante del lionismo, sia per come sono strutturati, sia per la grande capacità di raccogliere fondi e sia soprattutto per l'attività benefica che svolgono sul loro territorio.

A livello del distretto Ib4 di cui fa parte il mio club...

- Siamo come numero totale di lions al minimo assoluto.
- I congressi e le cerimonie varie sono frequentati dai soliti noti... perché?
- Sono i soliti noti che stilano gli organigrammi.
- Sono i soliti noti che scelgono gli officer e prendono le decisioni più importanti.

La cosa, quindi, assolutamente negativa e che determina in buona parte le difficoltà che stiamo vivendo, ritengo sia lo scollamento tra i club (la base) e il distretto (i vertici). Propongo in relazione a questo, come mio modesto contributo, i seguenti rimedi...

- Presidenti di zona designati dai club della zona a turno. Potrebbero essere l'immediato past presidente o comunque un socio eletto del club a cui tocca l'incarico.
- Governatore scelto tra gli immediati past presidenti di zona in base a meriti oggettivi acquisiti sul campo, favorendo anche qui lo stesso turnover.
- Utilizzare la via telematica per coinvolgere tutti i soci (la base) nell'informazione, in sondaggi, decisioni e perché no nell'elezione degli officer anche delle strutture distrettuali. Al passo con i tempi, se è vero che un partito politico è nato su internet, e con questo mezzo designa democraticamente candidati sindaci, presidenti di regioni, del consiglio ecc.
- I governatori, ultimato il loro incarico, tornano a fare il socio del club di appartenenza, lavorando nell'attività del club, di supporto e aiuto ai nuovi officer, mettendo a loro disposizione l'esperienza acquisita. È il club ad operare e ad essere protagonista attraverso i suoi soci più attivi.
- Eliminare le innumerevoli e faticose annuali visite del governatore ad ogni singolo club e cercare di accorparle o meglio comunicare il più possibile per via telematica. I congressi... rivederli in questa ottica. Si potranno così ridurre il tempo impiegato dagli officer e le spese amministrative del distretto e destinare più fondi ai service.

- Il governatore all'inizio della sua annata riunisce i presidenti di zona per comunicare il suo programma e per stabilire un service distrettuale di grande impatto, che i presidenti di zona comunicheranno ai presidenti dei club e con loro si impegneranno a realizzare con varie iniziative, senza nulla togliere all'importante attività di ogni singolo club sul suo territorio. Meglio ancora un grande service nazionale da concordare tra i governatori dei vari distretti come da tempo proposto su queste pagine.
- E tanto altro da rivedere...

Snellire e semplificare nella concretezza, al passo coi tempi, per agevolare il coinvolgimento dei nuovi, dei più giovani e dei più meritevoli, il loro impegno attivo e la loro disponibilità ad accettare arricchimenti distrettuali.

Sono stato forse eccessivamente ma volutamente provocatorio con i soliti noti, per la verità persone stimatissime sotto l'aspetto intellettuale e professionale e con i quali sono orgoglioso di aver avuto spesso ottimi rapporti di lionistica amicizia. Ma se è vero che ostacolano il cambiamento da molti auspicato, mi sembra di aver ben fatto.

Eugenio Acquati
Lions Club Parco Adda Nord



Targhe Braille negli ospedali trentini

Sabato 20 febbraio a Trento si è svolta la cerimonia di consegna di 31 targhe planimetriche in Braille donate all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari dai Club Lions delle Zone B e C del Distretto 108 Ta1.

Promotori dell'iniziativa sono stati i Club del Trentino: Trento del Concilio, Trento Host, Trento Clesio, Tridentum, Valsugana, Cles, Fiemme e Fassa, Rovereto Host, Rovereto San Marco, Rovereto Depero e Tione-Valli Giudicarie-Rendena oltre ai Leo Club di Trento e Rovereto.

L'idea di questo Service è nata dalla presidente del Lions Club Trento del Concilio che un giorno, proprio davanti alla sede dei poli-ambulatori, è stata avvicinata da una persona ipo-vedente che le ha chiesto informazioni sul percorso per raggiungere un ambulatorio specialistico: in quella occasione si è resa conto che era necessario fare qualcosa per agevolare le persone affette da questo tipo di disabilità.

Assieme agli altri club del Trentino, che hanno subito appoggiato con entusiasmo il progetto, è stata contattata l'Associazione Progresso Ciechi Onlus con sede a Borgo Valsugana (vicino a Trento) dove questo tipo di segnaletica viene prodotta da tempo con tecnologie modernissime e viene poi distribuita sia in Italia che all'estero.

Tale associazione ha progettato le targhe planimetriche su indicazione dell'Ufficio Tecnico dell'Azienda Sanitaria: questa iniziativa ha infatti incontrato l'apprezzamento dell'Assessorato alla Sanità che la ha subito adottata in quanto rientra a pieno titolo nel progetto nazionale di umanizzazione degli ospedali e consente di apportare le modifiche richieste dalle leggi attuali senza costi per la pubblica amministrazione.

Le targhe verranno posizionate all'ingresso di tutti gli

ospedali della Provincia e di alcune altre strutture, sedi di vari ambulatori specialistici posti al di fuori dell'ambito ospedaliero, allo scopo appunto di fornire utili informazioni agli utenti ipo e non vedenti: la spesa per la produzione delle 31 targhe è stata completamente sostenuta dai Club Lions del Trentino.

Vista la positiva accoglienza dell'iniziativa da parte dell'ente pubblico, oltre al successo della giornata che ha avuto numerosi riscontri sui media (televisione e stampa), i Club Lions del Trentino hanno già previsto di portare avanti questo progetto anche nei prossimi anni, con l'installazione di targhe in Braille nei reparti ospedalieri ma anche in altri uffici pubblici, in musei e chiese, sempre allo scopo di fornire aiuto alle persone ipo o non vedenti: tale azione rappresenta del resto uno dei mandati principali del Lions International.

C'è da notare che il rapporto costo-beneficio di tale service è molto elevato a vantaggio dei Lions che con una spesa contenuta (soprattutto se divisa fra club) rispetto ad altre iniziative, ha portato e porterà una altissima "visibilità... anche tattile" (se così si può dire in questo frangente): si tratta peraltro di un prodotto destinato a rimanere per lungo tempo esposto al pubblico... con il logo dei Lions ben riconoscibile!

Chiunque fosse interessato a svolgere sul proprio territorio questo service può contattare per ulteriori informazioni il VDG del Distretto 108 Ta1 Maria Enrica Cecchini.

Ta1, Ta2 e Ta3, insieme per condividere la pace

Da alcuni anni, i distretti Ta1, Ta2 e Ta3 - il vecchio Ta - organizzano insieme la premiazione, a livello distrettuale, del concorso internazionale "Un poster per la pace". È un'iniziativa che riscuote sempre grandi consensi anche se non è sempre facile da gestire da un punto di vista operativo considerando che numerosi sono coloro che vi partecipano. **Di Ernesto Zeppa**

“**C**ondividi la pace” è stata la riflessione proposta come tema della manifestazione alla quale hanno risposto, nei tre distretti, circa settemila ragazzi con i loro coloratissimi e pregevoli lavori grafici. Sponsor dell’iniziativa i vari Lions club che si sono adoperati a contattare le scuole, procurare i Kit ufficiali e selezionare, durante la fase locale, i disegni pervenuti.

Come, ormai, da tradizione, la cerimonia conclusiva si è tenuta presso l’aula magna dell’Istituto tecnico statale per Geometri “Andrea Palladio” di Treviso, messa a disposizione, gratuitamente, dal dirigente scolastico, lo scorso 5 marzo. Hanno fatto gli onori di casa i tre governatori - Valter Rebesan per il Ta1, Massud Mir Monsef per il Ta2 e Giancarlo Buscato per il Ta3 - che, nel loro intervento di saluto, hanno ringraziato tutti i presenti e, in particolar modo, i dirigenti scolastici, i docenti delle scuole medie, i genitori e, naturalmente, i giovani che, con la loro massiccia partecipazione, diligenza, sollecitudine e dedizione, rendono possibile la realizzazione di questo concorso internazionale, giunto, quest’anno, alla sua 28ª edizione. La capiente sala ha accolto circa un migliaio di persone che hanno attentamente seguito e partecipato alla proclamazione dei vincitori e dei giovani studenti segnalati. All’ingresso della scuola, è stata allestita una mostra dei 210 elaborati grafici giunti alla fase distrettuale, che ha permesso agli intervenuti di rendersi conto quanto lavoro, impegno e fatica i ragazzi hanno profuso nel rispondere alla tematica suggerita.

“È piuttosto complesso - ci dice il coordinatore del Ta2, Giorgio Terrazzani - gestire questo tipo di evento per la numerosa partecipazione, ma l’esperienza acquisita ci aiuta ad organizzare al meglio questo importante appuntamento lionistico. Insieme ai coordinatori del Ta1, Pietro Pontara, e del Ta3, Daniela Brunato Donner, ringrazio tutti coloro che si sono impegnati per raggiungere questo lusinghiero e piacevole successo. Da domani, iniziamo a lavorare per il 29° Concorso che avrà come tema “Una celebrazione della pace” con la speranza di ottenere, ancora una volta, una risposta positiva dalle scuole, una fattiva collaborazione e, gli stessi risultati di quest’anno. Grazie a tutti”.

Per la cronaca, sono risultati vincitori, primi classificati...

• per il distretto Ta1: **Marta Maria Giuliani**, classe 3ª



A - I.C. “Falcone – Borsellino” di Bardolino, sponsorizzata dal LC Garda Benacus;

• per il distretto Ta2: **Jyate Asmaa** classe 3ª B - S.M.S. di Sedigliano (Ud), sponsorizzata dal LC Udine Lionello;

• per il distretto Ta3: **Agnese Sorgon** classe 3ª A - S.M.S. “G. D’Annunzio” di Jesolo (Ve) sponsorizzata dal L.C. Jesolo Lido.

Nella foto le vincitrici del concorso con i tre governatori e gli organizzatori della manifestazione.

I Campionati Italiani di tennis Lions e Leo

La 12ª edizione dei Campionati, organizzata dall’Unione Italiana Lions Tennisti, si svolgerà a Modena dal 27 al 29 maggio presso il Circolo Tennis Mammut, grazie alla preziosa collaborazione offerta dai club di Modena e provincia. Le gare previste sono: Singolare maschile libero classificati e non. Singolare maschile under 55 non classificati. Singolare maschile over 55 non classificati. Doppio maschile + 90 (almeno 1 giocatore socio lion, altro n.c.). Singolare femminile (aperto anche a familiari con classifica non superiore a 4.2). Torneo di consolazione non classificati (giocatori eliminati al primo turno). Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina 52 di “Lion” di febbraio o contattate i soci Pierfrancesco Rossi (pfrossi@datas.it), Carlo Bernardi (pbrintazzoli@alice.it), Pierluigi Piccoli (pierluigipiccoli@gmail.com), Maurizio Massalongo (studiolegalemassalongo@gmail.com).



Patologie croniche e telemedicina ... nuovi modelli

La gestione delle patologie croniche sarà uno dei campi in cui si misurerà l'efficacia della cooperazione tra sanità pubblica e privata: questo il tema affrontato al convegno organizzato dal Lions Club Acireale lo scorso 20 di febbraio presso la sala Rino Nicolosi dell'ospedale Santa Marta e Santa Venera.



“La definizione degli standard è una questione cruciale se si vuole parlare di strategia comune - ha dichiarato il presidente del Lions Club Acireale e professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Rosario Faraci - soprattutto quando si ha a che fare con le patologie croniche, perché ‘prendersi cura’ è qualcosa di diverso dal ‘curare’, e richiede sinergie tra le politiche sanitarie e le istanze di sussidiarietà che provengono dalle famiglie, dalle fondazioni fino ad arrivare ai club

service”.

Un momento di confronto patrocinato dall'Asp Catania e dal Comune di Acireale, che ha visto presenti rispettivamente il direttore generale Giuseppe Giammanco e il vice sindaco Venerando Ardità, con l'intervento delle istituzioni sanitarie nazionali rappresentate dal direttore della Segreteria tecnica del ministro della Salute Roberto Scrivo (“Per vincere questa sfida occorre creare nuovi strumenti per prendere in carico il paziente nel lungo termine”) e del vicepresidente della V sezione del Consiglio superiore di Sanità Placido Bramanti.

“Si stima che circa il 70% delle risorse sanitarie a livello mondiale sia oggi speso per la gestione delle malattie croniche. Il dato diviene ancora più preoccupante - ha affermato Scrivo - alla luce delle più recenti proiezioni epidemiologiche secondo le quali nel 2020 le cronicità rappresenteranno l'80% delle patologie nel mondo. Per vincere questa sfida - ha concluso - è necessaria la definizione di nuovi modelli assistenziali che siano in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, prevenire e contenere la disabilità, garantire continuità e integrazione degli interventi sociosanitari. Modelli che questo Governo sta attuando in via sperimentale per rispondere in maniera efficace ai bisogni degli utenti, enfatizzando il ruolo centrale del paziente”.

Una svolta in tal senso potrà arrivare grazie all'implementazione di progetti di telemedicina. “Il punto debole è la continuità assistenziale - ha sottolineato Bramanti - bisogna predisporre un percorso protetto a partire dalla dimissione del paziente fino alla gestione domiciliare delle cronicità. Con questo scopo abbiamo avviato, grazie all'ex Provincia di Catania - oggi Città metropolitana - il progetto Etnacost in collaborazione con il centro neurolesi Irccs di Messina per il monitoraggio domiciliare di 100 ‘soggetti fragili’ con l'obiettivo di raggiungere i 225 pazienti dislocati negli 11 comuni della fascia jonica coinvolti”.

Le conclusioni sono state affidate al governatore del Distretto Lions 108 Yb Sicilia Francesco Freni Teranova.

Bikers Lions Club MD 108 Italy in Umbria

Con il patrocinio del Lions Club Perugia Concordia e del Servizio Cani Guida Lions. Rafforzare lo spirito di servizio attraverso l'organizzazione di motoraduni e manifestazioni collaterali, approfondendo la cultura, le tradizioni e gli usi connessi al territorio visitato. Questo è quanto perseguito dal BLC, anche in occasione del raduno Umbria 2016 - Arte Vino Olio organizzato per il 3 4 e 5 giugno con il seguente programma...

Venerdì 3 giugno: ore 17: breve escursione a Solomeo (Sede della Brunello Cucinelli spa) con cena presso il ristorante tipico al Colle della Trinità. Sabato 4 giugno: partenza alle ore 9 verso Torgiano (Museo del vino e merenda), Castelbuono cantine Lunelli (degustazione), Bevagna (visita e pranzo), Trevi (Museo dell'olio), Assisi (Basilica di San Francesco). Rientro in hotel alle ore 18.30 circa. Conviviale e Charter Night con il Lions Club Perugia Concordia. Domenica 5 giugno: ritrovo in hotel alle ore 10. Giro turistico a piedi nel centro storico di Perugia con guida. Iscrizioni entro il 20 aprile. Maggiori informazioni nel sito www.bikerslionsclub.it

Festival della Valle d'Itria

I Lions della Valle d'Itria, sotto l'esperta guida del club di Martina Franca Host, sempre più al servizio del bel canto. Annunciato il cartellone della 42ª edizione di una tra le più importanti manifestazioni cultural-musicali del Mezzogiorno d'Italia nell'ambito europeo. **Di Domenico Roscino**



Anche quest'anno è tornata la grande musica dal vivo nell'Auditorium della Fondazione "Paolo Grassi", presieduta dal Lions d'onore MJF **Franco Punzi**, che - com'è noto - organizza il Festival Internazionale della Valle d'Itria, giunto alla sua 42ª Edizione. Ed è tornata con un applaudito concerto organizzato dalla stessa Fondazione in collaborazione con il LC di Martina Franca Host per l'annuale consegna della Borsa di Studio, vinta dalla brillante allieva **Dara Sarinova**, frequentante l'Accademia del Bel Canto "Rodolfo Celletti" e già applaudita interprete, sul palcoscenico del Festival 2014, dell'opera di Steffani "**La lotta d'Ercole con Acheloo**". L'artista Dara Serinova, mezzosoprano, è stata la protagonista assoluta della serata concertistica insieme con il soprano Graziana Palazzo, il tenore Francesco Castoro e il baritono, Pasquale Arcamone, anch'essi allievi dell'Accademia "Rodolfo Celletti", accompagnati al pianoforte dal M° Liubov Gromoglasova, attraverso la vibrante interpretazione di brani musicali tratti da opere di G. Verdi, G. Donizetti, G. Bizet, G. Rossini, W.A. Mozart, V. Bellini e J. Offenbach, che hanno letteralmente incantato il numeroso pubblico intervenuto.

Tutto sommato, si è ancora una volta data vita ad una serata lirico-culturale che ha confermato il lodevole impegno dei Lions di Puglia a sostenere, concretamente, con "Borse di Studio" i giovani cantanti più dotati che frequentano la Scuola Accademica del Festival di Martina Franca, preparandosi adeguatamente ad affrontare le insidie del loro mondo professionale.

Nel contempo l'incontro concertistico ha consentito al presidente prof. Punzi di rivolgere ai Club Lions, per l'occasione rappresentati dal presidente di Martina Host, Francesco Zaccaria, promotore dell'annuale iniziativa-service, il sincero compiacimento della Fondazione "P.

Grassi" e ai giovani artisti le più fervide espressioni augurali (ved. foto n.1 allegata con al centro il Lions presidente Zaccaria)), ma, soprattutto, di annunziare, nel rispetto del ruolo prestigioso del "nostro" Valle d'Itria, ormai consolidatosi nel quadro internazionale dei Festival Musicali, il ricco calendario delle manifestazioni, in programma dal 14 luglio al 5 agosto 2016, della 42ª Edizione: dall'opera inaugurale del 14 luglio con replica il 31 - ore 21 nel Palazzo Ducale - di G. Paisiello "**La Grotta di Trofonio**" (coproduzione Festival Valle d'Itria e Fondazione Teatro "S. Carlo" di Napoli) allo spettacolo "**Baccanali**" di A. Steffani, del 15 luglio con repliche il 20, 22 e 29 - ore 21 nello storico Chiostro di S. Domenico; dall'opera di S. Mercadante "**Francesca da Rimini**" dir. Fabio Luisi del 30 luglio con repliche 2 e 4 agosto - ore 21 nel Palazzo Ducale, all'opera "**Così Fan Tutte**" di W.A. Mozart, dir. F. Luisi, del 21 luglio con replica il 1º agosto - ore 21 nel Palazzo Ducale; e poi dall'opera in masseria di G. Paisiello "**Don Chisciotte della Mancia**" del 23 con repliche 28 e 3 agosto, al **Concerto del Bel Canto-Premio R. Celletti 2016** del 16 luglio - ore 21 nel Palazzo Ducale; dal successivo **Concerto per lo Spirito** del 26 luglio alle ore 21 nella Basilica di San Martino, al **Concerto Sinfonico** di chiusura del 5 agosto, sotto la direzione del M° Fabio Luisi, illustre Direttore principale del Teatro Metropolitan di New York, alle ore 21 nel Palazzo Ducale.

Un programma, dunque, che per la varietà, l'originalità e l'elevato livello artistico degli spettacoli proposti costituisce, a giudizio degli specialisti e della stampa internazionale, una tra le più importanti manifestazioni cultural-musicali del Mezzogiorno d'Italia nell'ambito europeo. E allora, arriverci nella splendida Città barocca di Martina Franca.

I lions per i giovani

L'etica e la cultura scientifica del terzo millennio. Il LC Trieste Host da vent'anni dedica alcuni service importanti ai giovani delle scuole medie superiori. Due di questi si distinguono per la continuità e l'ampia partecipazione degli studenti.

Il primo service ha per oggetto l'Etica come fondamento di un'educazione civica e si concreta in lezioni nelle scuole dedicate all'etica professionale. Gli insegnanti hanno compreso subito l'importanza di questa iniziativa che il club realizza con la partecipazione dei propri soci, e che riempie un vuoto nei programmi scolastici. È cominciata da allora una proficua collaborazione con una decina di Istituti cittadini, che nel tempo si è estesa alla trattazione pure di tematiche di carattere scientifico, storico, giuridico, economico. Il service, denominato "I Lions per le scuole", prevede una serie di lezioni della durata di 50 minuti da effettuare nelle sedi degli istituti aderenti all'iniziativa durante l'orario scolastico. Ogni ciclo di conversazioni è preceduto da una breve introduzione per presentare ai ragazzi il lionismo, i suoi scopi e il suo codice etico.

Il secondo service viene realizzato in collaborazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP) creato a Trieste nel 1964 sotto l'egida prima delle Nazioni Unite e ora dell'UNESCO, come supporto a laureati e studiosi di tutto il mondo, ai quali dedica sessioni di ricerca, corsi pratici dimostrativi e congressi con le partecipazioni di scienziati di altissimo livello,

fra cui numerosi Premi Nobel. All'interno del Centro di Fisica opera una Fondazione Internazionale (F.I.T.) promossa proprio per sostenere il progresso e la libertà della ricerca scientifica.

Con ambedue le istituzioni il nostro club intrattiene stretti rapporti di collaborazione che hanno consentito di realizzare incontri su tematiche scientifiche di alto profilo, aperti ai giovani e alla cittadinanza. Si tratta di veri e propri convegni della durata di una mattinata su temi scientifici di grande attualità con la presenza di importanti relatori, dedicati agli studenti delle Scuole medie di secondo grado che vi partecipano in grande numero con i loro insegnanti. Dal 2012 ad oggi sono stati organizzati 6 incontri e le presenze sono salite da 350 a 750 giovani dell'edizione di quest'anno.

Alla luce dei risultati ottenuti con questi service, riteniamo utile uno scambio di esperienze con altri club italiani, interessati a programmi per le scuole e per i giovani, favorendo nel contempo la diffusione di iniziative similari. Sono occasioni che oltre a rappresentare la possibilità di un colloquio diretto con i ragazzi, possono consentire, in un momento di crisi della nostra società, la trasmissione di valori e di esempi.

I club di Bari... per la So. San.

“Quando ti accorgi che l'altro non dà valore alle cose che pensi o che fai, bada bene, forse sei tu che dai valore alla persona sbagliata”.

Venerdì 19 febbraio, si sono riuniti numerosi Lions Club di Bari e provincia per la raccolta fondi pro service So.San. di Bari e per i giovani talenti. Certamente ricorderete: il giorno dell'Immacolata martedì 8 dicembre 2015, i Lions di Bari si sono riuniti in un meeting distrettuale, presso l'auditorium dell'Istituto comprensivo Eleonora Duse nel quartiere di San Girolamo, in Bari, per l'inaugurazione del Centro So.San. Lions

Il progetto sanitario Lions So.San. è un progetto che assicura la cura migliore per tutti, l'assistenza sanitaria gratuita a favore degli indigenti d'Italia e, pertanto, si occupa delle “nuove povertà”, un tema di grande attualità in Italia.

Ebbene, il 19 scorso nella prestigiosa Villa Morisco di



Santo Spirito, tutti i club con i presidenti e soci, della 2ª Circoscrizione, Zona 7, hanno dato vita a grande solidarietà e fraterna amicizia tra i soci: una festa danzante a favore della So.San.. Il raccolto è stato molto generoso. (Piero Vitale)



La tangibilità del nostro servire



Chi sono i Leo, cosa fanno e soprattutto “come” lo fanno? Queste domande ci vengono poste tutte le volte che ci troviamo a parlare della nostra associazione con esterni che non hanno mai sentito parlare di lionismo. “Il Leo Club è la più grande associazione giovanile mondiale e bla bla...”. Nel rispondere spesso ci ripetiamo e non riusciamo a trasmettere a parole quelli che sono i nostri valori, i nostri obiettivi, i nostri service. Da questo dilemma nasce la splendida idea del LEO LAB, uno strumento per raccontarci sporcandoci le mani. Solo attraverso la pratica si può comprendere fino in fondo il nostro operato. Spiegare ciò che siamo non è poi tanto difficile. Difficile è fare in modo che una semplice spiegazione insegni qualcosa e rimanga nella memoria di chi ci ascolta. Lorenzo Arinci, autore del Progetto LAB ci illustra in questo numero di cosa si tratta e invita tutti i Leo (e perché no i Lions) a ricreare il LAB nelle proprie città. Per rimanere in tema di “tangibilità” del nostro operato, voglio raccontarvi anche l’evolversi del Progetto UniLeo4Light, uno dei più importanti e duraturi Service Leo a livello nazionale, per mano di Marica Miccardi, fra i responsabili del progetto.

Certa più che mai che queste pagine saranno di ispirazione per Leo, Lions e non, vi auguro buona lettura!

Iole Dugo *Caporedattore Leo*

Leo Lab: Connection To Service 2.0

Domenica 20 dicembre 2015, nei locali esterni alle Terme Excelsior di Montecatini Terme, i Leo Club della omonima cittadina toscana, di Lucca, di Mugello e di Firenze Sud Valle del Sieve hanno dato forma al primo prototipo teorizzato di LEO LAB.

LEO LAB è un progetto multidistrettuale di coordinamento tra service, che prevede la realizzazione su piazza di attività volte a coinvolgere e sensibilizzare chi non conosce l’Universo Leo-Lions verso ciò di cui l’associazione si occupa. Il progetto nasce con l’intento di risolvere il problema della carenza di soci nei vari nuclei italiani. Secondo il principio fondante del LEO LAB occorre mostrare alla comunità il lato migliore del lionismo, quello incentrato sul servizio e non sul formalismo, per far sì che questa si avvicini al mondo Leo e venga coinvolta “empiricamente”. Non esporre semplicemente i service svolti: farli letteralmente provare e vivere agli estranei. Il Progetto LEO LAB prevede la realizzazione di un percorso per sensibilizzare i partecipanti al Progetto Kairòs, al Leo4Green, all’UniLeo4Light, al Progetto Martina e, infine, alle attività congiunte Leo-Lions, che nello specifico caso di Montecatini Terme ha trattato del Campo Toscana Disabili e del Service Cani Guida dei Lions. Le tematiche di sensibilizzazione alle disabilità sono state affrontate

attraverso la realizzazione di un percorso ad ostacoli che ha richiesto moltissimo lavoro manuale e di ricerca dei materiali. Utilizzando solamente tavole di compensato (frutto di riciclo) e vernici ad acqua (ecocompatibili) un team di 5 persone ha lavorato per settimane ad opere di falegnameria e pittura. Tale lavoro ha portato alla realizzazione di ben sei diverse stazioni, ognuna delle quali costringeva ad una specifica disabilità, quali privarsi dell’uso di una mano, dell’uso della vista, dell’uso di una gamba, dell’uso di entrambe le mani, dell’uso della parola o privarsi dell’uso di entrambe le gambe. La volontà del team organizzatore è stata di relazionarsi con i passanti sviluppando 2 delle tematiche ambientali più importanti: Il riciclaggio dei rifiuti e la cura del patrimonio ambientale. Per sensibilizzare al riciclo sono stati realizzati gadget da regalare, come ad esempio portachiavi ricavati dal recupero di tappi di sughero e decorazioni creative per alberi di Natale. Per introdurre, invece, l’importanza del curare l’ambiente sono state consegnate loro delle piantine di pisello e di fagiolo molto facili da curare. La squadra di soci dedicata al Progetto UniLeo4Light ha sviluppato delle attività volte a sensibilizzare i passanti verso le difficoltà che provano gli studenti non vedenti o ipovedenti nell’approcciarsi allo studio. Nella fattispecie, le sfide ideate sono consistite nel provare da bendati a riconoscere





una frase scritta in rilievo con lettere di legno per sensibilizzare alla cecità, nel provare con occhiali devianti a leggere un testo per sensibilizzare all'ipovidenza da distorsione del campo visivo e nel provare con occhiali fasciati a meno di uno spioncino a ricopiare un disegno per sensibilizzare all'ipovidenza da restrizione del campo visivo. Tutti i disegni sono stati poi regalati ai partecipanti. Le attività hanno attirato molti bambini. I volontari hanno utilizzato inoltre dei pc per intrattenere i genitori li presenti attraverso una consultazione guidata di materiale informativo elettronico che spiegasse il service UniLeo4Light. Il comitato organizzatore ha voluto che anche il progetto Martina venisse trattato dal LEO LAB. Sebbene il progetto preveda esposizioni scientifiche nelle scuole da parte di personale medico che trattino del tema dei tumori in età giovanile, i soci dei 4 club hanno pensato che sarebbe stato comunque costruttivo ed utile organizzare su piazza delle attività che sensibilizzassero i passanti all'importanza di un corretto stile di vita. Ai partecipanti è stato sottoposto un questionario per introdurli a un'anamnesi medica. I volontari hanno offerto loro spunti di riflessione su come migliorare il proprio stile di vita, in maniera tale da non incorrere in quei fattori di rischio che sono fonte di patologie tumorali. Il tutto è servito da ulteriore spunto ai medici volontari per introdurre le normali e ufficiali modalità di realizzazione del Progetto Martina: ai partecipanti è stato infatti spiegato che questo tipo di service solitamente viene realizzato nelle scuole italiane. Lo spazio da occupare di fronte alle Terme Excelsior ha reso necessario agli organizzatori allestire uno stand apposito per mostrare quelli che ritenevano i Service Leo e Lions più influenti. Sotto il gazebo identificativo, i soci hanno allestito una mostra fotografica dei migliori scatti eseguiti durante gli ultimi Campi Toscana Disabili e hanno allestito una piccola bancarella dedicata ai gadget per finanziare il Service Nazionale Cani Guida dei Lions.

Le attività sviluppate dai soci dei quattro club toscani hanno coinvolto molte famiglie passanti per le strade del centro cittadino. Paolo, 9 anni, dopo aver "giocato" con i Progetti Kairòs e UniLeo4Light ci ha confidato "Mi sono divertito tantissimo, solo che mi dispiace tanto per quei bambini che questi problemi ce li hanno veramente".

L'aver lasciato un messaggio così importante ad un bambino così piccolo con una sola giornata di LAB ci ha riempito di orgoglio. E siamo convinti che replicare il LAB in ogni città d'Italia potrebbe avere risultati meravigliosi per la nostra associazione! La crisi etico-morale (ancor prima che economica) della società impone al lionismo di affrontare l'odierna sfida della decadenza dei valori umani per garantirsi una sopravvivenza: sta ad ogni socio, ad ogni club d'Italia impugnare armi come il LEO LAB per combattere questa battaglia contro il Nulla.

Lorenzo Arinci

Leo Club Montecatini Terme - Delegato del PMD al Coordinamento Service per l'A.S. 2015-2016 - Promotore del Progetto LEO LAB

Senza frontiere grazie a UniLeo4Light

"Per laurearsi non serve la vista. Ci vuole la testa". Se state leggendo questo articolo con i vostri occhi è possibile che questo slogan vi sembri scontato. Antonio e Francesca, non avendo l'uso della vista, di certo non lo ritengono tale. Per questi due studenti un'azione banale come la consultazione del sito universitario è impossibile senza un aiuto esterno. Per far fronte a questa difficoltà l'Università degli Studi di Bari da qualche anno è entrata a far parte della rete UniLeo4Light, progetto realizzato da Leo e da ISF (Informatici Senza Frontiere). Questo lavoro è stato recentemente raccontato nelle sue nuove evoluzioni presso il centro Polifunzionale dell'Ateneo barese.

Il progetto UniLeo4Light ha lo scopo di sostenere ed incentivare lo studio e la crescita professionale dei ragazzi disabili della vista che decidono di continuare il loro percorso formativo con il conseguimento di lauree, diplomi e di ogni altra opportunità che consenta loro l'inserimento nel mondo del lavoro. L'app UniLeo4Light nasce con l'intento di abbattere le barriere che rendono inaccessibili luoghi virtuali come i siti universitari permettendo agli utenti non vedenti la consultazione e la lettura dei contenuti di maggior interesse del portale universitario. In particolare, grazie alla nuova applicazione mobile UniLeo4Light - UNIBA, sarà possibile fruire i contenuti testuali in formato audio. Durante l'incontro sono stati ripercorsi i passaggi che hanno permesso di raggiungere questo importante risultato partendo da un obiettivo: semplificare. La voce narrante in questo caso è stata quella di Danilo Caivano, docente di informatica presso l'Università degli Studi di Bari, nonché proponente e curatore dell'idea progettuale. Dobbiamo invece a Roberta Tardugno, referente nazionale del progetto, alcune coordinate numeriche: 7 sono gli anni di vita del progetto, 600 le migliaia di euro raccolte dai giovani Leo nel corso delle loro iniziative, 41 gli atenei fino ad ora coinvolti, 10 le Università che presto entreranno a farne parte (tra le quali l'Università degli Studi di Foggia). Bari e Lecce, coinvolte sin dal 2010, hanno potuto aggiornare le potenzialità di cui erano già state dotate. "Abbattere le barriere sensoriali gratifica non solo gli utenti del servizio, ma anche chi riesce a renderlo efficace e utile" ha affermato il Magnifico Rettore dell'Università Aldo Moro, Antonio Felice Uricchio, durante la presentazione del Progetto. Presenti all'evento anche Annalisa Laguzzi, Presidente del Multidistretto Leo 108 Italy, Ilaria Portoghese, Presidente del Distretto Leo 108 Ab, Dino Maurizio, Presidente nazionale di ISF, Chiara de Felice, referente regionale di ISF, e Filippo Lanubile, docente di informatica presso l'ateneo barese.

Marica Miccardi

Responsabile rapporti con le Università per UniLeo4Light



Sempre insieme



Monge Natural Superpremium,
100% qualità italiana
crocchette con più carne,
senza coloranti e conservanti,
ricette sugar free.

monge[®]
Natural Superpremium

Solo il meglio per il tuo cane



In esclusiva nei migliori Petshop



MONGE
La famiglia italiana del pet food





Intervista al Vice Ministro Riccardo Nencini

Non è stato facile ma ce l'abbiamo fatta Il reato di omicidio stradale è legge

Intervisto, nella sua veste istituzionale, il Senatore Riccardo Nencini, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'intervista nasce soprattutto dal desiderio di fare luce su un iter legislativo che riguarda la legge sull'omicidio stradale, un tema che sta molto a cuore ai Lions e per il quale il Vice Ministro ha svolto un ruolo importante. Nell'occasione approfondiremo anche temi cruciali quali legalità e ambiente. [Di Giulietta Bascioni Brattini](#)

Cinquaquattrenne, Riccardo Nencini, appassionato di sport, ciclismo, calcio, nipote del campione Gastone Nencini è padre di tre figli. Si è laureato in studi storici alla facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" di Firenze. Già deputato nazionale ed europeo e presidente per dieci anni del consiglio regionale toscano, oltre che politico è uno storico e uno scrittore. È infatti autore di saggi e romanzi storici per i quali ha ricevuto importanti premi: "Corrotti e corruttori nel tempo antico", "Il trionfo del trasformismo",

"Il giallo e il Rosa", "La battaglia", "L'imperfetto assoluto". Il Senatore è stato intimo amico di Oriana Fallaci ed ha scritto un volume sugli ultimi giorni della scrittrice: "Morirò in piedi - Oriana Fallaci". A lei ha dedicato un secondo libro, dal titolo "Il fuoco dentro. Oriana e Firenze", in uscita il prossimo 20 marzo. Ideatore dell'opera "Dizionario della Libertà" e coautore della raccolta "Decameron 2013", a cura di Marco Vichi, ha collaborato con l'Istituto Internazionale del Restauro" e con la "Fondazione Spadolini Nuova Antologia - Diparti-

mento formazione docenti di Storia”.

Il Senatore Nencini, dal 2005, dopo un suo forte discorso in memoria di Francesco Fortugno, in Calabria, vive sotto scorta.

È stato insignito dal Presidente della Repubblica della onorificenza di “Cavaliere di Gran Croce” per la sua attività nel campo del federalismo regionale e gli è stata conferita la Laurea ad honorem in Lettere dall’Università di Leicester.

Senatore, i Lions Club italiani hanno profuso un notevole impegno per contrastare un problema di grande gravità sociale votando, nel 2012-2013, grazie alla passione di Giovanni Lo Presti, il service nazionale “I giovani e la sicurezza stradale”, divenuto poi service permanente. Lo slogan era: “Anche se si riuscisse a salvare una sola vita con nostro impegno, sarebbe uno dei successi più grandi!”. Lei è stato recentemente protagonista di una iniziativa promossa dal Lions Club Ancona Colle Guasco ed Univpmcon. Conosceva scopi e attività del Lions Clubs International?

Ho avuto modo di conoscere in varie occasioni le attività dei Lions Club. E la campagna per la sicurezza stradale è certamente lodevole. Chiunque si candidi a dare un contributo per rendere migliore questa Italia, deve avere il supporto delle Istituzioni.

In Italia perdiamo ogni anno migliaia di vite, di giovani. Moltissimi vengono feriti in modo grave e alcuni di essi riportano pesanti disabilità.

Non è stato facile ma ce l’abbiamo fatta. Il reato di omicidio stradale è legge. Una navetta di alcuni mesi tra Camera e Senato, il voto di fiducia e l’Italia ha una nuova legge. Più equa, in grado di potenziare la sicurezza sulle strade e di dissuadere dall’assumere comportamenti pericolosi quando ci si mette alla guida dell’automobile. Nell’ultimo decennio è stato dimezzato il numero dei morti sulle strade italiane - i tempi coincidono con l’introduzione della patente a punti - eppure gli incidenti mortali provocati da chi viola pesantemente il codice della strada - si pensi ad esempio alle inversioni di marcia in autostrada! - sono aumentati e non marginalmente. A rischio soprattutto i pedoni e i ciclisti, nei centri città più che altrove. È una questione non più rinviabile. Noi lavoriamo ogni giorno su questa emergenza, considerando la vita delle persone una priorità. Sono pronti dei provvedimenti, all’ordine del giorno del Governo, destinati ad aumentare la sicurezza sulle strade e delle strade.

La nuova legge sull’omicidio stradale si fonda su reati e pene. Attualmente quali sono le pene previste per l’omicidio stradale?

Fino ad oggi le pene previste per chi provoca la morte sulla strada, guidando sotto effetto di alcool o stupefacenti, sono state decisamente troppo basse. Una media di poco superiore ai due anni. Le immagini restituite dalla Tv - ricordo i recenti drammi di Arezzo e Genova, bambini e uomini falciati da auto condotte a velocità altissima da due ubriachi - sono fin troppo eloquenti. Con l’applicazione delle attenuanti, di rado i colpevoli hanno conosciuto le patrie

galere. Spesso li trovi alla guida appena qualche settimana dopo aver generato un grande dolore alle famiglie delle vittime. Con la nuova legge non potranno più farlo: da 8 a 12 anni di prigione e qualora il colpevole cagioni la morte di più persone, la pena può arrivare fino ai 18 anni di carcere.

La nuova normativa che cosa prevede?

Prevede, come le spiegavo, il carcere per chi viola gravemente il codice della strada - sono inclusi alta velocità, o chi attraversa una intersezione stradale passando con il rosso, guida contromano in alcune situazioni, sorpasso vicino un attraversamento pedonale - e varie aggravanti, ad esempio, per chi si dà alla fuga e non presta soccorso o per chi ha la patente scaduta. Poi sono previste anche pene per lesioni stradali gravi, da tre mesi a un anno e per quelle gravissime da uno a tre anni. Pene che arrivano anche a sette anni se il conducente si trova in stato di ubriachezza o sotto effetto di droghe.

La nuova legge si indirizza anche verso una campagna di sensibilizzazione e di formazione, oltre alla qualità della formazione dei futuri conducenti.

Assolutamente sì. La legge sull’omicidio stradale non è un punto di arrivo, ma un inizio. Diciamo un punto di svolta importantissimo dal quale devono ripartire una serie di provvedimenti e iniziative. A cominciare dalla formazione alla guida sicura nelle scuole. È giusto che le ragazze e i ragazzi che stanno per mettersi, per la prima volta, alla guida di un’automobile abbiano consapevolezza di ciò che rischiano per se stessi e per gli altri ed è importantissimo che conoscano le regole da rispettare. Credo che una buona formazione faccia anche da deterrente rispetto al comportamento che quei ragazzi assumeranno sulla strada.

Sicurezza stradale è anche attenzione alla manutenzione delle strade. Sono previsti finanziamenti in questo senso?

Sì. Era un altro degli obiettivi che ci eravamo prefissati. Abbiamo aumentato il bilancio pluriennale di Anas, facendo uno sforzo maggiore rispetto agli anni precedenti, che destinerà ben il 40% solo allo scopo di rendere migliori e più efficienti le nostre strade.

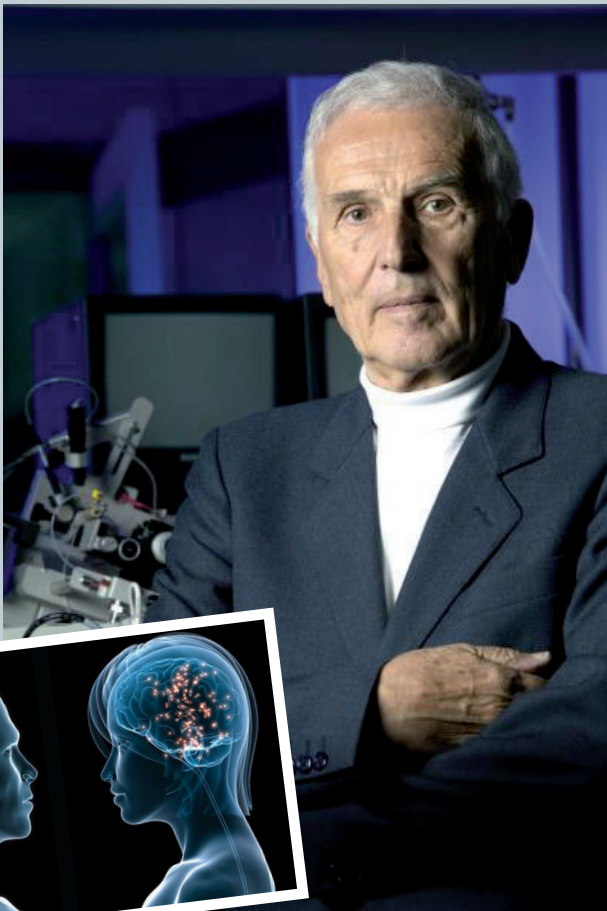
Un’ultima domanda. Brevemente ci può parlare del recepimento delle direttive 23/24/25 UE, in tema di contrattualistica pubblica il cui termine scadrà il 18 aprile 2016?

Il nuovo codice appalti, approvato in parlamento, è un altro impegno mantenuto di questo Governo. Non solo trasparenza ma semplificazione e certezza sulla realizzazione di un’opera pubblica. Le norme sono circa un terzo rispetto a quelle prima esistenti: più chiare, innovative, in linea con la missione europea. È una delle riforme più significative dell’attività di governo, se si pensa a tutti gli episodi di corruzione degli ultimi mesi. Alcune storture del passato cadono (massimo ribasso, legge obiettivo, eccesso di deroghe e varianti) mentre saranno legge alcune innovazioni importanti: dibattito pubblico, regolamentazione delle lobby, centralità del progetto, tutela delle piccole e medie imprese e del made in Italy tra le altre cose. Insomma, una mano robusta per far ripartire l’Italia.

SALUTE

Invecchiamento cerebrale... un'emergenza del terzo millennio

L'aspettativa di vita, grazie alla ricerca, sta crescendo significativamente, gli anziani aumentano e i giovani diminuiscono. Il problema dell'invecchiamento cerebrale sarà la vera questione del terzo millennio. Si tratta di un'emergenza di cui nessuno si rende conto. Di **Silvio Garattini ***



La durata di vita dell'uomo, maschi e femmine, è aumentata in tutto il globo, sia nei Paesi industrializzati, sia nei Paesi emergenti, anche se in senso assoluto la differenza fra i due gruppi di Paesi è largamente a vantaggio dei primi. Un neonato maschio, che all'inizio del 1900 aveva una speranza di vita di 42,6 anni, è passato ad averne 63,7 nel 1950, 74,6 nel 1995 e oggi è intorno a 80 anni. La speranza di vita, tuttora in aumento, è migliore per le donne, perché attraverso una continua crescita è passata dai 43 anni del 1900 a circa 85 anni del periodo attuale.

Se tutti accettano ovviamente con soddisfazione l'aumento della durata di vita e sperano di superare i 100 anni - un

privilegio oggi limitato a pochi - più difficile è accettare che l'aumento della durata di vita si accompagni necessariamente a un "indebolimento" dell'organismo. Prima o poi tutti gli organi vengono compromessi e purtroppo il cervello, che rappresenta la parte più nobile dell'uomo, non fa eccezioni.

All'età di 90 anni il volume cerebrale si riduce di circa il 30%, una riduzione molto importante che riguarda soprattutto l'ippocampo e la corteccia prefrontale, cioè le parti del cervello che hanno a che fare con la memoria e le funzioni cognitive. Per fortuna vi è un'ampia variabilità individuale per cui persone di 90 anni possono avere un volume cerebrale non diverso da soggetti che ne hanno 60.

Diminuisce il numero di neuroni. Ma non solo: per i neuroni che rimangono, diminuisce il numero di connessioni e sulle diramazioni neuronali (dendriti) si riduce notevolmente il numero delle spine che rappresentano i punti di contatto fra le varie terminazioni nervose con conseguente impoverimento della concentrazione e dell'attività dei neurotrasmettitori chimici. Contemporaneamente, anche le cellule di supporto ai neuroni, come gli astrociti, invecchiano e quindi si deteriora la rete che trasmette i segnali.

L'insieme di tutte queste situazioni viene normalmente semplificato, anche nel linguaggio popolare, con il nome di "Malattia di Alzheimer", il cui esordio è spesso caratterizzato da deficit di memoria e il punto d'arrivo è rappresentato dalla demenza.

Infatti, nello studio Monzino 80+ condotto dall'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri su circa 2.500 anziani con più di 80 anni - la fascia di popolazione che in proporzione tende a crescere più rapidamente - si è potuto stabilire che circa il 18,6% dei maschi e il 28,5% delle femmine soffre di demenza, una percentuale che sale rispettivamente al 33,9% e al 49,2% nella popolazione di 90 anni o più. Attualmente si stima che in Italia vi sia oltre un milione e trecentomila persone con demenza fra la popolazione anziana (65 o più anni di età), cifra destinata ad aumentare nei prossimi anni.

Si tratta di un'emergenza di cui nessuno si rende conto. Politici e amministratori, se non l'insieme della classe dirigente, dovrebbero mettere fra le priorità l'attenzione a questo grave problema promuovendo competenze, strutture, servizi e ricerca in grado di farvi fronte.

**Direttore, IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", Milano.*

AMBIENTE

L'accordo di Parigi per la difesa del pianeta terra

Lo scorso dicembre, a Parigi, 195 Paesi hanno sottoscritto un accordo che fissa i criteri per il taglio delle emissioni serra e la riduzione del riscaldamento globale tra 1,5°C e 2°C, in linea con le ultime ricerche scientifiche. L'accordo diventerà obbligatorio dal 2020, prevede un controllo ogni 5 anni e il versamento di 100 miliardi di dollari annui ai paesi più poveri per aiutarli a sviluppare fonti di energia meno inquinanti. L'accordo è stato definito storico. [Di Nicolò Piazza](#)



Il problema dell'inquinamento dell'atmosfera terrestre è passato da tema da dibattito locale o nazionale a problema mondiale. Si è preso atto che il mondo rischia l'auto eutanasia e che occorre una politica mondiale in grado di evitare un tale disastro. Non solo, occorre fare presto perché ogni rinvio può costare caro. L'attuale caos in materia di salvaguardia del clima è a un punto di non ritorno. Si calcola che 9 cittadini su dieci comprese le aree a basso sviluppo industriale vivono in aree inquinate.

Gli Stati Uniti, dopo anni di scetticismo, si sono convinti della gravità del problema dopo aver preso atto che la California, luogo di sogno, si sta trasformando in un deserto e dove la scarsità di precipitazioni ha costretto al razionamento dell'acqua. Inoltre, a tale fenomeno si aggiunge l'accelerazione della anomalia degli uragani che continuano a distruggere ambiente e a falciare vite umane.

L'Europa registra l'avanzata a fasi alterne di temperature fuori stagione con caldi e alluvioni mai verificati in passato e che rischiano di sovvertire la sicurezza e l'economia delle regioni più esposte. La temperatura al circolo polare artico registra sbalzi verso lo zero col rischio dello scioglimento di uno dei termometri più importanti dell'equilibrio atmosferico.

La stessa Cina, sempre restia ad assumere impegni, ha sottoscritto l'accordo di Parigi a dimostrazione di quanto l'inquinamento sia cresciuto in quel paese. Ma quali sono state le linee direttive dell'accordo? Innanzi tutto la riduzione dell'uso dei combustibili fossili, il blocco della deforestazione e l'impegno a spostare un importo pari a 500 miliardi di dollari verso la green economy oltre a favorire gli investimenti privati. Altra previsione è quella di ridimensionare il trasporto privato, di favo-

rire quello pubblico, di incrementare le aree ad esclusiva circolazione pedonale e all'uso della bicicletta.

Grandi aree dell'Africa e del continente cinese-coreano sono avviati verso un nuovo livello di sviluppo economico, quindi è urgente evitare ulteriori carichi sull'ambiente e aumentare la produzione di energia pulita e di auto elettriche. L'accordo di Parigi è stato sottoscritto da tutti i paesi partecipanti ed è un programma per i prossimi 30 anni. La firma ufficiale avverrà il 22 aprile 2016 presso la sede delle Nazioni Unite e diventerà obbligatorio dopo che il 55% dei paesi responsabili dell'inquinamento lo avrà ratificato.

L'emergenza inquinamento nel Bel Paese - Anche il nostro Paese quest'anno ha registrato un cambiamento climatico straordinario e potrebbe diventare devastante se dovesse continuare o ripetersi. Oltre all'inverno più caldo di tutti i tempi, si è registrata una piovosità inferiore a quella del mese di agosto. Passato il momento di panico, è d'obbligo accantonare il problema perché la produzione deve continuare e ognuno di noi deve partecipare con ogni (auto) mezzo. Ma difficilmente sarà dimenticato, perché il fenomeno si è registrato in tutto il Paese e tutti hanno percepito la gravità del problema di fronte al rischio del depauperamento delle riserve idriche, alle immagini dello smog che ha invaso le nostre città e i nostri polmoni e agli effetti negativi sulle nostre produzioni agricole di eccellenza.

Secondo alcune stime oltre 32 mila decessi sarebbero stati causati dall'inquinamento e, in termini di costi sanitari, la spesa è stata di 97 miliardi pari al 4,7% del Pil. Occorre mettere nel conto che in Italia vivono oltre 20 milioni di persone con un'età superiore ai 60 anni.

L'unico antidoto messo in atto nelle grandi Città è stato il contestato blocco del traffico. Milano per diversi giorni, tra la nebbia dello smog e il blocco totale del traffico si è trasformata in una Città fantasma. Altre città hanno avviato provvedimenti analoghi e meno drastici, ma per tutti è stato uno scossone. Si è aperto un dibattito a livello nazionale sulla necessità di interventi coordinati più efficaci e come modificare abitudini sclerotizzate per ridurre la minaccia impalpabile delle polveri sottili. Servono cambiamenti strutturali in grado di ridurre il trasporto privato e rendere appetibili quelli collettivi e pubblici. Altro punto negativo ormai conclamato è il ritardo del nostro Paese in tema di ricerca e produzione di auto elettriche e l'assenza di una politica in grado di favorire la conversione del settore auto.

Nel nord Europa l'uso della macchina elettrica sta sostituendo quella tradizionale. Quindi occorre mettere mano in diverse direzioni se vogliamo che il futuro possa garantire al nostro Paese il titolo di Bel Paese. Il lionismo è chiamato a continuare la sua azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni con rinnovato impegno.

LEGITTIMA DIFESA

Giustizia giusta

È frequente che a fronte di alternative impegnative e urgenti la preferenza vada a quelle d'istinto, anche se spesso non siano le più razionali. Se poi si tratta della reazione a una minaccia fatta alla nostra famiglia o alle nostre cose non c'è scelta: la reazione è e non può che essere una, la più vigorosa e immediata che si sia in grado di produrre.

Non così per la legge dello Stato per la quale la reazione deve essere, quanto meno, commisurata e non superiore l'aggressione. Principio certamente suggestivo ma del tutto teorico. Il pericolo di attacco a scopo di furto, e non solo, è in continuo aumento ed ha ormai raggiunto livelli tali che, dopo aver adottato ogni possibile provvedimento di contrasto, come l'impiego di serrature tipo cassaforte, di allarmi da centinaia di decibel, di raffinate videosorveglianze e di ronde preordinate, ove non ci si senta ancora protetti, si vada oltre l'ordinario possibile, nella consapevolezza che le forze dell'ordine, sia istituzionali che private, non siano mai in grado di fornire la protezione continua necessaria.

Allora è indispensabile reagire al pericolo di aggressione diffuso ai nostri giorni, di certo continuando a credere e confidare nell'azione dello Stato quale custode della nostra incolumità, ma laddove lo Stato non sia oggettivamente in grado di provvedere, permettendo al cittadino di difendersi come gli è possibile, anche con l'impiego eventuale di armi da fuoco. Certamente, in tal modo, non daremo totale soluzione al problema e non elimineremo tutti i malavitosi che si aggirano per le nostre strade e intorno alle nostre case, ma ricupereremo almeno la fiducia nello Stato e nella giustizia, ridurremo il numero degli assassini in libertà e dei galantuomini violentati, spesso nel corpo e nella mente. Elimineremo il rischio che a finire in galera siano gli aggrediti per "eccesso di legittima difesa" e, dunque, eviteremo che le parti si invertano con sanzioni a carico dell'aggredito e, come anche accaduto, rivendicazioni di risarcimento da parte dell'aggressore per ferite procurate nella fuga.

Gioiellieri perseguiti dalla giustizia e malavitosi liberi di delinquere non saranno più motivo di manifestazioni di piazza a sostegno della legge giusta e condanna del crimine più o meno organizzato. Finalmente la vittima non rischierà più di confondersi con il criminale.

Ivo Fantin

ETICA & VALORI

L'atmosfera ci protegge meno

Il sole è una fonte immensa di luce e di calore che irradia in tutto l'universo. La terra non potrebbe vivere senza di esso. Però, si protegge dal caldo che ucciderebbe la vita mediante l'atmosfera: una sorta di immenso filtro che raffredda la temperatura e la rende sopportabile per gli esseri viventi, umani, animali, vegetali ed altri. **Di Carlo Alberto Tregua**

L'atmosfera è stata attaccata dagli uomini che hanno prodotto una quantità di Co2 non compatibile, con la conseguenza che la temperatura media della superficie terrestre è aumentata di qualche grado e i relativi sommovimenti dei ghiacciai, sciogliendosi, hanno fatto aumentare il livello del mare.

Gli uomini non si sono resi conto, fino a un certo periodo, del danno che stavano provocando alla stessa esistenza della vita sulla terra, nonostante gli allarmi sempre più forti degli scienziati che hanno denunciato con dati il peggioramento continuo dell'atmosfera e l'aumento del rischio che l'eccesso di calore solare comporta nella vita di tutti i giorni.

Spesso diciamo che il sole fa un calore infernale, che in questi ultimi decenni il caldo è aumentato, che le stagioni con maggiore calura si sono estese. Diamo di tutto ciò la colpa al sole. Non è vero, esso continua a emanare luce e calore nella stessa misura da miliardi di anni. È la difesa della superficie terrestre, attraverso una minore efficienza dell'atmosfera, che fa percepire maggiore calore, e questa percezione continuerà ad aumentare, giorno dopo giorno, se non si mette rimedio a questo perverso meccanismo che incide così pesantemente sulla qualità della vita.

È vero che la ricerca, da qualche tempo, punta di più agli immensi giacimenti di gas, per ultimo quello che ha trovato l'Eni in Egitto, ma è anche vero che la fame di energia che hanno i Paesi più sviluppati e pian piano quelli in via di sviluppo, non comporterà l'abbandono dell'uso del petrolio e, meno che mai, quello dell'uso del carbone, con la conseguenza che l'atmosfera terrestre verrà ulteriormente danneggiata, ancora per decenni, con effetti inimmaginabili.

Il presidente Obama ha varato un piano che punta all'uso delle fonti rinnovabili nel suo Paese, da realizzare nel prossimo trentennio. Ma non è ancora riuscito a far convergere su questo piano né altri Paesi sviluppati, né, e meno che mai, quelli sottosviluppati.

Il trattato di Kyoto (entrato in vigore nel 2005), prevede l'obbligo di operare una riduzione delle emissioni di elementi inquinanti. Adesso hanno aderito

186 Paesi, sugli oltre duecento Stati del mondo.

È la solita storia fra chi ha visioni strategiche e chi, invece, guarda la situazione con gli occhi da miope. In questo equilibrio generale tutti dobbiamo fare uno sforzo per far capire a chi ha responsabilità politiche, cioè decisionali, che ogni ritardo nel mettere in campo a livello mondiale la riforma degli approvvigionamenti energetici, dando prevalenza a fonti rinnovabili e gas, è dannoso per il Pianeta.

È in gioco la stessa esistenza dell'Umanità per il cui benessere ognuno di noi deve contribuire.

Come rendere l'Associazione più forte?

Risponde il PDG Emerito Rinaldo Brambilla.

Ho avuto l'opportunità di vivere sinora cinquant'anni di lionismo e spero di viverne tanti e tanti altri ancora. Ho partecipato alla prima e alla seconda "Campagna Sigh First" e ho condiviso i successi clamorosi dei risultati. Iniziative di questa portata hanno qualificato la nostra Associazione nella Società. Questo ho voluto ricordare per affermare con forza che il lionismo è sempre stato forte, specie ora che sta compiendo i suoi cento anni. Dobbiamo continuare con le nostre azioni benefiche, la nostra etica, la nostra disponibilità al servizio. Abbiamo fra di noi tanti personaggi di grande levatura morale e di assoluta disponibilità. Non teniamo conto di qualche caso di esagerata ambizione o esibizionismo.

Il lionismo italiano è forte di per se stesso e in virtù di un contesto internazionale nel quale siamo inseriti con pieno diritto.

Sul numero di marzo, alle pagine 71-74 le risposte di Franco Amodeo, Ernesto Zeppa, Alessandro Emiliani, Mario Nicoloso, Luigi Luca Da Riva, Piero Martinuzzi, Raffaella Fiori e Moreno Poggioli.



FATTI NOSTRI

Preghiera o auto-esortazione



La cosiddetta “preghiera dei Lions” è letta, ormai quasi per consuetudine, solo nelle occasioni delle ricorrenze religiose più importanti, in quanto viene ritenuta una preghiera di ringraziamento rivolta al nostro Signore, tanto che negli incontri di mere formazioni non se ne parla quasi mai. **Di Pietro Manzella**

Vorrei pertanto lanciare alcune riflessioni a “penna aperta” su cui confrontarsi. L’ingresso nei club lions di ogni nuovo socio è caratterizzato dall’assunzione di “impegni solenni”, in quanto manifestati pubblicamente ed alla presenza di altre persone, sia lions che non, mediante i quali, sia il nuovo socio che il “padrino”, promettono di osservare taluni comportamenti, che delineeranno il loro cammino lionistico e ne valuteranno lo “spessore” dell’impegno al “servizio”.

Tali impegni, tra gli altri, riguardano - **per il nuovo socio** - la partecipazione attiva ai lavori del club, il rispetto del Codice dell’Etica e la disponibilità allo svolgimento di qualsiasi incarico che dovesse essergli affidato; **per il padrino**, invece, quello di essere un buon sostenitore del nuovo arrivato, che dovrà essere “coccolato” come un neonato, informato tempestivamente delle regole del lionismo, inserito in un programma di sessioni di orientamento, seguito accuratamente per una sua efficiente formazione lionistica.

Ritornando, quindi, alla “preghiera”, notiamo che in essa sono ripresi tutti i sopraelencati principi, che devono ispirare la condotta di ogni socio lions.

Con essa, infatti, **si “ringrazia”**: 1) per la partecipazione alle riunioni, con l’auspicio di poter “servire”

meglio i nostri simili, senza distinzione di genere, classe, colore, opinioni. Ciò, a mio avviso, non è altro che una mera esortazione alla partecipazione attiva e costante alla vita sia del club che di quella associativa, più in generale, all’insegna proprio della “condivisione”; 2) per la ricerca dell’umiltà, la conoscenza e la forza per compiere i “nostri doveri” di lions attenti e laboriosi, e soprattutto entusiasti. Tale invocazione, quindi, va anche letta come ispirata al Codice dell’Etica e riguarda il comportamento che ogni socio deve assumere nei confronti del prossimo, inteso questo sia come socio che come quell’individuo che ha bisogno delle nostre attenzioni e dei nostri aiuti; 3) per la ricerca della bontà e della tolleranza, virtù queste che incidono sul rispetto degli altri e delle loro opinioni, volte a fare ricordare che l’aspirazione di ogni lions deve essere soltanto quella di “servire per alleviare i bisogni umanitari di chi soffre”; 4) per la ricerca del “culto dell’Amicizia e dell’Amore”, proiettati verso quello stesso “prossimo” di cui sopra ho già detto.

Tutti questi elementi denotano abnegazione per il lavoro lionistico, cemento coagulante per raggiungere l’unico obiettivo che ogni lions non può tralasciare o dimenticare, e cioè quello di “servire insieme”.

“Servizio” che si può realizzare bene con un lavoro continuo, collettivo, reso in armonia, pace e serenità, considerando che la pace non è un’entità astratta ed a noi estranea, oppure un oggetto che si costruisce o si acquista con le svendite alle aste pubbliche, ma è un atteggiamento di vita che dimora dentro il nostro animo e ci accompagna ovunque nel nostro cammino di uomini e di lions.

Quindi, allorché tali principi indefettibili della nostra associazione si comprenderanno anche con il “cuore”, allora - e solo allora - la mente e le braccia potranno lavorare in armonia e sinergia e potranno aspirare alla tanto agognata “crescita associativa”, a prescindere da qualsiasi formula aritmetica, frenando così l'emorragia di linfa umana rappresentata dall'esodo smodato dei soci che lasciano, spesso delusi ed amareggiati, i club.

In tal modo, ogni uomo, ogni donna, ogni giovane lions sarà fortemente indotto a trasmettere agli altri l'entusiasmo e la forza che regna dentro di se e governa il proprio club e l'intero Lions International nell'aiutare i bisognosi di tutte le comunità del mondo. Ogni socio lions, in tal modo, non avrà motivo di mostrare alcuna ostilità per affermare, “aliunde”, effimere “superiorità”, poiché la tolleranza e l'umiltà saranno la spada e la corazza che apriranno il varco all'Amore per portarlo a chi soffre.

Ogni socio tenderà, all'interno dei club, la propria mano aperta per unire e, non per dividere con il pugno, la struttura organizzativa internazionale, perché si sarà reso conto che soltanto l'unione ha creato, e continuerà

a creare, quella forza dirompente e vincente che il L.C.I. possiede nel mondo e lo rende la prima organizzazione non governativa di servizi umanitari.

Allora, forse, dovremmo ascoltare più spesso la “preghiera” ritenendola avulsa dal comune contesto clericale - che a volte può sfociare anche in semplice bigottismo - **considerandola, invece, come un'invocazione collegiale, come da corale gospel.** Essa può, altresì, essere considerata come **inno di auto-esortazione** evocato per ritrovare quella determinazione, forte e reale, che ha reso uomini, donne e giovani appartenenti al L.C.I. vessilli di aiuti all'umanità che soffre, abili ad adottare anche nuove strategie che il cambiamento sociale e generazionale va, periodicamente, sollecitando.

Ogni socio lions deve, quindi, diventare uno “tsunami” per le società civili che dormono di fronte alle sofferenze e dei più deboli, per cercare di raggiungere, invece, obiettivi di aiuti nel rispetto di quei principi di civiltà, libertà, solidarietà attiva e legalità, nei quali si rispecchia l'intera organizzazione internazionale.

La frammentazione e le miopie sgretolano inevitabilmente quella roccia granitica con la quale Melvin Jones avrà certamente pensato 100 anni fa che, per migliorare noi stessi, dobbiamo osservare, ascoltare ed aiutare chi sta peggio di noi.

La nostra crescita interiore passa, invero, anche attraverso l'aiuto verso altri uomini, donne e bambini che soffrono più di noi.

Tra il dire e il fare...

Di Lanfranco Simonetti

Penso che sia opportuno, dopo quanto da me scritto nella nostra rivista “Lion”, precisare ulteriormente il mio pensiero in merito alla situazione del lionismo italiano e passare, dopo un periodo di invito alla riflessione, ad una fase di richiamo personale, anche se indiretto, dei soggetti che in un certo senso ne sono secondo me responsabili.

Intendo ovviamente riferirmi all'intero multidistretto, nel quale, a vari livelli, ho sentito dire che si sono verificate delle situazioni che, in piena incoerenza con i principi e la filosofia espressi dallo Statuto, regolamenti, codice etico, e con quanto più volte scritto e affermato in congressi, convegni e riunioni dagli stessi responsabili, hanno creato disagio, malcontento tra i soci e un grave degrado di quei valori morali e civili che sono sempre stati, nella storia del lionismo italiano, un valido e riconosciuto merito per i nostri club e per tutti i nostri soci e che ritengo la causa principale dell'emorragia di soci verificatasi particolarmente negli ultimi dieci anni.

È consolante, a questo proposito, leggere sulla stampa distrettuale e nazionale enunciazioni di principi, una

intensa elencazione di propositi, una lunga perorazione di teorie. Ma siamo sicuri di essere coerenti nel mettere in pratica - ad esempio nell'assumere certe decisioni e nel gestire le relazioni con i soci e con i club - ciò che ad alta voce proclamiamo?

Prossimamente avranno luogo i congressi distrettuali che si concluderanno con quello nazionale del 20-22 maggio a Sanremo, in cui inevitabilmente i responsabili di ogni settore dovranno relazionarci sul loro operato e sui motivi per cui hanno assunto determinate decisioni.

Mi auguro che tutta la parte coreografica caratteristica di queste riunioni (relazioni di illustri personalità e quant'altro del genere) sia evitata per lasciare spazio al dibattito sul contenuto di quanto ci sarà stato detto e quindi per gli interventi dei soci, i veri protagonisti della vita associativa, che hanno tutto il diritto di sapere perché abbiamo abbandonato certi comportamenti per assumerne altri in contrasto con il codice della nostra etica e quindi con conseguente grave degrado morale: attendo di conoscere i programmi dei congressi, quale termometro delle situazioni che si verificheranno.

LA NOSTRA STORIA/4

I Lions hanno uno slogan e un motto

Agli inizi degli anni '20 lo slogan "Liberty, Intelligence, Our Nation's Safety", di cui la parola Lions era l'acronimo, appariva sulla carta intestata dei club, sui cartelloni pubblicitari e su altri materiali promozionali. Ma chi lo pronunciò per la prima volta? Si pensa che a proporlo sia stato un giovane avvocato di nome Halsted Ritter nel corso del suo intervento alla Convention Internazionale di Chicago del 1919.

"Il nome Lions non rappresenta solo fratellanza, amicizia, carattere e scopi - dichiarò Ritter - ma, soprattutto, le lettere che compongono il nome LIONS comunicano al paese il vero significato del concetto di cittadinanza". Queste parole erano in perfetta linea con il patriottismo sempre più diffuso negli Stati Uniti dopo la fine della Prima guerra mondiale e i Lions adottarono subito l'acronimo come loro slogan.

Con l'espansione del loro movimento oltre i confini nazionali, tra diverse culture e lingue, i Lions cominciarono a cercare altre parole per descrivere la loro missione e la loro opera. Nel 1954 il Board indisse un concorso internazionale per la scelta del motto, chiedendo ai 522 mila soci di inviare le loro idee.

Secondo quanto indicato sul modulo di partecipazione, il motto doveva essere "duraturo", "dal carattere internazionale" e "facile da tradurre". Inoltre, fu stabilita una regola



rigida per scoraggiare l'eccessiva lunghezza delle proposte. I Lions potevano inviare tutti i motti che desideravano, ma la loro lunghezza massima doveva essere di cinque parole.

Per stimolare la creatività dei Lions, gli organizzatori del concorso fornirono degli esempi contenenti 5 parole: "Uomini d'Azione in Azione". "Lavorare con altri per gli altri". "Servizio mondiale per l'umanità".

Fortunatamente undici dei seimila Lions che parteciparono al concorso ebbero idee migliori e inviarono lo stesso identico suggerimento. Tuttavia, il Lion canadese A. Stevenson di Font Hill (Ontario) fu dichiarato vincitore del concorso in quanto la sua proposta era stata ricevuta prima delle altre in base al timbro postale. Il suo motto conteneva due semplici parole: "We Serve".

I Lions di tutto il mondo hanno adottato il loro motto nel 1954 dopo aver indetto un concorso internazionale tra i soci. Lo slogan riflette gli anni della formazione dell'associazione nel periodo successivo alla Prima guerra mondiale. Il motto, invece, esprime lo scopo comune in due parole.

La nostra storia/1 "Il fondatore Melvin Jones è stata pubblicata sul numero di febbraio (pagina 17). La nostra storia/2 "I Lions in azione" e La nostra storia/3 "Le Nazioni Unite" sono apparse sul numero di marzo (pagine 27 e 28).

Borsa di studio "Paolo Brancaccio"

Per onorare la memoria di Paolo Brancaccio, studente d'ingegneria la cui vita è stata tragicamente rapita alla soglia della laurea, il Lions Club Napoli Megaride e la Stazione Zoologica Anton Dohrn bandiscono una borsa di studio di 8.000 euro riservata a giovani laureati con laurea specialistica/magistrale in Ingegneria, Chimica, Scienze Geologiche, Scienze Biologiche, Scienze Naturali, Scienze Biotecnologiche, Scienze dell'Ambiente Marino, Farmacia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria o discipline equivalenti, che vogliano condurre ricerche nel campo delle scienze del mare mediante un soggiorno di almeno 3 mesi presso un istituto di ricerca o un laboratorio straniero d'alta qualificazione.

La borsa, finalizzata ad incoraggiare e sostenere il percorso formativo, è riservata a giovani laureati presso le Università Italiane negli anni accademici 2011/2015. Le domande, in carta semplice, dovranno pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del 20 maggio 2016 tramite lettera raccomandata alla Segreteria del Lions Club Napoli Megaride c/o prof.ssa Raffaella Scaperrotta Letizia, Via Andrea d'Isernia n. 28 - 80122 Napoli.

Alla domanda dovranno essere allegati: 1) curriculum vitae; 2)

certificati di laurea di primo e secondo livello, con data e votazione di tutti gli esami sostenuti; 3) breve descrizione progettuale relativa allo specifico approfondimento culturale prescelto; 4) lettera, di una pagina al massimo, giustificativa della propria motivazione; 5) indirizzo, completo di numero di telefono e indirizzo e-mail del concorrente, per una rapida comunicazione dell'esito del concorso. L'Istituto ospitante e la durata del soggiorno all'estero saranno concordati dal vincitore con i membri della Commissione giudicatrice della borsa. Il vincitore dovrà usufruire della borsa entro un anno dall'assegnazione.

La Commissione giudicatrice, costituita da due membri della Stazione Zoologica Anton Dohrn, di cui uno con funzioni di Presidente, due membri del Lions Club Napoli Megaride e un rappresentante della famiglia Brancaccio, valuterà le domande in base ai seguenti criteri: voto di laurea, curriculum studiorum, interesse e realizzabilità dell'approfondimento culturale prescelto. Un ristretto numero di candidati sarà invitato a un colloquio con la Commissione esaminatrice, a seguito del quale sarà individuato il vincitore.

INCONTRI

Si dice Lion

Importante pomeriggio lionistico a Bondeno per la presentazione del volume “Si dice Lion” di Giuseppe Silvestri, socio del LC Bondeno. Il volume racconta in 400 pagine 100 anni di storia del Lions Clubs International.

Il 28 febbraio scorso sono presenti le massime autorità lionistiche nazionali e distrettuali, il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi e il Past Direttore Internazionale Paolo Bernardi. Guida la presentazione Roberto Zalambani, Consigliere nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e Coordinatore del Notiziario distrettuale. È presente anche il Sindaco di Bondeno che interviene nel saluto iniziale e sottolinea il rapporto sempre positivo con i Lions di Bondeno. Un rapporto, come sottoli-



neato dal Presidente Paolo Saltari, caratterizzato ormai da 50 anni di presenza sul territorio e che in questi anni ha consolidato attività di servizio sul territorio per oltre 500 mila euro; di questi negli ultimi 10 anni: 50.000 euro sono stati impegnati per i giovani e il welfare, 40.000 euro per restauri e attività culturali, 60.000 euro per il terremoto e i servizi per il territorio e 25.000 euro per service Lions multidistrettuali e distrettuali. Un'attività lunga, costante e attenta alle istanze del territorio e di chi lo rappresenta. Questo vuol continuare ad essere il LC Bondeno e questo il suo rapporto con l'Associazione e il Territorio.

L'incontro si è poi focalizzato sul libro. Il volume racconta 100 anni di storia del Lions Clubs International e testimonia la presenza di questa grande e articolata associazione di servizio in oltre 210 Paesi del mondo e dei progetti umanitari della sua Fondazione: dalla campagna per la vista, a quella per il morbillo in collaborazione con la Bill & Melinda Gates Foundation, all'impegno per le giovani generazioni, agli interventi per le calamità naturali.

In Italia il Lions Clubs International conta 17 Distretti, oltre 41.800 soci in oltre 1.300 club; il Distretto 108 Tb Emilia conta oltre 2.800 soci in 92 club. I club sono il primo presidio territoriale e la loro attività di servizio risponde alle istanze che gli vengono rappresentate dai vari interlocutori istituzionali e dai singoli e, nell'ambito delle loro disponibilità, cercano di farvi fronte.

Oltre al racconto di una storia di successi, i relatori sottolineano l'attenzione dell'Autore alle nuove sfide di un futuro prevedibile e sostenibile, dal ritorno ai valori etici e agli scopi dell'associazione, alla dimensione organizzativa, alla qualità della vita associativa e alla sua attrattività per le giovani generazioni, alla formazione e alla leadership.

Un pomeriggio di grande interesse che ha visto i partecipanti attenti e partecipi alla prospettiva di un nuovo confronto e di una nuova riflessione per rendere ancora più grande e positivo l'impatto del Lions Clubs International sul territorio attraverso i Lions Club.



È BELLO ESSERE LIONS

Le 4 “A” del lionismo

Amore, affetto, amicizia e armonia: una chiave di lettura? Di Giuseppe Vella



Le 4 “A” del lionismo, sono riferite sicuramente a quattro sentimenti che costituiscono le più intime e profonde connotazioni, le fondamenta solide della nostra associazione; imprescindibili ingredienti, cioè sono le fonti che cementano e che concretizzano l’Essere, il Divenire, l’Incedere dei Lions tra loro, tra gli Uomini e nell’Universo dei club service. Elementi quindi che portano a quella necessaria amalgama, indispensabile che rende i soci in uno: leader nel mondo, e comunque in ogni luogo dove servono come l’ossigeno, e protagonisti al servizio dei popoli che esprimono un bisogno. Tutto ciò avviene solo perché questo essere solidali e con scopi filantropici li rende in uno “faro” che orienta e “porto” dove approdare quale luogo sicuro.

L’**Armonia** è quel sentimento che mette insieme tutto con l’amore, l’affetto e l’amicizia. Allora da “levante”, dal nostro Presidente Internazionale Yamada arriva fino a noi questo forte messaggio; arriva da un luogo dove la dimensione dell’Essere ha uno spessore particolare; e

quando i “valori” dei Lions, come raggi di luce, attraversano questo “cristallo” che è l’Essere, l’Entità alla quale facciamo riferimento, la vediamo venir fuori come un fascio di luce iridescente e dal quale risulta evidente l’origine, il nucleo dai quali si espande e diffonde come pura energia in forma visiva; il tutto con un equilibrio universale che rende come perfetta l’immagine di un tutt’uno in quell’emblema che è e rappresenta il logo Lions che dà dignità al prossimo e umanità alle consequenziali azioni.

Nel pensare con Eraclito l’Armonia, il pensiero occidentale, ai suoi albori, non si distingue dal pensiero orientale. Il taoismo cinese è una filosofia dell’Umiltà, capace di avvertire e rispettare i limiti dell’Uomo di fronte al Mistero, insieme però esso sa cogliere quell’equilibrio armonico della realtà in una dialettica che non ha le pretese di un sapere assoluto.

“Possiamo parlare per l’Umanità di Armonia, Pace ed Amore in un momento di gravi turbative che coinvolgono il mondo intero?”.

Come dice il nostro mentore siciliano l’**“Armonia”**, che nella sua accezione lessicale, proveniente dal greco, e sta a significare in generale “corrispondenza di idee, di sentimenti, concordia emozionale ed intima, connessione, collegamento, unità di intenti, alleanza, unione, proporzione, accordo, concordanza” ci salva!

Tutti ingredienti questi che portano al primo grande successo: la Concordia interna che, a sua volta, rende “tutti” forti ed autorevoli all’esterno. Ingredienti che hanno seminato in abbondanza, dal primo giorno, i nostri Governatori, e che germogliando portano frutto, che deve contraddistinguere e rendere coesi gli Uomini organizzati in Club come sono i Lions.

Così come l’Universo secondo Platone, è strutturato sul modello degli accordi musicali, la cui armonia è fondata sull’equilibrio dei quattro elementi presenti in natura: acqua, aria, terra e fuoco; così deve risuonare melodiosamente tra le pareti del Distretto il dialogo tra Lions.

Citando Boezio, infine, nel dire cosa sia la “musica” cioè è pressoché impossibile, se non che “chiunque scenda in se stesso e nel profondo intimo sa di che si tratta”. Così come gli Elementi armonici di Tolomeo, distinguono in generi la musica: la musica cosmica, la musica pratica, strumentale, e la musica “humana”, che è espressione della mescolanza, nell’uomo, dell’anima e del corpo,

derivante dal rapporto fra l'elemento fisico e l'elemento intellettuale e pertanto percepibile con un'attività di introspezione in noi stessi; questo perché la musica ha una profonda influenza sulla vita umana: è l'Armonia dell'uomo con se stesso e di sé con il mondo. Così i Lions riescono con spontaneità e autorevolezza a superare ogni ostacolo posto dalla quotidianità fatta di tutte quelle sensazioni che dalla nascita, dal primo vagito dell'Uomo, sono stati costantemente all'Ordine del Giorno dell'Umana specie!

Muoviamo però un passo alla volta: cos'è allora l'Armonia?

Leggendo Ungaretti e cosa scriveva cento anni fa, nella settima strofa di una fantastica poesia l'autore scrive: "Il mio supplizio è quando non mi credo in armonia"; proprio da queste parole sorge spontanea la domanda: cosa significa essere in Armonia, cosa vuol dire per l'uomo trovarsi o meno in Armonia? Nella poesia il Poeta parla di sé e dice "mi sono riconosciuto una *docile fibra* dell'universo". Ungaretti si riconosce "fibra dell'universo", cioè parte di un oggetto più grande.

Una prima risposta alle domande sopra poste potrebbe essere che, per il Lion, essere in Armonia significa essere "fibra compatibile" di un'Entità maggiore di sé.

Come in musica definiamo l'Armonia come "il legame che intercorre fra una nota e l'altra". L'evolversi di questo fenomeno specificamente musicale rispecchia in realtà la concezione che il Lion quale uomo ha di sé. È dunque interessante vedere come il modo di comporre musica sia variato nel tempo a seconda di come e di cosa l'uomo abbia voluto esprimere.

Come disse una volta Webern, in alcuni suoi dialoghi, che nella musica è importantissima la coerenza, infatti questa "è proprio ciò che non dovrebbe mai mancare in una cosa che voglia avere senso, rendere cioè il più chiaro possibile il rapporto fra le parti, in una parola: mostrare come una conduca all'altra. In musica finora il mezzo più importante per realizzarla è stata la tonalità. La musica è un linguaggio. Una persona vuole esprimere pensieri con questo linguaggio". Dunque il fine è esprimersi; il modo, la forma è la coerenza, cioè un'Armonia. Armonia è un modo per dire insieme identità e differenza, ma non è un terzo che le media negandole, non svolge cioè la funzione che ha la contraddizione. Parlare di Armonia come dell'elemento entro il quale pensare insieme l'identità e la differenza può essere un modo per tornare a parlare di dialettica, ma non di una dialettica che si chiude in un sistema, che chiaramente non deve essere di tipo hegeliano, che pretende di essere esaustivo e di dire l'ultima parola sulla realtà contravvenendo all'obbligo dell'Umiltà: c'è un ordine nascosto che la conoscenza umana deve rispettare nel suo essere nasco-

sto e non immediato, nel quale l'uomo può avventurarsi, ma solo a piccoli passi.

Tiriamo ora, un po', le somme di questo percorso. Declinando il concetto di Armonia su svariati segmenti dell'umano sapere, appoggiando, quindi, la riflessione con l'eco di eminenti esempi e citazioni. Possiamo asserire che in ogni tempo (da Seneca a Pirandello) l'Uomo si è posto la domanda e ha voluto scientificamente sperimentare il problema posto e ha posto il proprio rapporto con la realtà, giungendo a conclusioni magari diverse, e tal volta anche opposte. Tuttavia un comune denominatore ha accomunato ognuno degli Autori incontrati: l'Armonia. È, in forza di questa esigenza, propria di tutti noi Lions, come leggiamo con sussulto pagine leopardiane o ascoltiamo con profonda emozione brani di Beethoven. Insomma, l'Armonia, è ciò che definisce il rapporto dell'uomo con sé e con la realtà, ciò che lega, se esiste, ogni elemento dell'universo all'insieme permettendo all'Uomo di trovar posto in esso. Non pare possibile comunque esaurire la tematica dell'Armonia in tre cartelle, ma certo abbiamo tanto da ricavare da una sempre più auspicabile Armonia. Vorrei concludere, come ho cominciato, dopo aver letto una riflessione del razionale A. Einstein: "Il Desiderio di contemplare l'Armonia prestabilita è la fonte dell'infaticabile perseveranza e costanza con cui vediamo Plank dedicarsi ai problemi più generali della nostra scienza, senza lasciarsi distrarre da traguardi più allettanti e più facili da raggiungere". Le regole sono regole e vanno rispettate fino a quando una maggioranza qualificata decida di innovarle!

Noi Lions dobbiamo e possiamo tentare, come fa la scienza, di sottrarre qualche segreto all'oscurità, ma siamo altresì tenuti a conoscere i rischi che possano derivare dal modificare ciò che non si conosce, ciò che non si è compreso pienamente. Il dettame taoista del non agire invita proprio a lasciare rispettosamente che la natura segua il suo corso senza costrizioni. La conoscenza razionale viene oltrepassata in nome di un contatto intuitivo e mistico con l'ordine profondo della realtà.

Per gli appassionati di filatelia Lions

E' uscito il nuovo numero (aprile) di LIONSPHIL, periodico d'informazione del Lions Club Filatelico Italiano (LCFI). Chi volesse maggiori informazioni sull'importante struttura lionistica o fosse interessato a ricevere il periodico informativo può contattare Luigi Mobiglia telefonando ai numeri 0125612832 o 3398823123 oppure scrivendo una e.mail (lmobiglia@hotmail.it).



VACCINAZIONI

Il morbillo è un killer

Perché noi Lions abbiamo accettato la sfida lanciata da Bill Gates tramite la sua Fondazione “Bill & Melinda Gates” nella lotta al morbillo? Per diffondere la vaccinazione contro il morbillo nel mondo. È forse soltanto un service mondiale combattere il morbillo? No! Il morbillo è un killer che si aggira intorno a noi. **Di Fiore Pisani**

Ripporto da Google: “Olivia era in via di guarigione, e un mattino mi misi accanto a lei per insegnarle a modellare degli animali con dei pulisci-pipa colorati. Quando venne il suo turno per farne uno, notai che le sue dita e il suo cervello non erano coordinati e non riusciva a combinare nulla.

“Ti senti bene”, le chiesi? “Ho tanto sonno”, rispose. Nel giro di un’ora perse i sensi. Dodici ore dopo, era morta. Il morbillo si era trasformato in una cosa terribile chiamata encefalite da morbillo e non c’era nulla che i medici potessero fare per salvarla.

da una barretta di cioccolato è certamente più alta della possibilità di morire per il vaccino. E allora di che cosa si preoccupano questi genitori? Non vaccinare un figlio è quasi un reato”.

Dal 2008 a oggi ci sono stati 1.348 casi di morbillo nel Regno Unito, e 2 morti confermate. Solo nel 2014, nei 30 Paesi dell’Unione europea, ci sono stati 4.735 casi di morbillo, un decesso e 5 casi complicati da encefalite acuta. Il 70,3% dei casi segnalati proviene da soli 3 Paesi: Italia (2060; 34,5 casi per milione di abitanti), Paesi Bassi (895; 53,3 casi/milione), e Germania (375;



Photo: Gates Foundation

Questo accadeva nel 1962, ma anche oggi, se un bambino dovesse sviluppare dal morbillo una complicazione mortale come quella di Olivia, non ci sarebbe comunque nulla da fare. Eppure oggi c’è qualcosa che i genitori possono fare: (...) possono immunizzarli. Non potevano farlo per Olivia nel 1962 perché allora non era ancora stato scoperto un vaccino affidabile. ”Purtroppo tra le follie di questo mondo all’avanguardia del progresso, c’è l’obiezione di coscienza contro le vaccinazioni obbligatorie. Il rischio è quasi inesistente. Si può portare questa ipotesi: in una zona abitata da circa 300mila persone, ci sarà soltanto un bambino ogni 250 anni che svilupperà un serio effetto collaterale dopo il vaccino contro il morbillo! Significa una possibilità su un milione. Le probabilità che un bambino muoia soffocato

4,6 casi/milione). Per essere davvero efficace, una vaccinazione deve sfiorare il 95% della popolazione. Solo così si crea una protezione chiamata “immunità di gregge”.

La vaccinazione di massa ha debellato la poliomielite (sta ricomparendo?) e ha vinto su tante altre malattie epidemiche. A oggi, da noi, come nel Regno Unito e negli Stati Uniti, questi vaccini non sono obbligatori e, a seguito di un’infondata convinzione che ci sia una correlazione tra questa protezione e l’autismo, il numero di vaccinati è in continua diminuzione. La cosa porta ovviamente epidemie e morte.

Si potrebbe anche aggiungere che le nuove generazioni dei medici non siano sufficientemente preparati nella diagnostica di queste affezioni cutanee. Vi trascrivo

un caso: Nella primavera di due anni una paziente ha contratto il morbillo, a seguito di una epidemia scoppiata a Milano mentre era incinta di 5 mesi. Nessuno, né il suo medico, né i medici di due ospedali ha riconosciuto la malattia, e lo sfogo sulla pelle fu attribuito a una improvvisa reazione allergica a un antibiotico che era stato prescritto per curare quella che tutti pensavano fosse influenza. La paziente stava talmente male che venne trattenuta in ospedale e, in attesa dei risultati su eventuali malattie infettive (il sospetto infatti era rimasto), rimase in ospedale 8 giorni nel reparto maternità, rischiando di contagiare decine di donne incinte, molte delle quali con figli piccoli che avrebbero potuto ammalarsi. Arrivati i risultati delle analisi, quando ormai non sarebbe stata più contagiosa, fu comunque dimessa in fretta e furia, e con un certo imbarazzo.

Certamente questo ed altri episodi, dopo il richiamo dell'OMS all'Italia su questo punto, l'Istituto superiore di Sanità ha definito la questione "preoccupante", e la

ministra della Salute, Beatrice Lorenzin, ha detto che l'allarme è "un problema serio di sanità pubblica". In Italia, però, la copertura vaccinale della prima dose si ferma al 90%, mentre quelle della seconda dose arriva addirittura solo all'85%.

Ma perché esiste questo oscurantismo antiscienza? Come detto il vaccino contro il morbillo non è obbligatorio, sebbene caldamente raccomandato. Questa è la risposta di un pediatra ad una paziente che chiedeva informazioni: "Molti genitori considerano la cosa sufficiente. Se non è obbligatorio, non è necessario, pensano".

Cari amici Lions ci siamo impegnati a diffondere nel mondo, anche con finanziamenti, la cultura della vaccinazione antimorbillo. Abbiamo già superato i venti milioni di dollari e Bill Gates (nella foto della pagina precedente) ne ha messi altrettanti. Continuiamo con vigore per ottenere una vera e duratura "immunità di gregge".

LIONS... IN PRIMO PIANO

A Vittorio Livi il prestigioso premio "Leonardo"

Vittorio Livi, socio del Lions Club Pesaro Host, fondatore e presidente dell'Azienda Fiam, una perla dell'industria artistica del vetro, era già asceso alle cronache nazionali, sia per aver consegnato, nel 2006, in occasione del 50° della fondazione del nostro Sodalizio, a Papa Benedetto XVI una croce in vetro, sua opera, con un crocifisso in argento dello scultore pesarese Giuliano Vangi - entrambi insigniti, in passato, della Melvin Jones Fellow -, sia più recentemente, alla fine del 2015, per averne consegnato un altro, tutto in vetro, composto di quattro strati, di cui tre formati da 260 blocchetti vitrei, fra loro connessi, da lui realizzato, a Papa Francesco, la cui notizia fu segnalata pure nella nostra rivista "Lion". Attualmente gli è stato attribuito il premio "Leonardo", l'Oscar dell'industria.

Il celebre riconoscimento gli è stato consegnato, al Quirinale, dalle mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, alla presenza del ministro per lo Sviluppo Economico Federica Guidi, del presidente nazionale di Confindustria Giorgio Napolitano, del presidente del Comitato che assegna tale premio Luisa Todini che è pure presidente delle Poste e del presidente dell'Ici Riccardo Monti. Nella motivazione di quest'encomio è specificato che "L'industria Fiam è qualificata ambasciatrice dell'immagine dell'Italia nel mondo".

Il premio "Leonardo" esprime una straordinaria genialità industriale insieme ad un mix di ricerca e di cultura. Questo premio risulta particolarmente selettivo perché, in prima istanza, sono prescelte una serie d'industrie, dopodiché, una commissione formata da 130, fra i maggiori industriali del paese, vota, assegnando il premio, nei vari ambiti. Pre-

miati, fra gli altri, pure Giovanni Rana ed Ermenegildo Zegna, per citare due nomi famosi, nei rispettivi settori.

Vittorio Livi ha manifestato la personale gratificazione per quest'ambito riconoscimento e per le numerose attestazioni ricevute pure dall'estero, Cina compresa. La sua notorietà era già più volte emersa, ad esempio, la poltrona Ghost, produzione Fiam, realizzata in cristallo curvato, fu esposta, qualche anno fa, pure al Museo Moma di New York. Il Lions Club Pesaro Host si sente onorato di avere tra le sue file, soci industriali rinomati, quali Vittorio Livi, Valter Scavolini, Luigino Gambini, Camillo Cangiotti e Marcello Belligotti.

Giuliano Albini Riccioli



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella mentre consegna il premio "Leonardo" a Vittorio Livi.

CULTURA

Il funambolo della parola

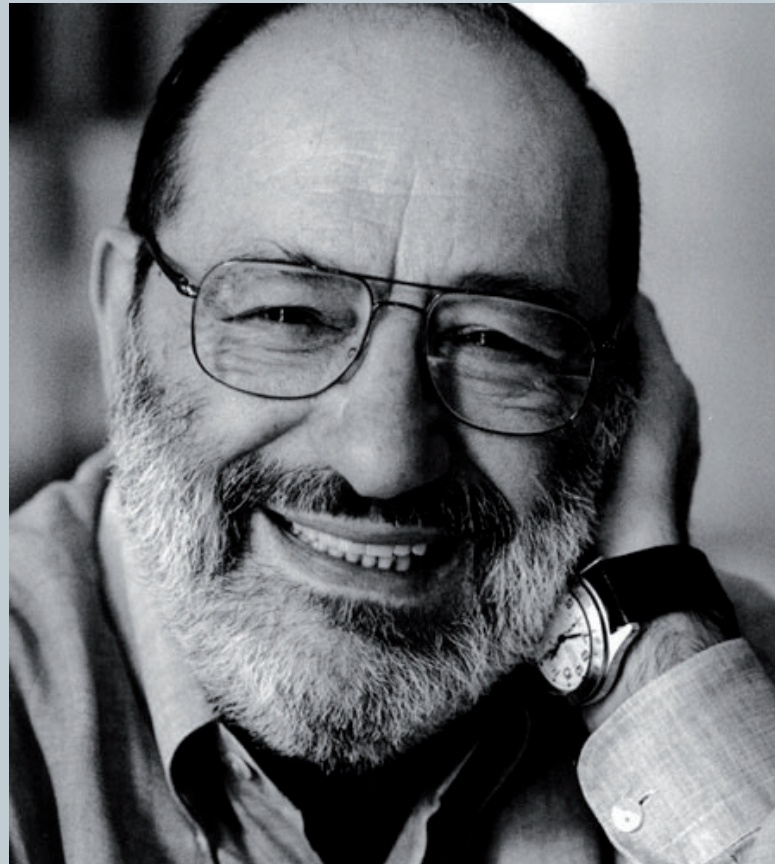
Se dovessi associare una dimensione alla figura poliedrica di Umberto Eco la assocerei a quella del gioco ed in particolare al cubo di Rubick, ad un rompicapo quindi complicato per tanti, ma non per tutti. Di [Angela Portale](#)

Umberto Eco era uno dei pochi capace di conferire alla cultura (e la sua era a dir poco mostruosa: dalla filosofia medioevale alla semiologia, dal cabalismo all'enigmistica) un'aurea di leggerezza e di giocosità fuori dal comune. Insospettabilmente capace di divertirsi trascorrendo notti intere ad ascoltare e a raccontare barzellette (accendendo una sigaretta dopo l'altra) e allo stesso tempo di trattare con una abilità che gli era tutta propria i contenuti di quella cultura "alta o bassa" a cui riusciva ad attribuire la medesima dedizione. Per Eco la cultura era forse un rompicapo fatto di connessioni, di trame colorate diverse a cui lui, saggio e divertito, riusciva a dare una soluzione per poi, con altrettanto divertimento, rismontarlo e così poter ricominciare daccapo. Per me e tanti altri Eco è stato per lungo tempo quello "semplicemente" de "Il Nome della Rosa" e del "Pendolo di Foucault", che me lo facevano immaginare uno scrittore colto, certamente erudito, ma allo stesso tempo relegato ad una idea di cultura settoriale e forse un po' anacronistica. Percezione sbagliata perché Eco, soprannominato a ben ragione dal medioevalista Jacques Le Goff "Il grande alchimista", è stato molto di più.

Personaggio e pensatore unico, al di fuori di ogni qualsiasi rigido schema: filosofo, scrittore, editore, professore universitario, capace di non salire mai in cattedra ma allo stesso tempo di essere fuori dal coro nel momento in cui ad esempio redarguiva dai limiti e dai pericoli connessi ai nuovi sistemi di comunicazione (dall'uso ripetitivo dei luoghi comuni sino all'ipertrofia della memoria).

Sì, proprio la comunicazione ed in particolare quella di massa che è stata una delle sue grandi passioni: vissuta, analizzata, interpretata da lui che era uno studioso della comunicazione e allo stesso tempo un eccellente comunicatore. Della stessa, infatti, aveva però con lungimiranza individuato nei social media un individualismo sfrenato capace di rendere fragili le basi della nostra società. Un soggettivismo esasperato teso all'apparire e al consumismo, spinto dal desiderio di "avere" e alla ricerca disperata di essere... apparendo.

Così lungimirante e all'avanguardia era visto con diffidenza dalla "Intelligenza" e dal mondo accademico tradizionale (cosa pensare di uno di sinistra fortemente critico se non polemico nei confronti di P. Pasolini sino al più recente "Je suis Charlie Hebdo"?) tanto da essere



oggetto di invidia quando dinanzi al successo mondiale del suo primo romanzo, l'Accademia italiana ha cercato di sminuire il suo lavoro affermando che si vedeva fosse stato scritto direttamente al pc...

Te ne sei andato troppo presto (a dispetto dei tuoi 84 anni) responsabile di una originalità culturale rivoluzionaria, ci avresti ancora potuto stupire con infinite iperboli da "funambolo della parola" quale sei stato ma è vero e non vuole essere un mera consolazione che la tua passione o per meglio dire come tu stesso la definivi "ossessione" per i libri, sarà ancora capace di nutrire l'anima di molteplici generazioni se lo vorranno.

Si dice che il sapere sia infinito, ma se così è Umberto Eco è riuscito a sfiorarlo e ad avere la capacità di comunicare a noi "umili mortali" il suo senso di orizzonte. Grazie!

LIBRI LIONS

La sgorbia e il rossetto



Il Lion Gualtiero Nicolini ha pubblicato di recente, unitamente alla sorella Maria Grazia, un interessante libro sulle donne che in Italia si dedicano alla professione di liutaio, costruiscono cioè strumenti musicali ad arco, a pizzico, a plectro: dai violini, alle chitarre, ai mandolini, alle arpe, ai salteri ecc, al titolo suggestivo "La sgorbia e il rossetto" (edizioni Stradivari) e con il sottotitolo "Liutaie: fascino e stile nell'Italia di oggi". Si tratta di una interessante panoramica di giovani e meno giovani donne che sono state intervistate ed hanno raccontato la loro storia. Il libro passa in rassegna

quindi le scuole di liuteria esistenti in Italia, i concorsi italiani e censisce tutte le operatrici del settore anche costruttrici di archetti e di accessori nelle varie regioni italiane.

Nicolini che è presidente dell'Anlai (Associazione Nazionale Liuteria Artistica Italiana) ed organizza mostre, concerti, convegni liutari e concorsi (nazionale per strumenti ad arco, ed internazionale per strumenti antichizzati e copie di strumenti antichi) ha già pubblicato vari libri di successo alcuni dei quali tradotti in varie lingue ed in particolare "Come nasce un violino" e "Liutai in Italia - Violin Makers in Italy".

Ha presentato la sua ultima opera di recente in vari lions club in varie parti d'Italia che lo hanno invitato organizzando anche nelle stessa sera dimostrazioni su come nasce uno strumento ad arco e brevi esecuzioni musicali che hanno avuto grande successo.

La mia Francigena

Il libro "La mia Francigena: allenamento del fisico e dell'anima" racconta il viaggio fatto in sette giorni da solo lungo 730 Km in bicicletta da Pavia a Roma. Nel primo tratto ho scelto di pedalare lungo la cosid-

detta "Francigena degli Abati" perché, pur essendo più impegnativa, si snoda lungo percorsi che mi sono familiari. Questo tratto attraverso le provincie di Pavia, Piacenza e Parma fino ad arrivare a Pontremoli per

ricongiungersi con la "Francigena di Sigerico". Da qui passando da Pietrasanta, Lucca, San Gimignano, Siena, la Val d'Orcia e Viterbo sono giunto a Roma alla Tomba di Pietro. Il libro oltre che dare parecchie informazioni pratiche a chi volesse fare questo tipo di esperienza, racconta leggende, eventi e aneddoti di un'Italia bellissima sia dal punto di vista storico che naturalistico nonché sensazioni e stati d'animo di chi l'ha scritto.

Come appare nella prefazione del libro fatta da Don Mario Bonati, Arciprete di Broni e Vicario della Diocesi di Tortona, "Ora possediamo

un diario del pellegrino scritto in forma vivace e documentata, dove si intrecciano coraggio, previdenza, fiducia, timore, meraviglia e commozione. È un libro che coinvolge, incuriosisce, stimola. Il patrimonio paesaggistico e artistico dell'Italia è immenso e purtroppo poco conosciuto. Merito dell'autore ripresentarlo e invitare a mettersi in viaggio. È il pellegrinaggio della fede che conosce saliscendi, fatiche, costanza sostenuta dal desiderio, gioia e commozione dell'incontro di Pietro".

L'autore, come ha messo in evidenza nella introduzione del libro, ha voluto trasmettere come dopo aver preparato e pianificato questa avventura solitaria si è messo in gioco sia sotto l'aspetto fisico che spirituale riuscendo a riscoprire nuove sensazioni che lo hanno arricchito e forse reso una persona migliore.

Pensando al principale scopo del lionismo "realizzare dei service" l'intero ricavato della vendita del libro (10 euro) andrà interamente devoluto alle chiese di Broni per sostenere i restauri necessari.

Chi fosse interessato può contattare l'autore all'indirizzo mail angelogallinari@virgilio.it.

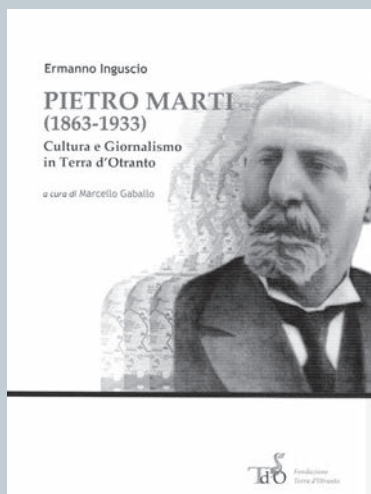
Angelo Gallinari

La mia Francigena: allenamento del fisico e dell'anima
Stampato da "Luigi Ponzio e figlio" editori in Pavia



Pietro Marti: Cultura e Giornalismo in Terra d'Otranto

Già il titolo dice molto: Pietro Marti (1863-1933) - Cultura e Giornalismo in Terra d'Otranto". Si presenta così il volume che il nostro Socio Lions del Club di Maglie, Ermanno Inguscio, docente titolare di cattedra di letteratura italiana e storia nei Licei di Stato, ha inteso amorevolmente scrivere in memoria del grande giornalista-scrittore salentino, che Giosuè Carducci definì "alfiere della cultura meridionale". Il voluminoso libro, edito a cura di Marcello Gaballo dalla Tipo-Biesse di Nardò, è un tangibile segno d'affetto per una straordinaria figura di poliedrico intellettuale, nativo di Ruffano, cittadina del Basso Salento, rimasta nel cuore e nella memoria dei suoi cittadini e, soprattutto, di molti studiosi del suo tempo, tra l'Otto e Novecento, che hanno saputo approfondire e tramandare i suoi insegnamenti "seminati" nei vari campi culturali attraversati dal perso-



naggio Marti: insegnante, giornalista, saggista, critico e appassionato conferenziere, storico erudito, direttore de "La Voce del Salento", cultore d'arte (in particolare, della Cartapesta leccese ed Archeologia), nonché regio Ispettore ai Monumenti e Scavi e direttore della Biblioteca Provinciale di Lecce.

Da un'attenta lettura dell'opera, essenzialmente letteraria, si evince subito che l'autore Inguscio ha dedicato al noto Personaggio una preziosa monografia, attraverso cui getta fasci di luce sulla storia culturale dell'intero territorio salentino, non escludendo tutti gli altri personaggi illustri del tempo e sul loro ruolo in campo nazionale. In definitiva, è una lettura che sinceramente rinfancia e per quanti non hanno conosciuto Pietro Marti avranno la conferma che in Puglia c'è tanta qualità.

Domenico Roscino

TIBER

officinegrafiche

“Una macchina
può fare il lavoro
di cinquanta uomini comuni.

Nessuna macchina
può fare il lavoro
di un uomo eccezionale.”

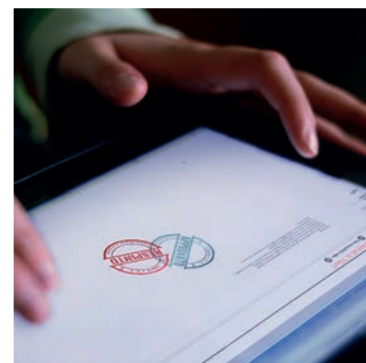
*Elbert Green Hubbard (1856-1915),
scrittore e tipografo americano.*



Stampa rotativa



Stampa offset



Visto ciano on-line

Tiber è un'azienda grafica che coniuga alla perfezione l'efficienza della tecnologia e l'esperienza dell'uomo. Nasce come solida realtà cartotecnica nel 1967 e si evolve poi negli anni, trasformandosi in un'azienda grafica altamente specializzata nella stampa rotativa e piana in offset di riviste, cataloghi, libri e volantini.

- 350 milioni di copie stampate all'anno
- 25.000 tonnellate di carta stampata
- Sviluppo progettuale con l'innovativo sistema del "visto ciano on line"
- Consulenza e valorizzazione del customer care
- Sostenibilità e rispetto ambientale



We print green!

colophon

Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **Aprile 2016** • **Numero 4** • Anno LVIII • Annata lionistica 2015/2016

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**
 Vice direttore: **Franco Rasi**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Giulietta Bascioni Brattini, Vito Cilmi, Iole Dugo (Leo club), Alessandro Emiliani, Ivo Fantin, Bruno Ferraro, Giuseppe Innocenti, Dario Nicoli, Umberto Rodda, Giuseppe Sciortino, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa.



La redazione al completo in ordine alfabetico. In alto il vice direttore Franco Rasi e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

Corrispondenti: Riccardo Delfanti (Ib3), Pasquale Doria (Ya), Antonio Fuscaldo (Ya), Giammarco Moretti (Ia3).

Comitato della rivista: Gabriele Sabatosanti Scarpelli (Direttore Internazionale), Ciro Burattino (presidente del Comitato), Franco De Toffol, Fernanda Paganelli (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet www.rivistathelion.it

Collaboratori: Ginetta Bergodi, Ferdinando Maria Brami, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Massimo Fabio, Achille Melchionda, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero, Maria Solimene Serio, Lucio Vacirca, Pietro Vitale.

Executive Officer

- Presidente: Jitsuhiro Yamada, Minokamo-shi, Gifu-ken, Giappone
- Immediato Past Presidente: Joseph Preston, Dewey, Arizona, USA
- Primo Vice Presidente: Robert E. Corlew, Milton, Tennessee, USA
- Secondo Vice Presidente: Naresh Aggarwal, Delhi, India



International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Managing Editor: Patrick F. Cannon - Senior Editor: Robert Kleinfelder - Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Manager: Connie Schuler - Production and advertising Manager: Mary Kay Rietz - Circulation Manager: Robert Hass - Advertising Sales Chicago: Mary Kay Rietz

Direttori internazionali 2014-2015

• Svein Øystein Bernsten, Erdal, Norway • Melvin K. Bray, New Jersey, USA • Jorge Andrés Bortolozzi, Coronda (S.ta Fe), Argentina • Eric R. Carter, Whangaparaoa, New Zeland • Charlie Chan, Singapore, Singapore • Pierre H. Chatel, Montpellier, France • Eun-Seouk Chung, Gyeonggi-do, Korea • Jack Epperson, Dayton, Nevada, USA • Edward Farrington, Milford, New Hampshire, USA • Karla N. Harris, South Milwaukee, Wisconsin, USA • Gurcharan Singh Hora, Siliguri, India • Howard Hudson, California, USA • Sanjay Khetan, Birganj, Nepal • Robert M. Libin, New York, USA • Richard Liebno, Maryland, USA • Robert S. Littlefield, Moorhead, Minnesota, USA • Helmut Marhauer, Hildesheim, Germany • Ratnaswamy Murugan, Kerala, India • Yoshinori Nishikawa, Himejishi, Japan • George Th. Papas, Limassol, Cyprus • Bill Phillip, Kansas, USA • Lewis Quinn, Alaska, USA • Jouko Ruissalo, Helsinki, Finland • **Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Genova, Italy** • N.S. Sankar, Chennai, India • Yoshiyuki Sato, Oita, Japan • A.D. Don Shove, Everett, Washington, USA • Kembra L. Smith, Decatur, Georgia, USA • Joong-Ho Son, Daejeon, Korea • Linda L. Tinchler, Riley, Indiana, USA • Jerome Thompson, Alabama, USA • Ramiro Vela Villarreal, Nuevo León, Mexico • Roderick "Rod" Wright, New Brunswick, Canada • Katsuyuki Yasui, Hokkaido, Japan

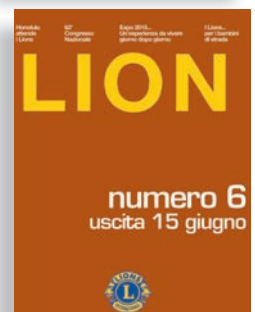
La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 20 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, polacco, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
 Organizzazione editoriale, impaginazione e distribuzione a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione.

I 10 numeri di questa annata



L'ITALIA È QUALITÀ



iamy-design.it

Per la tua salute,
scegli una clinica odontoiatrica italiana

Lo sai che una delle eccellenze italiane è la professionalità odontoiatrica?
Non serve andare lontano, affidati alla nostra struttura, vicina a te e con una storia trentennale alle spalle. Non rinunciare a prenderti cura del tuo sorriso!

ODONTOBI è una clinica dentistica
con una storia trentennale di
competenza ed innovazione.

Chiama ora e prenota il tuo
check-up senza impegno.

La sede di Odontobi



Tutti i nostri servizi:

Implantologia a Carico Immediato
Tecnica All On 4
Sedazione Cosciente
TAC Dentale Cone Beam 3D
Odontoiatria Computerizzata

Chirurgia Orale
Conservativa
Pedodontia
Endodontia
Gnatologia

Ortodonzia
Protesi Fissa e Mobile
Parodontologia
Igiene Orale
Estetica Dentale e del Sorriso

 **ODONTOBI**
dental clinic
Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca

ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (No)
Tel. +39 0331 962 405 / 971 413 - Fax +39 0331 971 545
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinatae all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com